



Repubblica Italiana

# Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 14/09/2021

Numero 88

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA  
Direttore del Bollettino: Ing. Wanda D'Ercole

# SOMMARIO

## Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

### Notizia

**Notizia di presentazione della proposta di deliberazione Consiliare n. 70 del nove settembre 2021, recante "REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO". . . . . Pag. 5**

### Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 546

**Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche". Destinazione delle risorse finanziarie per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della rete dei cammini del Lazio (RCL). . . . . Pag. 7**

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 547

**Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche". Approvazione degli abachi della segnaletica della Via Francigena, del Cammino di San Benedetto e del Cammino di San Francesco. . . . . Pag. 12**

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 559

**Approvazione di uno schema di Convenzione triennale per attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo del restauro tra la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo e il Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia. . . . . Pag. 50**

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 575

**L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Zodiaco 88" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166. . . . . Pag. 65**

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 576

**L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166. . . . . Pag. 70**

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 577

**Piano di zona B 50 – Località "Monte Stallonara" – Comparto R/p. Concessione del diritto di superficie ex art. 35 Legge n. 865/71. Convenzione rep. n. 41697 del 12.03.2008. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 abitazioni in affitto». Decadenza del beneficio concesso alla Società "Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia". . . . . Pag. 75**

### DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 settembre 2021, n. GR1224-8

**Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G08000 del 23/06/2021. Rettifica atti di gara e differimento termini. . . . . Pag. 84**

## DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 agosto 2021, n. GR5508-2

**L.R. n. 24/2019, Piano degli interventi 2021 – Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a Biblioteche, Musei e istituti similari, e Archivi storici iscritti alle organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. per l'anno 2021, approvato con determinazione n. G05210 del 6 maggio 2021. Approvazione delle istanze ammesse a finanziamento per complessivi 1.663.743,02 euro, Capitolo U0000G13904, esercizio finanziario 2021..... Pag. 88**

Determinazione 10 settembre 2021, n. GR5505-11

**DGR 192/2021. Avviso Pubblico "Un paese ci vuole 2021" approvato con Determinazione dirigenziale n. G08811 del 02 luglio 2021. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del 30.09.2021..... Pag. 103**

## DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 agosto 2021, n. GR3706-1

**Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente dell'Ufficio di staff "NUVV Lazio" della Direzione Regionale Programmazione Economica. Approvazione procedura di selezione membri interni, lavori della commissione di cui alla DD G09441 del 13 luglio 2021. Disimpegno di € 631.692,00 sul capitolo di spesa U0000C11101 – prenotazione d'impegno n. 159492/2021, Esercizio Finanziario 2021..... Pag. 106**

## DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2021, n. GR3900-12

**Approvazione del documento tecnico regionale inerente alla "Procedura per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce", in attuazione del Decreto 18 maggio 2021 del Ministero della Salute..... Pag. 111**

Determinazione 8 settembre 2021, n. GR3900-15

**L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione previsto dalla DGR n. 847/2004, finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli esperti per corsi per proprietari e animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Anno 2021-2022. Associazione EARTH - C.F. 97675350587 ..... Pag. 123**

**Enti Locali**

## Province

## PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

**Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale..... Pag. 128**

## Comuni

## Comune di Posta

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 1

**SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1..... Pag. 130**

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 2

SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Steccato 1. .... Pag. 135

## Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITA' NAZIONALE TRA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 5 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA. - AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS 165/2001. .... Pag. 139

ASL ROMA 3

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Oftalmologia per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3. Pag. 149

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA PEDIATRIA. .... Pag. 159

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – per le esigenze della U.O.C. Chirurgia Epatobiliare e Trapianti del Policlinico Tor Vergata. .... Pag. 171

## Privati

TERNA RETE ITALIA SPA

Avviso

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato "Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati". .... Pag. 183

# Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia

**Notizia di presentazione della proposta di deliberazione Consiliare n. 70 del nove settembre 2021, recante "REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO".**

## CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di deliberazione consiliare concernente: REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO.

La proposta, di iniziativa dei consiglieri Marco Vincenzi, Devid Porrello, Giuseppe Emanuele Cangemi, Michela Di Biase, Gianluca Quadrana e Daniele Giannini, reca il numero 70 del 9 settembre 2021.

per il Direttore del  
Servizio Aula e commissioni

La Segretaria generale  
(Dott.ssa Cinzia Felci)

Il direttore delegato  
(Dott. Aurelio Lo Fazio)  
F.to Aurelio Lo Fazio

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 546

**Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche". Destinazione delle risorse finanziarie per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della rete dei cammini del Lazio (RCL).**

OGGETTO: Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”. Destinazione delle risorse finanziarie per gli interventi rivolti alla messa in sicurezza della Rete dei cammini del Lazio (RCL).

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessora al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione” e successive modifiche;

**VISTA** la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizione relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

#### **VISTI:**

- ✓ il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- ✓ la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- ✓ il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;
- ✓ la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di stabilità regionale 2021”;
- ✓ la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2021, n. 19, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009”;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale del 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

**VISTA** la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

**VISTA** la Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”;

**VISTO** il Regolamento regionale del 15 novembre 2019, n. 23, “Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 (Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007 n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche) “;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2007, n. 820, “L.R. n. 19/06. Approvazione del percorso laziale relativo al **tratto da Proceno a Roma** dell’itinerario culturale del Consiglio d’Europa “La Via Francigena”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 19 giugno 2018, n. 314, avente ad oggetto “L.R.13/2007 e ss.mm. Adesione della Regione Lazio all’Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria, finalizzato all’attuazione dell’intervento n. 31 relativo al progetto “I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica” - Piano stralcio “Cultura e Turismo”, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione dello Schema dell’Accordo Operativo”, poi sottoscritto e registrato con Rep. n. 2 del 9/7/2018 e rivolto all’attuazione prioritaria di interventi di messa in sicurezza dei suddetti Cammini religiosi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2018, n. 348, avente ad oggetto “L.R.13/2007 e s.m. Adesione della Regione Lazio all’Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all’attuazione dell’intervento n. 33 relativo al progetto “Via Francigena” - Piano stralcio “Cultura e Turismo”. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione dello Schema dell’Accordo Operativo”, poi sottoscritto e registrato con Rep. n. 3 del 18/9/2018 e rivolto all’attuazione prioritaria di interventi di messa in sicurezza della Via Francigena;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 30 ottobre 2018, n. 623, “L.R. 13/2007 e ss.mm. - DGR 314/2018, Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, finalizzato all’attuazione dell’intervento n. 31 relativo al progetto “I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica” - Piano stralcio “Cultura e Turismo” Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. **Approvazione del tracciato del Cammino di San Benedetto**, di cui all’art. 3, c. 1, lett. a) dell’Accordo Operativo.”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2018, n. 819, “L.R. 13/2007 e ss.mm. e DGR 348/2018. Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all’attuazione dell’intervento n. 33 relativo al progetto “Via Francigena” – piano stralcio “Cultura e Turismo”. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. **Approvazione del tracciato della Via Francigena del Sud**, di cui all’art.3, c.1, lett. b) dell’Accordo Operativo”;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale del 4 giugno 2020, n. 2, pubblicata sul B.U.R.L. n. 77 del 16 giugno 2020, che approva il Piano triennale del turismo 2020-2022;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 18 giugno 2021, n. 372, pubblicata sul B.U.R.L. n. 61 del 22 giugno 2021, che approva il Piano turistico annuale per il 2021;

**ATTESO** che il Piano turistico annuale per il 2021 prevede, tra l'altro, interventi a favore della Rete dei Cammini del Lazio in attuazione della LR n. 2/2017, per la realizzazione del catasto e per proseguire le attività di messa in sicurezza dei percorsi già attuate nel 2020, destinando a tali attività ulteriori risorse finanziarie in conto capitale a valere sul capitolo G24570, E.F. 2021;

**CONSIDERATO** che sono pervenute alcune richieste di finanziamento per interventi finalizzati alla messa in sicurezza e riguardanti parte dei comuni attraversati dagli itinerari della Via Francigena e dal Cammino di San Benedetto, così come già segnalati dalle associazioni locali dei camminatori e dai comuni stessi;

**CONSIDERATO** che la Via Francigena, quale itinerario culturale europeo riconosciuto dal Consiglio d'Europa, ed il Cammino di San Benedetto, individuato tra i nuovi cammini particolarmente meritevoli di tutela dall'art. 16 della L.R. n. 2/2017, fanno parte della Rete dei Cammini del Lazio, di cui alla L.R. n. 2/2017;

**RITENUTO** di destinare le risorse necessarie alla messa in sicurezza, relativamente agli itinerari della Via Francigena e del Cammino di San Benedetto, sulla base degli interventi e dei relativi contributi richiesti dalle amministrazioni locali attraversate dai cammini medesimi, come appresso indicato:

Itinerario	Soggetto proponente	Intervento	Importo complessivo €	Capitolo G24570 E.F.	Contributo richiesto €
Via Francigena del Nord	Comune di Bolsena	Rifacimento staccionata via Francigena	13.803,49	2021	13.803,49
Via Francigena del Sud	Comune di Sezze	Pulizia e messa in sicurezza del "Sentiero Sedia del Papa - Via Colli - Ceriara"	12.571,24	2021	12.571,24
	Comune di Velletri	Bonifica e sistemazione del tratto di via Francigena in prosecuzione di Via dei Crocefissi, sino al confine comunale	22.300,00	2021	22.300,00
Cammino di San Benedetto	Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Lavori di rifacimento del Ponte sul Simbrivio in località Comunacque	98.026,21	2021	46.527,26
<b>SOMMANO</b>			<b>146.700,94</b>		<b>95.201,99</b>

**RITENUTO** di utilizzare a tale scopo i fondi del bilancio regionale stanziati sul capitolo G24570 (Missione 05, Programma 01, Piano dei Conti Finanziari U.2.03.01.02.000 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"), per un totale di euro 95.201,99, a valere sulla prenotazione di impegno n. 160807/2021, con riferimento alle risorse accantonate sull'esercizio finanziario 2021;

**DELIBERA**

- di destinare le risorse finanziarie necessarie alla messa in sicurezza dei percorsi della Via Francigena e del Cammino di San Benedetto, facenti parte della Rete dei Cammini del Lazio (RCL), ai sensi della legge regionale n. 2 del 10 marzo 2017, sulla base degli interventi e dei relativi contributi richiesti dalle amministrazioni locali attraversate dai cammini medesimi, come di seguito indicato:

Itinerario	Soggetto proponente	Intervento	Importo complessivo €	Capitolo G24570 E.F.	Contributo richiesto €
Via Francigena del Nord	Comune di Bolsena	Rifacimento staccionata via Francigena	13.803,49	2021	13.803,49
Via Francigena del Sud	Comune di Sezze	Pulizia e messa in sicurezza del "Sentiero Sedia del Papa - Via Colli - Ceriara"	12.571,24	2021	12.571,24
	Comune di Velletri	Bonifica e sistemazione del tratto di via Francigena in prosecuzione di Via dei Crocefissi, sino al confine comunale	22.300,00	2021	22.300,00
Cammino di San Benedetto	Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Lavori di rifacimento del Ponte sul Simbrivio in località Comunacque	98.026,21	2021	46.527,26
<b>SOMMANO</b>			<b>146.700,94</b>		<b>95.201,99</b>

- di utilizzare a tale scopo i fondi del bilancio regionale stanziati sul capitolo G24570 (Missione 05, Programma 01, Piano dei Conti Finanziari U.2.03.01.02.000 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"), per un totale di euro 95.201,99, a valere sulla prenotazione di impegno n. 160807/2021, con riferimento alle risorse accantonate sull'esercizio finanziario 2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 547

**Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche".**  
**Approvazione degli abachi della segnaletica della Via Francigena, del Cammino di San Benedetto e del Cammino di San Francesco.**

**OGGETTO:** Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, recante “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”. **Approvazione degli abachi della segnaletica della Via Francigena, del Cammino di San Benedetto e del Cammino di San Francesco.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione” e successive modifiche;

**VISTA** la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizione relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

#### **VISTI:**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;
- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta Regionale trasmessa con protocollo n. 278021 del 30/03/2021 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;

**VISTA** la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

**VISTA** la Legge regionale del 10 marzo 2017, n. 2, “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”;

**VISTO** il Regolamento regionale del 15 novembre 2019, n. 23, “Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 (Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007 n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche) “;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2007, n. 820, “L.R. n. 19/06. Approvazione del percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa “La Via Francigena”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 30 ottobre 2018, n. 623, “L.R. 13/2007 e ss.mm. - DGR 314/2018, Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 31 relativo al progetto "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" - Piano stralcio "Cultura e Turismo" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione del tracciato del **Cammino di San Benedetto**, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) dell'Accordo Operativo.”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 30 ottobre 2018, n. 624, “L.R. 13/2007 e ss.mm. - DGR 314/2018, Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 31 relativo al progetto "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" - Piano stralcio "Cultura e Turismo" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione del tracciato del **Cammino di San Francesco**, di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) dell'Accordo Operativo”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2018, n. 819, “L.R. 13/2007 e ss.mm. e DGR 348/2018. Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 33 relativo al progetto “Via Francigena” – piano stralcio “Cultura e Turismo”. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione del tracciato della **Via Francigena del Sud**, di cui all'art.3, c.1, lett. b) dell'Accordo Operativo”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale del 4 giugno 2020, n. 2, pubblicata sul B.U.R.L. n. 77 del 16 giugno 2020, che approva il Piano triennale del turismo 2020-2022;

**ATTESO** che il Piano triennale del turismo 2020-2022 per la Rete dei Cammini del Lazio individua, tra l'altro, come azione prioritaria quella della segnaletica, ed in particolare la creazione e/o il potenziamento di una segnaletica uniformata, per tipologia e colori, a quella di altre regioni, specie se confinanti;

**PRESO ATTO** che la Via Francigena, quale itinerario culturale europeo riconosciuto dal Consiglio d'Europa, è compresa nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL), ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) e dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. n. 2/2017;

**CONSIDERATO** che i Cammini di San Francesco e di San Benedetto sono individuati tra i cammini particolarmente meritevoli di tutela per ragioni storiche, religiose, culturali e ambientali e pertanto compresi nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL), ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettere a), b) e c), della L.R. n. 2/2017;

**VISTI** l'art. 3 e gli Allegati A, A.1 e A.2 del sopra richiamato Regolamento regionale n. 23/2019 di attuazione della L.R. n. 2/2017 che individuano le principali caratteristiche tecniche della segnaletica della Rete dei Cammini del Lazio (RCL);

**RAVVISATA** l'esigenza di favorire il più possibile l'utilizzo di segnaletiche omogenee nell'ambito della RCL del territorio regionale e tra Regioni contermini attraversate da uno stesso percorso, migliorando in tal modo la fruibilità complessiva degli itinerari, la sicurezza dei camminatori e, al contempo, anche la riconoscibilità dei caratteri identitari di ciascun cammino;

**RITENUTO** pertanto opportuno uniformare la segnaletica del Cammino di San Francesco, di San Benedetto e Via Francigena sull'intero territorio regionale, individuando appositi Abachi contenenti le linee guida e le caratteristiche tecniche specifiche dei segnali utilizzabili, lungo tali Cammini, da parte delle Amministrazioni locali e delle eventuali Associazioni coinvolte sul territorio;

**RITENUTO**, per quanto riguarda la Via Francigena, di adottare l'Abaco della segnaletica già predisposto dall'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) ed ampiamente diffuso lungo tale itinerario;

**TENUTO CONTO** delle interlocuzioni intraprese con le Regioni attraversate dai Cammini di San Francesco e San Benedetto, in particolare con l'Umbria al fine di condividere una segnaletica con caratteristiche tecniche e grafiche il più possibile omogenee e riconoscibili lungo tali percorsi, a seguito delle quali sono state individuate le proposte dei rispettivi Abachi della segnaletica;

**VISTA** la nota n. 367522 del 23/04/2021 con la quale l'Agenzia del Turismo chiedeva alla Regione Umbria - Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo di condividere l'uso di una segnaletica coordinata ed unitaria per i Cammini di San Francesco e San Benedetto e il riscontro fornito acquisito al protocollo regionale n. 435547 del 15/05/2021;

**VISTI** gli Abachi della segnaletica dei cammini di seguito indicati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, da utilizzare sull'intero territorio regionale:

1. Via Francigena (Allegato 1);
2. Cammino di San Francesco (Allegato 2);
3. Cammino di San Benedetto (Allegato3);

**RITENUTO** opportuno adottare i suddetti Abachi della segnaletica, al fine di migliorare la fruibilità degli itinerari e la sicurezza dei camminatori, garantendo anche la continuità e la riconoscibilità di ciascun cammino nel territorio regionale e con le Regioni contermini;

### **DELIBERA**

In conformità con le premesse soprariportate:

di adottare gli Abachi della segnaletica dei cammini di seguito indicati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, da utilizzare sull'intero territorio regionale:

1. Via Francigena (Allegato 1);

2. Cammino di San Francesco (Allegato 2);
3. Cammino di San Benedetto (Allegato 3).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO 1



# Abaco della segnaletica lungo la Via Francigena del Lazio

Questo abaco illustra le caratteristiche e le modalità di installazione della segnaletica lungo la Via Francigena. L'obiettivo è quello di aiutare le Amministrazioni Locali e le associazioni a posare correttamente i segnavia evitando malintesi e confusione.

I riferimenti normativi nel Lazio sono la Legge Regionale del 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio" ed il Regolamento Regionale del 15 novembre 2019 n. 23 che negli allegati A, A1 e A2 riportano le indicazioni inerenti la segnaletica della Rete dei Cammini del Lazio (RCL) che fungono da linee guida per il presente abaco.

## Segnaletica direzionale del percorso pedonale

La segnaletica direzionale deve consentire alle varie tipologie di utenti che percorrono l'itinerario di orientarsi senza alcun dubbio. Per questo motivo deve essere molto chiara la tipologia di utente al quale si rivolge la segnaletica stessa.

## Percorsi su sede propria, su strade chiuse al traffico veicolare

La segnaletica pedonale è ispirata allo standard di segnaletica escursionistica utilizzata dal CAI, opportunamente adattato alle esigenze di un cammino non montano. I segnavia bianco-rosso sono inoltre uno standard riconosciuto in molti paesi europei, e garantiscono un'ottima visibilità in rapporto alle dimensioni della segnaletica.

Laddove non vengano precisate le modalità di installazione, si può fare riferimento alle prescrizioni del Quaderno di escursionismo n° 1 del CAI, "Sentieri – Pianificazione, segnaletica e manutenzione".

Le principali differenze rispetto allo standard CAI sono l'indicazione delle distanze anziché dei tempi di percorrenza, e l'uso della scritta "Via Francigena" per esteso, per rendere più comprensibile la segnaletica a un pubblico generico.

### Cartelli "Modello C1"

Materiale: Forex, o legno o alluminio.

Dimensioni: 55x15 cm

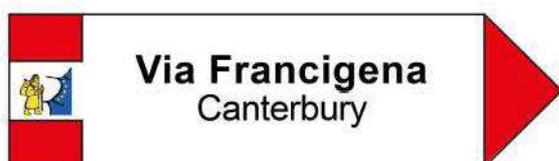
Colori: bianco, nero, rosso RAL 3000



Cartello generico, che può essere installato solo quando la segnaletica non è bidirezionale.



Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione sud nel tratto Gran San Bernardo - Roma, e la direzione nord nel tratto Roma-Capo Santa Maria di Leuca.



Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione nord nel tratto Gran San Bernardo – Roma.



Cartello da installare nei tratti in cui la segnaletica è bidirezionale. Indica la direzione sud nel tratto Roma – Capo Santa Maria di Leuca.



Questo cartello può essere installato dove è utile inserire indicazioni sulle distanze: la prima riga indica una destinazione intermedia (ad esempio il villaggio più vicino), la seconda riga la destinazione finale della tappa.



Queste sono le dimensioni dettagliate dei cartelli.

N.B.: Questi cartelli NON sono conformi al codice della strada, e quindi andrebbero installati solo nei tratti di percorso chiusi al traffico veicolare. Tuttavia, in genere se installati con buonsenso sono tollerati anche in prossimità delle strade o nei punti di intersezione, soprattutto nelle aree con vocazione escursionistica.

### Targhette "Modello C2"

Possono essere installate come segnavia di conferma, fissate a pali di legno o di alluminio, o a pareti quando possibile.

Materiale: Forex, plastica, alluminio Dimensioni: 15x8 cm

Colori: bianco, nero, rosso RAL 3000



## Segnavia adesivi

Sono un sistema molto pratico ed economico per segnare la direzione, sia lungo i percorsi fuoristrada sia su strade aperte al traffico veicolare o sui supporti metallici. Siccome non c'è alcuna possibilità di confusione con la segnaletica stradale vengono utilizzati da anni senza che sia stato sollevato alcun problema dalle autorità di pubblica sicurezza.

Materiale consigliato: PVC adesivo



Modello A1: Fascetta adesiva bianco-rossa  
Questo è il segnavia più utilizzato lungo la Via Francigena. E' stato studiato in particolare per essere installato sui pali standard da 6 cm di diametro della segnaletica stradale, ma può essere installato su qualunque supporto metallico asciutto.

Dimensioni: 21x7,5 cm



Modello A2: Freccia adesiva  
Può essere utilizzata per indicare meglio i cambi di direzione in prossimità degli incroci, o come segnavia di conferma dove le fascette sono troppo ingombranti.

Se manca un supporto liscio e asciutto la si può appiccicare sulle strisce adesive lunghe, ad esempio avvolte attorno a un palo di cemento.

La freccia rossa indica la direzione di Roma, quella bianca la direzione opposta.

Dimensioni: diametro 6,5 cm

## Modello A3: Striscia adesiva



E' molto utile, per installare i segnavia su superfici irregolari, come grandi pali in cemento o alberi, eventualmente abbinata alle frecce adesive.

Dimensioni: 100x7,5 cm, 10 cm la distanza tra due pellegrini.

## Esempi di installazione



*Le fascette adesive sono state ideate per questo tipo di installazione su pali metallici standard*



*Quando non sono disponibili supporti bisogna installare paletti in legno su cui vengono installate le fascette.*

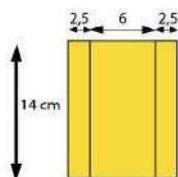


*Installazione su un palo in legno esistente*



*Installazione della striscia su palo in cemento (deve essere fissata su se stessa)*

## Supporti per cartelli e frecce adesive



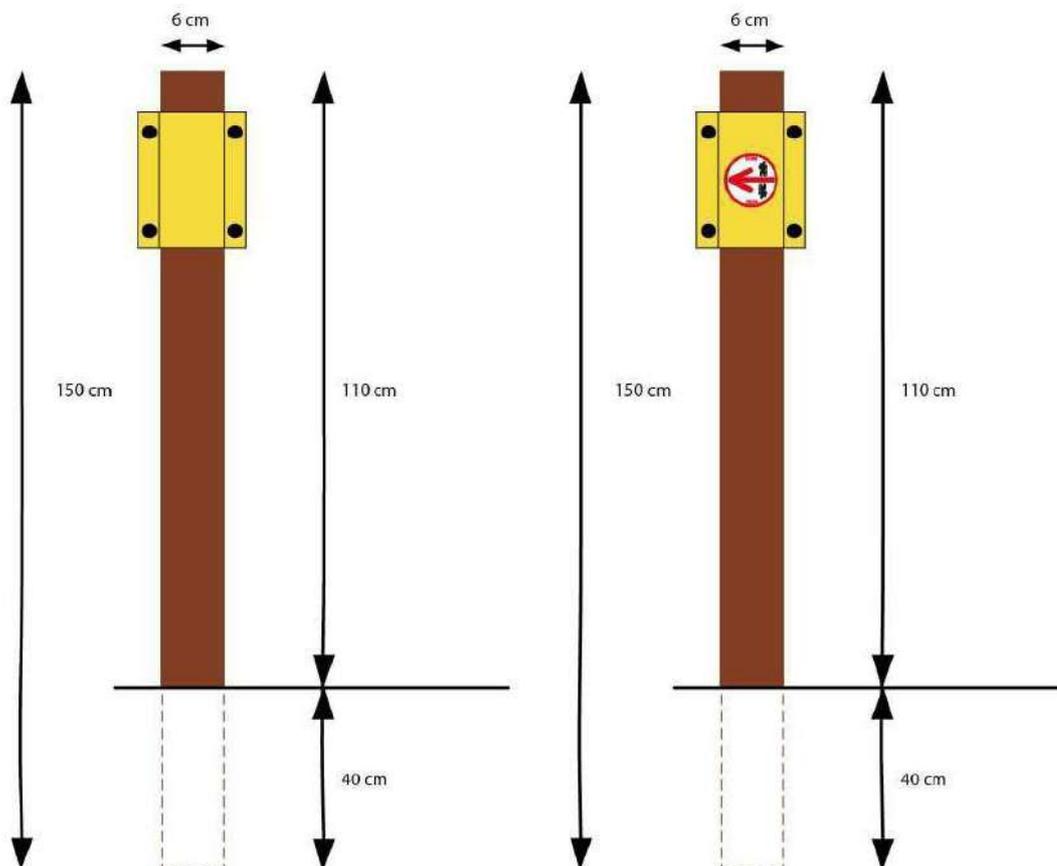
Flangia per supporto segnavia e fissaggio su paletto dei segnavia e dei cartelli. Ogni aletta deve avere due fori, per passaggio delle viti. La misura esatta del diametro interno delle flange deve essere tale da consentire il fissaggio su un palo in legno di diametro 6cm



Vista dall'alto della flangia

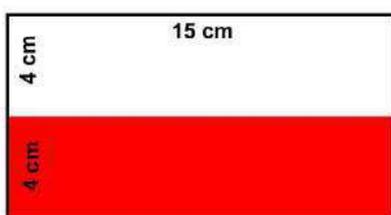


Vista dall'alto del montaggio su palo



## Segnavia di vernice

La vernice ha il vantaggio di essere molto economica e difficile da rimuovere. Può essere utilizzata soprattutto sui percorsi fuoristrada in natura, o dove mancano supporti metallici per le fascette adesive.

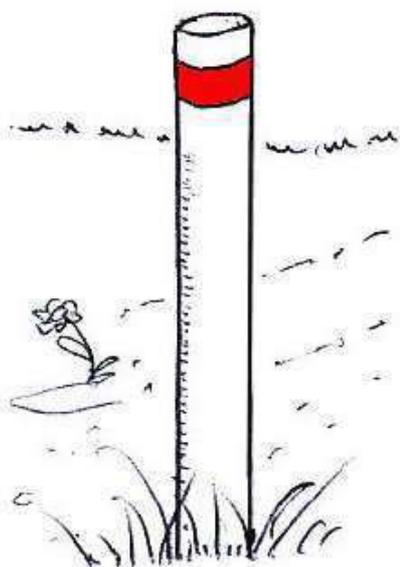


### Modello V1: Segnavia a bandiera

Viene utilizzato soprattutto in prossimità dei bivvi, con le modalità illustrate nel seguito.

### Modello V2: Segnavia di conferma

Viene utilizzato ogni 200-300 m per confermare al viandante di essere sul percorso, dove non ci sono possibilità di confusione con altri sentieri CAI.



Se non ci sono supporti per segnavia adesivi o di vernice può essere installato un palo in legno, sulla cui sommità viene apposta la fascetta o dipinto il segnavia bianco-rosso.

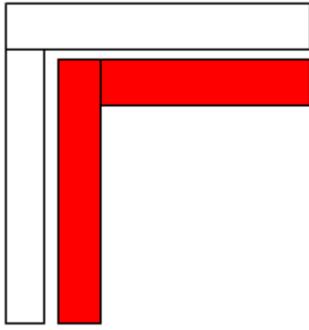
Dimensioni suggerite:

Diametro: 6 cm Altezza

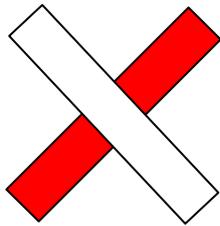
totale: 150 cm

Altezza fuori terra: 100 cm Materiale

suggerito: castagno



Modello V3: Segnavia che indica un cambio di direzione



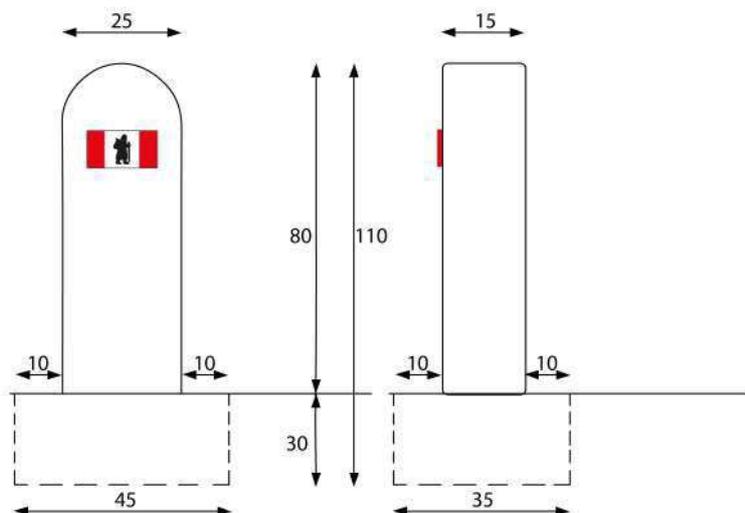
Modello V4: Segnavia che indica che ci si trova sul sentiero sbagliato

Il colore rosso è RAL 3000

Esempi:



## Cippi (modello P1)



I cippi sono la soluzione ideale per i percorsi fuoristrada, poiché sono difficilmente danneggiabili o rimovibili.

L'immagine accanto illustra un possibile layout. E' molto importante che il cippo sia sufficientemente alto per non rischiare di essere nascosto dalla vegetazione.

Sul cippo può essere verniciato un normale segnavia.

Consigliamo di utilizzare il cemento, eventualmente dipinto di bianco, e comunque di evitare materiali pregiati per non rischiare il furto.

## Bidirezionalità



Di solito i segnali verticali posti lungo la Via Francigena indicano una sola direzione. I segnavia adesivi o di vernice possono essere utili per indicare il percorso anche in direzione opposta, installandoli subito prima e subito dopo un bivio. Ecco un esempio di installazione.

## Strade aperte al traffico veicolare

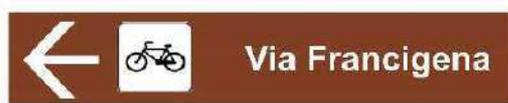
Sulle strade aperte al traffico veicolare possono essere utilizzati due tipi di segnaletica: cartelli stradali metallici e/o le fascette adesive descritte nei punti precedenti.

Per i cartelli metallici deve essere utilizzata la segnaletica "turistica" di colore marrone con l'aggiunta dell'icona con la tipologia di utente.

Le dimensioni sono 125x25 cm sulle strade extra urbane, 100x20 cm sulle strade urbane.



Modello S1-P: Percorso pedonale



Modello S1-B: Percorso ciclabile



Modello S1-A: Percorso automobilistico

Possono essere utilizzate esclusivamente le icone descritte sopra, omologate dal Ministero dei Trasporti. Al momento non è invece omologato il logo della Via Francigena con il pellegrino giallo o nero.

Le immagini sotto indicano alcuni esempi di installazione.



## Varianti

Le varianti al percorso ufficiale devono essere segnalate in corrispondenza del bivio in cui si separano dal percorso ufficiale, in modo chiaro e univoco, in modo che non sia possibile confonderle con il percorso ufficiale.

Inoltre, bisogna inserire in modo chiaro la lunghezza della variante e quella del percorso ufficiale. Come meta di itinerario per la misura della lunghezza si considera una località che si trovi dopo la fine della variante.

In corrispondenza del bivio in cui la variante si stacca dal percorso ufficiale si possono mettere due tipi di segnali.

### Strade aperte al traffico veicolare



Modello T1

Cartello "turistico" in alluminio, con icone omologate.

**Strade chiuse al traffico veicolare**

In questo caso si possono utilizzare due cartelli escursionistici di tipo C1, con l'indicazione delle distanze al primo bivio, e anche senza indicazione delle distanze ai bivi successivi.

## Cartelli informativi

I cartelli informativi con la cartografia del percorso sono un aspetto fondamentale dell'informazione ai pellegrini, finora purtroppo poco considerato dagli enti locali.

Rappresentano invece la migliore modalità per intercettare e informare vari utenti:

- i pellegrini, che possono trovare le informazioni sul percorso, sulle attrattive, sui servizi disponibili, sul sito ufficiale da cui scaricare mappe, tracce, app;
- i turisti generici che non conoscono ancora l'itinerario, che così possono trovare informazioni per percorrerne un tratto o per organizzare la prossima vacanza;
- le comunità locali, che imparano a conoscere l'itinerario e a percepirlo come un bene comune un'opportunità di sviluppo.

Proponiamo tre tipologie standard di cartelli informativi, ma altre soluzioni possono essere sviluppate ad hoc. È tuttavia importante rispettare il layout e condividere alcuni elementi grafici, in modo che i pellegrini in viaggio lungo il percorso possano riconoscere a prima vista questi cartelli anche a distanza.

### Cartello di Tappa – Modello B1



Comprende la mappa d'insieme della tappa successiva (oppure delle due tappe precedente e successiva) rispetto alla località, in scala 1:50.000, una breve descrizione in due lingue, l'indicazione della segnaletica da seguire, i punti d'interesse, uno o più box di approfondimento su aspetti interessanti del territorio, dell'enogastronomico delle tradizioni locali.

È opportuno installarlo sul percorso all'uscita dei centri abitati o presso punti d'interesse lungo la tappa, in posizione molto visibile.

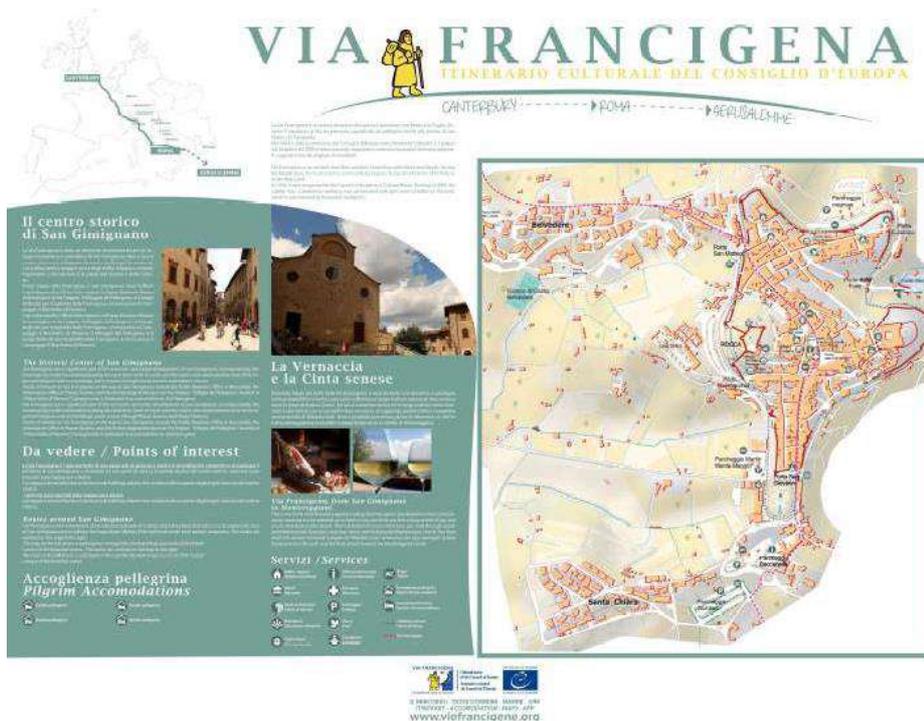
### Cartello di territorio – Modello B2



Integra il percorso della Via Francigena con il territorio circostante, è utile per promuovere gli itinerari della zona verso il pubblico della Via Francigena, che potrebbe ritornare per una vacanza stanziale.

Può riportare la mappa del centro storico e una descrizione di itinerari ed attrattive, oltre alla segnaletica da seguire.

### Cartello di località – Modello B3



Questo cartello è utile sia per i pellegrini, che trovano tutte le informazioni utili sul centro urbano, sia per i turisti generici, che possono accedere alle informazioni sul centro e nel contempo conoscere un grande itinerario.

Va installato sul percorso in posizione molto visibile all'ingresso del centro.

## Altra segnaletica



### Cartello "Comune sulla Via Francigena"

– Modello L1

Da installare insieme al cartello di inizio località

Dimensioni indicative (da adattare al cartello di inizio località): 150x30

### Esempio:



### Raccomandazioni generali

È fondamentale che la segnaletica sia omogenea in tutta Italia e rispondente allo standard AEVF descritto in questo abaco, per cui:

- NON utilizzare simboli e colori diversi da quelli indicati in questo abaco
- NON utilizzare frecce di vernice, e in particolare non utilizzare frecce gialle e bianche, che potrebbero creare confusione con la segnaletica utilizzata sulla Via Francigena da altre organizzazioni. Per indicare i cambi di direzione usare la simbologia indicata nelle pagine precedenti
- Utilizzare i segnavia “a bandiera” con il pellegrinetto nero solo dove è effettivamente necessario (bivi ecc.), altrimenti utilizzare i segnavia di conferma a strisce orizzontali e gli adesivi
- Se possibile, accertarsi che i segnavia siano sempre visibili nelle due direzioni di percorrenza
  - Anche quando non ci sono bivi apporre almeno un segnavia ogni 300 m.
- Attenersi scrupolosamente alle mappe del percorso ufficiale, e laddove sia impossibile segnalare il percorso ufficiale (ad esempio per cambiamenti nella viabilità, dissesto idrogeologico ecc.) e ne venga segnalato uno diverso avvisare tempestivamente AEVF.

### Installazione della segnaletica

L'installazione e l'affissione della segnaletica spetta al Comune territorialmente competente.

Il Comune può delegare e autorizzare Enti o Associazioni locali, previa richiesta contenente:

- indicazione del richiedente;
- coordinate GPS del punto di installazione o indicazione dei punti di installazione, indicando le tappe interessate.

Nella richiesta va altresì indicata la tipologia dei segnali o degli adesivi da installare o affiggere conformemente al presente abaco. In caso si tratti di cartelli informativi è necessario inviare il progetto grafico.

Le richieste vanno inviate anche alla segreteria della Rete dei Cammini del Lazio – [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

La Regione Lazio può autorizzare l'applicazione di ulteriori loghi istituzionali di identità visiva o QR code che riportino alla Rete dei Cammini del Lazio o ai siti istituzionali di valorizzazione territoriale.

**L'installazione abusiva di segnali su strade aperte al traffico veicolare è perseguibile per Legge. In caso fossero rilevate inosservanze alle Norme vigenti in materia è necessario informarne gli organi di polizia amministrativa competenti per territorio, al fine della constatazione dei fatti e delle successive procedure.**

**L'installazione abusiva di segnali su un tracciato o porzione di esso non aperto al traffico veicolare e non rispondente a quanto approvato dalle DGR 820/2007 e DGR 819/2018 deve essere segnalata agli organi di polizia amministrativa.**

Riguardo questi ultimi due punti è necessario inviare una segnalazione anche a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

### **Convenzioni**

Il comune può stipulare apposite convenzioni con Enti, CAI, Associazioni o Fondazioni che abbiano nello statuto attività inerenti promozione e valorizzazione dei cammini, allo scopo di monitorare lo stato dei percorsi, fornire manutenzione ed eventuale ripristino della segnaletica.

### **Conclusioni**

La Regione Lazio ritiene fondamentale l'attuazione delle indicazioni contenute nel presente abaco, affinché la segnaletica sia omogenea su tutto il percorso nell'intero territorio regionale e rispondente agli standard descritti.

Per ulteriori segnalazioni relative a segnaletica danneggiata o mancante, è necessario informare tempestivamente il comune o l'ente territorialmente competente ed inviare anche una segnalazione a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it)

Allegato 2



# Abaco della segnaletica lungo il Cammino di San Francesco anche denominato Via di San Francesco nel Lazio

## Premessa

La Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale 30/10/2018 n. 624 ha approvato il tracciato del Cammino di San Francesco, anche denominato Via di San Francesco.

Il presente abaco nasce dall'esigenza di uniformare la segnaletica tra le regioni attraversate dal percorso, migliorare la fruibilità dell'itinerario e la sicurezza per i camminatori.

Il documento illustra le caratteristiche che la segnaletica deve possedere e le modalità di installazione della stessa lungo il cammino, ed è destinato alle Amministrazioni Locali e alle associazioni impegnate sul territorio, per la corretta realizzazione e posa della segnaletica.

La segnaletica deve consentire agli utenti che percorrono l'itinerario di orientarsi adeguatamente.

I riferimenti normativi sono la Legge Regionale del 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio" ed il Regolamento Regionale del 15 novembre 2019 n. 23 che negli allegati A, A1 e A2 riportano le indicazioni inerenti la segnaletica della Rete dei Cammini del Lazio (RCL) che fungono da linee guida per il presente abaco.

## Segnaletica su sentiero pedonale o su strade chiuse al traffico veicolare

Si specifica che la segnaletica descritta in questa sezione non è conforme al codice della strada e pertanto è possibile installarla solo nei tratti chiusi al traffico veicolare.

La segnaletica pedonale è ispirata allo standard di segnaletica escursionistica utilizzata dal CAI (colori bianco-rosso) riconosciuto anche in altri paesi comunitari, opportunamente adattato alle esigenze di un cammino non montano.

Le principali differenze rispetto allo standard CAI sono l'indicazione delle distanze e l'uso della dicitura "Cammino - Via di San Francesco" per esteso.

### Cartello direzionale





(i contenuti sono a titolo esemplificativo)

Materiale: Forex, legno, alluminio, MEG (Material Exterior Grade).

Dimensioni: 55x15 cm.

Colori: bianco, rosso, giallo, celeste.

Scritta: nero.

Indicazioni obbligatorie:

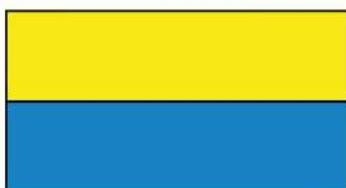
- la prima riga indica un luogo di interesse o il villaggio più vicino e direttamente collocato sul percorso;
- la seconda riga indica la destinazione della tappa;
- la terza riga indica la meta finale e cioè Assisi in direzione nord e Roma in direzione sud; questa informazione è obbligatoria all'inizio di ciascuna tappa e può essere bidirezionale.

Il cartello può essere installato nei punti in cui è necessario indicare le distanze e nei pressi di particolari incroci dove è possibile disorientarsi.

**Segnavia a targhetta**

***Segnavia semplice***

***cm 15 x 8***



Materiale: Forex, plastica, alluminio.

Dimensioni: 15x8 cm.

Colori: giallo, celeste.

Può essere installato come segnavia di conferma nei percorsi fuoristrada, fissato a pali di legno o di alluminio e a pareti.

### Segnavia adesivi

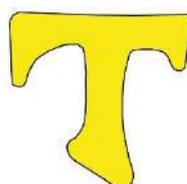
#### *Segnavia semplice*

*cm 15 x 8*



#### *Tau*

*cm 10x10*



Materiale consigliato: PVC adesivo

Dimensioni: 15x8 cm e 10x10 cm

Colori: giallo, celeste.

I segnavia adesivi rappresentano un sistema molto pratico ed economico per segnare la direzione, sia lungo i percorsi fuoristrada sia su strade aperte al traffico veicolare o sui supporti metallici.

### Segnavia di Vernice

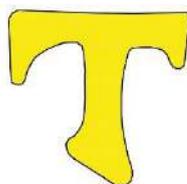
#### *Segnavia semplice*

*cm 15 x 8*



#### *Tau*

*cm 10x10*



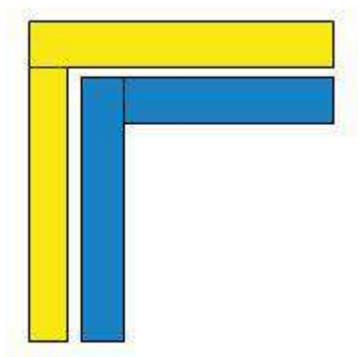
Dimensioni: 15x8 cm e 10x10 cm

Colori: giallo, celeste.

Il segnavia di vernice ha il vantaggio di essere molto economico e difficile da rimuovere. Può essere utilizzato soprattutto sui percorsi fuoristrada in natura, o dove mancano supporti metallici per le fascette adesive.

Si realizza con la tecnica dello stencil. In mancanza di supporti per segnavia adesivi o di vernice può essere installato un palo in legno.

### Segnavia di cambio direzione



Utilizzabile in prossimità di bivi, per confermare al viandante di essere sul percorso, ove ci fosse possibilità di confusione con sentieri CAI.

Per approfondimenti si rimanda alle indicazioni e prescrizioni contenute nel Quaderno di escursionismo n. 1 del CAI, "Sentieri - Pianificazione, segnaletica e manutenzione".

### Segnaletica su strade aperte al traffico veicolare

Sulle strade aperte al traffico veicolare possono essere utilizzati due tipi di segnaletica:

- **cartelli stradali metallici:** segnaletica turistica a freccia di colore marrone con l'aggiunta dell'icona con la tipologia di utente, utilizzando esclusivamente le icone omologate dal Ministero dei Trasporti.

Le dimensioni sono 125x25 cm sulle strade extra urbane, 100x20 cm sulle strade urbane.

- **fascette adesive:** (già descritte per quanto attiene dimensioni e materiale)

Per la segnaletica da apporre su strade veicolari è obbligatorio acquisire l'autorizzazione dal gestore della viabilità.

Sul retro del segnale a freccia dovrà essere riportato il nome della regione insieme al codice che lo individua univocamente nel piano di posa

## Varianti

Le varianti al percorso ufficiale devono essere segnalate in modo chiaro e univoco in corrispondenza dell'incrocio da cui si separano dal percorso ufficiale.

La segnaletica deve riportare in modo chiaro la lunghezza della variante, secondo le indicazioni già fornite.

In corrispondenza del bivio in cui la variante si stacca dal percorso ufficiale è possibile apporre due segnali che indicano le relative destinazioni.



## Cartelli informativi

Non ci sono indicazioni per questa cartellonistica è tuttavia importante rispettare il layout e condividere gli elementi grafici riportati nel presente abaco, in modo che i pellegrini in viaggio lungo il percorso possano riconoscere a prima vista questi cartelli anche a distanza.

## Istallazione della segnaletica

L'istallazione e l'affissione della segnaletica spetta al Comune territorialmente competente.

Il Comune può delegare e autorizzare Enti o Associazioni locali, previa richiesta contenente:

- indicazione del richiedente;

- coordinate GPS del punto di installazione o indicazione dei punti di installazione, indicando le tappe interessate.

Nella richiesta va altresì indicata la tipologia dei segnali o degli adesivi da installare o affiggere conformemente al presente abaco. In caso si tratti di cartelli informativi è necessario inviare il progetto grafico.

Le richieste vanno inviate anche alla segreteria della Rete dei Cammini del Lazio – [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

La Regione Lazio può autorizzare l'applicazione di ulteriori loghi istituzionali di identità visiva o QR code che riportino alla Rete dei Cammini del Lazio o ai siti istituzionali di valorizzazione territoriale.

**L'installazione abusiva di segnali su strade aperte al traffico veicolare è perseguibile per Legge. In caso fossero rilevate inosservanze alle Norme vigenti in materia è necessario informarne gli organi di polizia amministrativa competenti per territorio, al fine della constatazione dei fatti e delle successive procedure.**

**L'installazione abusiva di segnali su un tracciato o porzione di esso non aperto al traffico veicolare e non rispondente a quanto approvato dalla citata DGR 624/2018, deve essere segnalata agli organi di polizia amministrativa.**

Riguardo questi ultimi due punti è necessario inviare una segnalazione anche a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

## Convenzioni

Il comune può stipulare apposite convenzioni con Enti, CAI, Associazioni o Fondazioni che abbiano nello statuto attività inerenti promozione e valorizzazione dei cammini, allo scopo di monitorare lo stato dei percorsi, fornire manutenzione ed eventuale ripristino della segnaletica.

## Conclusioni

La Regione Lazio ritiene fondamentale l'attuazione delle indicazioni contenute nel presente abaco, affinché la segnaletica sia omogenea su tutto il percorso nell'intero territorio regionale e rispondente agli standard descritti.

Per ulteriori segnalazioni relative a segnaletica danneggiata o mancante, è necessario informare tempestivamente il comune o l'ente territorialmente competente ed inviare anche una segnalazione a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it)

Allegato 3



# Abaco della segnaletica lungo il Cammino di San Benedetto nel Lazio

## Premessa

La Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale 30/10/2018 n. 623 ha approvato il tracciato del Cammino di San Benedetto.

Il presente abaco nasce dall'esigenza di uniformare la segnaletica tra le regioni attraversate dal percorso, migliorare la fruibilità dell'itinerario e la sicurezza per i camminatori.

Il documento illustra le caratteristiche che la segnaletica deve possedere e le modalità di installazione della stessa lungo il cammino, ed è destinato alle Amministrazioni Locali e alle associazioni impegnate sul territorio, nella corretta realizzazione e posa della segnaletica.

La segnaletica deve consentire agli utenti che percorrono l'itinerario di orientarsi adeguatamente. Per questo motivo deve essere molto chiara la tipologia di utente al quale si rivolge la segnaletica stessa.

I riferimenti normativi sono la Legge Regionale del 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio" ed il Regolamento Regionale del 15 novembre 2019 n. 23 che negli allegati A, A1 e A2 riportano le indicazioni inerenti la segnaletica della Rete dei Cammini del Lazio (RCL) che fungono da linee guida per il presente abaco.

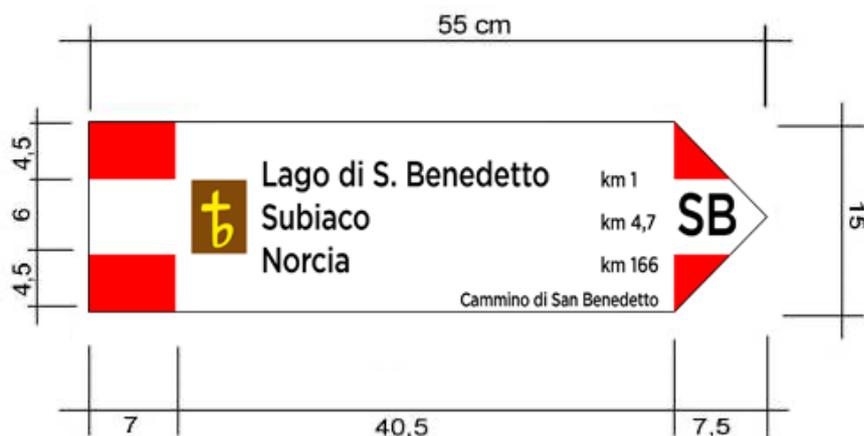
## Segnaletica su sentiero pedonale o su strade chiuse al traffico veicolare

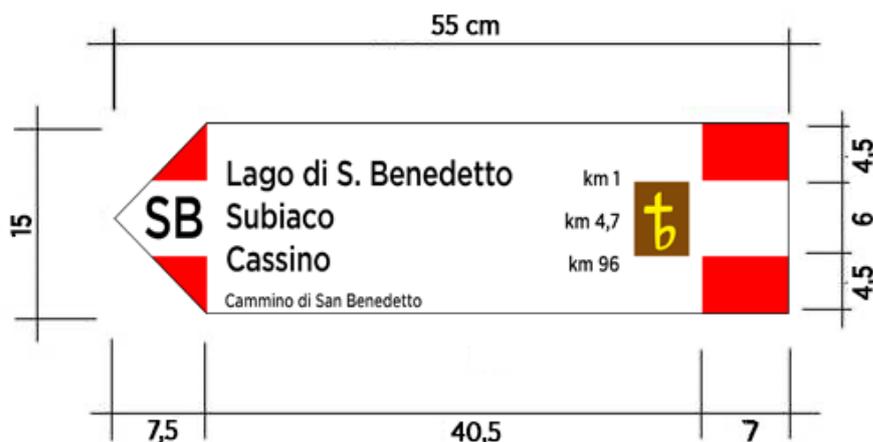
Si sottolinea che la segnaletica descritta in questa sezione non è conforme al codice della strada e pertanto è possibile installarla solo nei tratti chiusi al traffico veicolare.

La segnaletica pedonale è ispirata allo standard di segnaletica escursionistica utilizzata dal CAI (colori bianco-rosso) riconosciuto anche in altri paesi comunitari, opportunamente adattato alle esigenze di un cammino non montano.

Le principali differenze rispetto allo standard CAI sono l'indicazione delle distanze e l'uso della dicitura "Cammino di San Benedetto" per esteso.

## Cartello direzionale





(i contenuti sono a titolo esemplificativo)

Materiale: Forex, legno, alluminio, MEG (Material Exterior Grade).

Dimensioni: 55x15 cm.

Colori: bianco, rosso, giallo, marrone.

Scritta: nero.

Indicazioni obbligatorie:

la prima riga indica un luogo di interesse o il villaggio più vicino e direttamente collocato sul percorso;

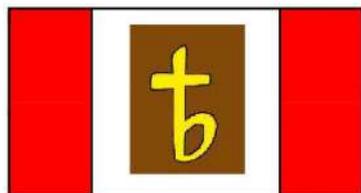
la seconda riga indica la destinazione della tappa;

la terza riga indica la meta finale e cioè Norcia in direzione nord e Cassino in direzione sud; questa informazione è obbligatoria all'inizio di ciascuna tappa e può essere bidirezionale.

Il cartello può essere installato nei punti in cui è necessario indicare le distanze e nei pressi di particolari incroci dove è possibile disorientarsi.

### Segnavia a targhetta

*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



Materiale: Forex, plastica, alluminio.

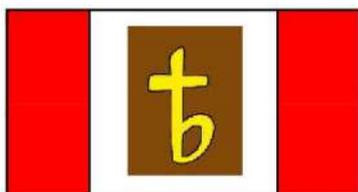
Dimensioni: 15x8 cm.

Colori: bianco, rosso, giallo e marrone.

Può essere installato come segnavia di conferma nei percorsi fuoristrada, fissato a pali di legno o di alluminio e a pareti.

### Segnavia adesivi

*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



Materiale consigliato: PVC adesivo

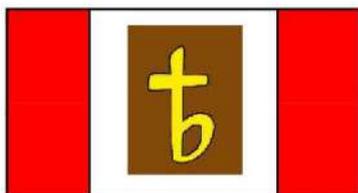
Dimensioni: 15x8 cm.

Colori: bianco, rosso, giallo e marrone.

I segnavia adesivi rappresentano un sistema molto pratico ed economico per segnare la direzione, sia lungo i percorsi fuoristrada sia su strade aperte al traffico veicolare o sui supporti metallici.

### Segnavia di Vernice

*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



*Segnavia semplice*  
cm 15 x 8



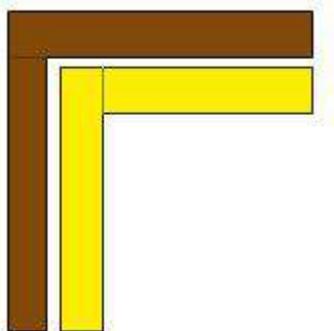
Il segnavia di vernice ha il vantaggio di essere molto economico e difficile da rimuovere. Può essere utilizzato soprattutto sui percorsi fuoristrada in natura, o dove mancano supporti metallici per le fascette adesive.

Si realizza con la tecnica dello stencil. In mancanza di supporti per segnavia adesivi o di vernice può essere installato un palo in legno.

Dimensioni: 15x8 cm.

Colori: bianco, rosso, giallo e marrone.

### Segnavia di cambio direzione



Utilizzabile in prossimità di bivi, per confermare al viandante di essere sul percorso, ove ci fosse possibilità di confusione con sentieri CAI.

Per approfondimenti si rimanda alle indicazioni e prescrizioni contenute nel Quaderno di escursionismo n. 1 del CAI, "Sentieri - Pianificazione, segnaletica e manutenzione".

### Segnaletica su strade aperte al traffico veicolare

Sulle strade aperte al traffico veicolare possono essere utilizzati due tipi di segnaletica:

- **cartelli stradali metallici:** segnaletica turistica di colore marrone con l'aggiunta dell'icona con la tipologia di utente, utilizzando esclusivamente le icone omologate dal Ministero dei Trasporti.

Le dimensioni sono 125x25 cm sulle strade extra urbane, 100x20 cm sulle strade urbane.

- **fascette adesive:** (già descritte per quanto attiene dimensioni e materiale)

Per la segnaletica da apporre su strade veicolari è obbligatorio acquisire l'autorizzazione dal gestore della viabilità.

Sul retro del segnale a freccia dovrà essere riportato il nome della regione insieme al codice che lo individua univocamente nel piano di posa

## Varianti



Le varianti al percorso ufficiale devono essere segnalate in modo chiaro e univoco in corrispondenza dell'incrocio da cui si separano dal percorso ufficiale.

La segnaletica deve riportare in modo chiaro la lunghezza della variante, secondo le indicazioni già fornite.

In corrispondenza del bivio in cui la variante si stacca dal percorso ufficiale è possibile apporre due segnali che indicano le relative destinazioni.

## Cartelli informativi

Non ci sono indicazioni per questa cartellonistica è tuttavia importante rispettare il layout e condividere gli elementi grafici riportati nel presente abaco, in modo che i pellegrini in viaggio lungo il percorso possano riconoscere a prima vista questi cartelli anche a distanza.

## Istallazione della segnaletica

L'istallazione e l'affissione della segnaletica spetta al comune territorialmente competente.

Il comune può delegare e autorizzare Enti o Associazioni locali, previa richiesta contenente:

- indicazione del richiedente;
- coordinate GPS del punto di installazione o indicazione dei punti di installazione, indicando le tappe interessate.

Nella richiesta va altresì indicata la tipologia dei segnali o degli adesivi da installare o affiggere conformemente al presente abaco. In caso si tratti di cartelli informativi è necessario inviare il progetto grafico.

Le richieste vanno inviate anche alla segreteria della Rete dei Cammini del Lazio – [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

La Regione Lazio può autorizzare l'applicazione di ulteriori loghi istituzionali di identità visiva o QR code che riportino alla Rete dei Cammini del Lazio o ai siti istituzionali di valorizzazione territoriale.

**L'installazione abusiva di segnali su strade aperte al traffico veicolare è perseguibile per Legge. In caso fossero rilevate inosservanze alle Norme vigenti in materia è necessario informarne gli organi di polizia amministrativa competenti per territorio, al fine della constatazione dei fatti e delle successive procedure.**

**L'installazione abusiva di segnali su un tracciato o porzione di esso non aperto al traffico veicolare e non rispondente a quanto approvato dalla citata DGR 623/2018, deve essere segnalata agli organi di polizia amministrativa.**

Riguardo questi ultimi due punti è necessario inviare una segnalazione anche a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it).

## **Convenzioni**

Il comune può stipulare apposite convenzioni con Enti, CAI, Associazioni o Fondazioni che abbiano nello statuto attività inerenti promozione e valorizzazione dei cammini, allo scopo di monitorare lo stato dei percorsi, fornire manutenzione ed eventuale ripristino della segnaletica.

## **Conclusioni**

La Regione Lazio ritiene fondamentale l'attuazione delle indicazioni contenute nel presente abaco, affinché la segnaletica sia omogenea su tutto il percorso nell'intero territorio regionale e rispondente agli standard descritti.

Per segnalazione relative a segnaletica danneggiata o mancante è necessario avvisare tempestivamente il comune o l'ente territorialmente competente ed inviare anche una segnalazione a: [retecamminilazio@regione.lazio.it](mailto:retecamminilazio@regione.lazio.it)

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 agosto 2021, n. 559

**Approvazione di uno schema di Convenzione triennale per attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo del restauro tra la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo e il Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia.**

OGGETTO: Approvazione di uno schema di Convenzione triennale per attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo del restauro tra la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo e il Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, e in particolare l'art. 10, comma 3, lettera a);

VISTO il regolamento regionale n. 26 del 9 novembre 2017, concernente "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota circolare a firma del Direttore generale n. 278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge di stabilità regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";

CONSIDERATO che la Regione Lazio, per effetto di quanto previsto ai commi 7 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, è subentrata dal 3 marzo 2016 nella funzione relativa alla gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province laziali, e che tale funzione, per effetto di quanto disposto al medesimo comma, è stata delegata alle medesime Province;

ATTESO che tra i servizi culturali dalla Provincia di Viterbo oggetto di subentro della Regione è presente il Laboratorio di restauro di Viterbo, istituito con la deliberazione provinciale n. 111 del 13 ottobre 1978, il quale tra l'altro, giusto Regolamento allegato alla deliberazione dell'Amministrazione provinciale di Viterbo n. 53 del 13 settembre 2000, contribuisce a migliorare il funzionamento dei musei degli enti locali e di soggetti privati anche attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia e con tutte le realtà associative di settore presenti sul territorio, nonché favorisce la salvaguardia, la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico in ambito provinciale;

CONSIDERATO che la Regione, per effetto di quanto previsto al comma 8 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, ha provveduto al trasferimento nei ruoli del personale della Giunta Regionale del personale delle Province connesso alle strutture e ai servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province stesse, tra cui anche il personale dell'ex Laboratorio di Restauro provinciale;

CONSIDERATO parimenti che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 7 della suddetta L.R. numero 17/2015, la Regione ha da ultimo sottoscritto con la Provincia di Viterbo apposita Convenzione inserita nel Registro cronologico con il numero 23147 il 31 luglio 2019 (D.G.R. n. 415/2019), per garantire, in forma delegata, la prosecuzione del servizio pubblico offerto dal Laboratorio di Restauro presso lo stabile sito in Viale Trieste, n. 104 di proprietà della Provincia;

VISTA la D.G.R. n. 457 del 12 luglio 2021 con cui è stato approvato un nuovo schema di convenzione triennale tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo per la prosecuzione della precedente convenzione sopra ricordata;

PRESO ATTO che, per effetto dei collocamenti a riposo nel frattempo intervenuti, attualmente il Laboratorio di Restauro regionale risulta privo di personale restauratore, con il rischio di una completa interruzione delle funzioni gestite;

CONSIDERATO che la Regione, nelle more della programmazione e attuazione di nuove assunzioni di personale restauratore e di ammodernamento delle risorse strumentali del Laboratorio di restauro regionale, intende sperimentare nuove modalità di collaborazione istituzionale con enti pubblici operanti nel settore del restauro all'interno del territorio, al fine di garantire la prosecuzione delle funzioni gestite dal Laboratorio di restauro, anche mediante integrazione e cooperazione tra competenze e risorse umane e strumentali della Regione, della Provincia e di tali altri enti pubblici;

ATTESO che a partire dall'anno accademico 2014-2015 l'Università degli Studi della Tuscia ha istituito presso il DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali con i due percorsi formativi PFP1 – Materiali lapidei e derivati; Superfici decorate dell'architettura (dipinti parietali, stucchi, mosaici) e PFP2 – Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, Manufatti scolpiti in legno, Arredi e strutture lignee, Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti, accreditato per la formazione della figura professionale di restauratore di beni culturali;

PRESO ATTO che, ad esclusione dell'Istituto Centrale del Restauro (ICR), organo tecnico del Ministero della cultura (MIC) e della sua Scuola di Alta Formazione (SAF) avente competenze sovraregionali, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali, con i suoi due percorsi formativi PFP1 PFP2 è il solo corso universitario accreditato per la formazione della figura professionale del Restauratore di beni culturali nell'ambito della Regione Lazio nei materiali sopra menzionati;

CONSIDERATO che la Regione, tramite la collaborazione tra il Laboratorio di restauro regionale e il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali del DIBAF, intende dare continuità, potenziare ed integrare le funzioni finora svolte dal proprio Laboratorio nell'ambito del restauro di opere d'arte, nell'intento sia di estendere le attività di restauro a classi di manufatti ad oggi non compresi (come manufatti in materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura – quali dipinti parietali, stucchi, mosaici – manufatti dipinti su supporto ligneo, manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti), sia di ampliare la capacità operativa di risposta del Laboratorio alle esigenze del territorio, anche extra-provinciale, sia di potenziare l'offerta didattica-formativa del territorio in materia di restauro di beni culturali e l'orientamento e l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani restauratori;

ATTESO che il DIBAF, tramite la collaborazione con la Regione, la Provincia e il Laboratorio di restauro regionale intende potenziare la propria offerta didattica e formativa nonché quella di orientamento e ingresso del mondo del lavoro dei laureati nel campo del restauro;

CONSIDERATO infine che il DIBAF, la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo, per il perseguimento in forma condivisa delle proprie convergenti finalità istituzionali, intendono stabilire un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione, ricerca, promozione, diffusione e valorizzazione del restauro dei beni culturali di proprietà pubblica, con le modalità e le formalità descritte nello schema di Convenzione triennale allegato al presente atto (Allegato A), parte integrale e sostanziale dell'atto stesso;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192 recante “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2021”, con la quale, tra l'altro, è stata assunta sul capitolo di spesa U0000G23913 la prenotazione d'impegno n. 157847/2021 a copertura degli oneri derivanti dalla stipula delle Convenzioni per la delega della gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti ai sensi della suddetta L.R. 15 novembre 2019, n. 24;

CONSIDERATO che gli effetti della detta Convenzione tra Regione Lazio, Provincia di Viterbo e DIBAF trovano copertura finanziaria sul Capitolo U0000G23913 per l'importo di € 46.660 sull'esercizio finanziario corrente 2021, quale importo corrispondente al fabbisogno 2021;

CONSIDERATO che per il successivo biennio 2022-2023 appositi accordi operativi annuali verranno approvati con determinazione del direttore della direzione regionale competente in materia di cultura, sulla base delle risorse individuate per il 2022 e il 2023 con apposito atto della Giunta regionale, nel rispetto dei dati inseriti nell'Allegato 1 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, calcolati sulla base del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio vigente presso il DIBAF e delle disposizioni regionali vigenti in materia di tirocini formativi;

ATTESO che il piano finanziario di attuazione della spesa, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con le risorse stanziare tramite la legge di stabilità regionale 2021 n. 25/2020, Allegato B;

RITENUTO pertanto necessario approvare un nuovo schema di Convenzione per attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo del restauro tra la Regione Lazio, la Provincia di

Viterbo e il Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di garantire ed ampliare la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi offerti dal Laboratorio di restauro di Viterbo;

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

di approvare lo schema di Convenzione per attività di collaborazione tecnico-scientifica nel campo del restauro tra la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo e il Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di garantire ed ampliare la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi offerti dal Laboratorio di restauro di Viterbo.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

## SCHEMA DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA NEL CAMPO DEL RESTAURO

TRA

La **Regione Lazio**, con sede legale in via ....., ....., ..... Roma, C.F. ....in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche la Regione);

E

La **Provincia di Viterbo**, con sede legale in via ....., Viterbo, C.F. ...., in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche la Provincia);

E

il **Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali** dell'Università degli studi della Tuscia, C.F....., in persona del legale rappresentate *pro tempore* o suo delegato (di seguito anche DIBAF);

di seguito denominate congiuntamente anche "Parti".

### VISTO

- D.R. n. 661/18 inerente il Codice Etico per tirocini formativi;
- la Delibera n. 111 del 13/10/1978 con la quale l'Amministrazione provinciale di Viterbo ha istituito il Laboratorio di Restauro provinciale;
- D.M. 26 maggio 2009, n. 87 inerente la qualifica di "Restauratore di Beni Culturali";
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" con la quale si è prevista la ridefinizione del sistema delle Province ed un riordino delle funzioni già esercitate dalle Province stesse;
- la Legge Regionale n 17 del 31/12/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", con la quale (art. 7) sono state definite le disposizioni attuative della Legge n. 57/2014;
- il Regolamento allegato alla Deliberazione dell'amministrazione provinciale di Viterbo n. 53 del 13/09/2000;
- art. 7, comma 2 lett. g) del proprio Statuto della regione Lazio;
- D.G.R. n. 415/2019 avente ad oggetto la Convenzione con la Provincia di Viterbo, ai sensi del comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015;
- D.G.R. n. 457 del 12 luglio 2021 con cui è stato approvato un nuovo schema di convenzione triennale tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo per la prosecuzione della precedente convenzione sopra ricordata;
- art. 2 della L.R. 6/2018 recante "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione".

### CONSIDERATO

- che la Regione Lazio, per effetto di quanto previsto ai commi 7 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, è subentrata dal 03/03/2016 nella funzione relativa alla gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province laziali, e che tale funzione, per effetto di quanto disposto al medesimo comma, è stata delegata alle medesime Province;

- che tra i servizi culturali dalla Provincia di Viterbo oggetto di subentro della Regione, è presente il Laboratorio di restauro di Viterbo, istituito con la deliberazione provinciale n. 111 del 13/10/1978;
- che il Laboratorio di restauro di Viterbo, giusto Regolamento allegato alla Deliberazione dell'amministrazione provinciale di Viterbo n. 53 del 13/09/2000, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni: contribuisce attraverso la propria specificità a migliorare il funzionamento dei musei degli Enti locali e di interesse locale, anche attraverso la collaborazione con l'Università degli studi della Tuscia e con tutte le realtà associative di settore presenti sul territorio; favorisce la salvaguardia, la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico in ambito provinciale;
- che la Regione, per effetto di quanto previsto al comma 8 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, ha provveduto al trasferimento nei ruoli del personale della Giunta Regionale del personale delle Province connesso alle strutture e ai servizi culturali e scientifici già istituiti dalle Province stesse, tra cui anche il personale dell'ex Laboratorio di Restauro provinciale;
- che la Regione ha sottoscritto, una apposita Convenzione - Registro cronologico n. 23147 il 31 luglio 2019 (D.G.R. n. 415/2019) ai sensi del comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015 - con la Provincia di Viterbo per garantire, in forma delegata, la prosecuzione del servizio pubblico offerto dal Laboratorio di Restauro presso lo stabile sito in Viale Trieste, n. 104 di proprietà della Provincia;
- che la Provincia gestisce quindi, in forma delegata, le funzioni afferenti le attività svolte dal Laboratorio di Restauro regionale;
- che, per effetto dei collocamenti a riposo nel frattempo intervenuti, attualmente il Laboratorio di Restauro regionale risulta privo di personale restauratore, con il rischio di una completa interruzione delle funzioni gestite;
- che la Regione, nelle more della programmazione e attuazione di nuove assunzioni di personale restauratore e di ammodernamento delle risorse strumentali del Laboratorio di restauro regionale, intende sperimentare nuove modalità di collaborazione istituzionale con enti pubblici operanti nel settore del restauro all'interno del territorio, al fine di garantire la prosecuzione delle funzioni gestite dal Laboratorio di restauro, anche mediante integrazione e cooperazione tra competenze e risorse umane e strumentali della regione, della provincia e di tali altri enti pubblici;
- che la Regione, in attuazione dell'art. 7, comma 2 lett. g) del proprio Statuto, "promuove lo sviluppo dell'istruzione in ogni sua forma e grado, della formazione professionale e della cultura, garantendo il diritto allo studio e la libertà di scelta educativa" ed a tal fine, anche nel quadro delle attività del Fondo Sociale Europeo, promuovere interventi di sostegno per la qualificazione del capitale umano e per un più agevole inserimento dei professionisti nel mercato del lavoro;
- che la Regione, inoltre, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 6/2018 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", ha tra i propri obiettivi quello di promuovere i servizi didattico-formativi delle università e sostenere le attività di orientamento e di inserimento nel mondo del lavoro in collaborazione con tutte le istituzioni preposte;

### **CONSIDERATO INOLTRE**

- che l'Università degli studi della Tuscia ha tra i suoi compiti istituzionali l'organizzazione della didattica e della ricerca nel campo della conservazione, restauro, valorizzazione e fruizione dei beni storico artistici;
- che a partire dall'anno accademico 2014 - 2015 l'Università degli studi della Tuscia ha istituito presso il DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali) il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e

- Restauro dei Beni Culturali con due percorsi formativi (PFP1 - *Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (dipinti parietali, stucchi, mosaici)*; PFP2 - *Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti*) accreditato per la formazione della figura professionale del Restauratore di beni culturali;
- che, ad esclusione dell'Istituto Centrale del Restauro (ICR), organo tecnico del Ministero della cultura (MIC) e della sua Scuola di Alta Formazione (SAF) avente competenze sovraregionali, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali, con i suoi due percorsi formativi PFP1 PFP2 è il solo corso universitario accreditato per la formazione della figura professionale di Restauratore di beni culturali nell'ambito della regione Lazio nei materiali sopra menzionati;
  - che il corso si struttura in un percorso articolato secondo profili specifici e che i laureati devono conseguire una formazione specialistica, attraverso l'acquisizione di una cultura che si fondi sulla conoscenza approfondita delle tecniche e delle metodologie del restauro, basata sullo studio di discipline umanistiche, scientifiche e tecniche;
  - che l'obiettivo del Corso di Laurea è quello di formare figure professionali capaci di inserirsi con competenza, capacità operativa ed imprenditoriale nel mercato del lavoro connesso alla tutela, alla manutenzione ed al restauro dei beni culturali, il cui profilo professionale sarà quello di uno specialista che esegua attività nella gestione tecnica, ovvero che diriga e coordini le attività di tutela, ricerca, conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali;
  - che il DIBAF, per le necessità scientifiche e didattiche del Corso di Laurea, dispone, presso la sede di Viterbo, di propri laboratori di restauro a norma, attrezzati per le varie classi di manufatti oggetto dei due percorsi formativi (PFP1; PFP2), nonché di un laboratorio di diagnostica per il restauro;
  - che il DIBAF sta per avviare l'allestimento, presso la sede di Oriolo, di un proprio laboratorio di restauro, strutturato nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, attrezzato per le varie classi di manufatti oggetto dei due percorsi formativi (PFP1; PFP2), a disposizione delle attività tecnico-didattiche di tesi del Corso, coinvolgenti gli allievi del V anno del Corso;
  - che secondo la normativa ministeriale di istituzione dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, al fine di garantire uno standard di qualità minimo dell'insegnamento, una percentuale non inferiore all' 80% delle attività tecnico-didattiche del Corso deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei Beni Culturali;
  - che al fine di garantire uno standard di qualità minimo dell'insegnamento, in base alla normativa ministeriale, il Corso deve dotarsi di personale specializzato nel restauro per l'espletamento delle attività tecnico-didattiche programmate nell'ambito di ciascun percorso formativo, secondo un rapporto di 1 restauratore ogni 5 studenti durante i primi 4 anni del corso di laurea e di 1 restauratore per ogni studente per l'affiancamento necessario ai fini del restauro affidato a ciascuno studente tesista nell'ultimo anno del corso;
  - che gli interventi di restauro che verranno eseguiti nel corso delle attività tecnico-didattiche del Corso devono essere autorizzati preventivamente dalla Soprintendenza competente per territorio, a cui verrà sottoposto il progetto per l'approvazione, con specifico riferimento alla compatibilità dell'intervento conservativo con lo svolgimento dell'attività formativa;
  - che i laureati del Corso, in base al D.M. 26 maggio 2009, n. 87, ottengono la qualifica di "Restauratore di Beni Culturali", abilitandoli alla professione medesima e che di conseguenza possono svolgere attività professionali in diversi ambiti nei campi della conservazione, della manutenzione delle opere d'arte e del loro restauro, assumendo incarichi operativi, di progettazione e di realizzazione dei restauri, nonché di direzione dei lavori, in contesti pubblici e privati ed in ogni altro settore in cui si renda necessario

- l'intervento della specifica figura professionale, quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore del restauro e della tutela;
- che il DIBAF svolge anche funzioni di orientamento e sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, coinvolgendo gli stessi, nel ruolo di soggetto promotore e nel rispetto delle disposizioni statali e regionali vigenti in materia, nonché di quanto disposto dal proprio Codice Etico per tirocini formativi extracurricolari emanato con D.R. n. 661/18, in tirocini formativi extracurricolari post laurea, attivati nel rispetto dei principi di leale collaborazione, legalità, inclusione, pari opportunità e trasparenza e finalizzati a favorire l'orientamento al lavoro, l'arricchimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo;
  - che il DIBAF, per il tramite dei Laboratori di Restauro, connessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, e le attività svolte in questi ultimi è divenuto un importante riferimento tecnico-scientifico per gli Enti locali del territorio provinciale e regionale per quel che riguarda il restauro di opere d'arte.

### **CONSIDERATO INFINE**

- che la Regione, tramite la collaborazione tra il Laboratorio di restauro regionale ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF, intende dare continuità, potenziare ed integrare le funzioni finora svolte dal proprio Laboratorio nell'ambito del restauro di opere d'arte, nell'intento sia di estendere le attività di restauro a classi di manufatti ad oggi non compresi (come manufatti in materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura - dipinti parietali, stucchi, mosaici -, manufatti dipinti su supporto ligneo, manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti), sia di ampliare la capacità operativa di risposta del Laboratorio alle esigenze del territorio, anche extra-provinciale, sia di potenziare l'offerta didattico-formativa del territorio in materia di restauro di beni culturali e l'orientamento e l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani restauratori;
- che il DIBAF, tramite la collaborazione con la Regione, la Provincia e il Laboratorio di restauro regionale intende potenziare la propria offerta didattica e formativa nonché quella di orientamento e ingresso del mondo del lavoro dei laureati nel campo del restauro;
- che il DIBAF, la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo, per il perseguimento in forma condivisa delle proprie convergenti finalità istituzionali, intendono stabilire un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione, ricerca, promozione, diffusione e valorizzazione del restauro dei beni culturali di proprietà pubblica;

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### **Art. 2 – Oggetto della convenzione**

1. Con la presente convenzione le Parti si impegnano a collaborare, nel rispetto delle proprie competenze e finalità istituzionali, nell'ambito della formazione, ricerca, promozione, diffusione e valorizzazione del restauro dei beni culturali, in particolare mediante attivazione di collaborazione tecnico-scientifica tra il Laboratorio di Restauro regionale ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF, che sarà regolato annualmente sulla base di uno specifico accordo operativo, al fine di integrare e potenziare le funzioni svolte dal Laboratorio di Restauro di Viterbo e

- quelle didattiche, di ricerca, formative, e di orientamento ed ingresso nel mondo del lavoro svolte dal DIBAF.
2. Per le finalità di cui al precedente comma e, per tutta la durata della presente convenzione, saranno implementate annualmente, mediante i citati accordi operativi, le seguenti attività:
    - I. Progetti di restauro di opere d'arte di proprietà pubblica, scelte ed individuate in accordo tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF ed i rappresentanti del Laboratorio di Restauro regionale a seguito di apposito avviso pubblico rivolto agli enti pubblici del Lazio sulla base di criteri condivisi, da realizzare nel quadro delle attività tecnico-didattiche del Corso, coinvolgenti anche gli allievi del V anno del Corso. I progetti saranno attuati mediante la collaborazione tra: a) il personale docente del Corso (restauratori, storici dell'arte, chimici e tecnici di laboratorio); b) l'ulteriore personale specializzato nel restauro che svolge le funzioni di insegnamento per le attività didattiche dei laboratori-tesi, nel rispetto delle disposizioni e degli standard ministeriali; c) il personale provinciale e regionale che opera per il Laboratorio di restauro regionale;
    - II. Progetti di restauro di opere d'arte di proprietà pubblica, scelte ed individuate in accordo tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF ed i rappresentanti del Laboratorio di Restauro regionale a seguito di apposito avviso pubblico rivolto agli enti pubblici del Lazio sulla base di criteri condivisi, da realizzare nel quadro delle attività di tirocinio formativo post-laurea rivolte ad allievi del Corso che hanno conseguito il titolo entro i 12 mesi e da svolgersi presso il Laboratorio di Restauro regionale. Le attività di tirocinio formativo post-laurea saranno implementate a seguito della stipula di una apposita convenzione tra l'Ateneo della Tuscia ed il Laboratorio di Restauro regionale quale Ente ospitante.

### ***Art. 3 – Accordi operativi annuali***

1. L'attuazione della presente convenzione avviene mediante appositi accordi operativi annuali, nell'ambito dei quali le parti definiscono gli aspetti di dettaglio relativi alla collaborazione per l'anno di riferimento.
2. Gli accordi operativi sono approvati con determinazione del direttore della direzione regionale competente in materia di cultura, sulla base delle risorse individuate, per il 2022 e i successivi anni, con apposito atto della Giunta Regionale. La quantificazione degli oneri è effettuata nel rispetto dei dati inseriti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente convenzione, calcolati sulla base del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio vigente presso il DIBAF e delle disposizioni regionali vigenti in materia di tirocini formativi.
3. L'accordo operativo individua anche i progetti di restauro di opere d'arte oggetto d'intervento, selezionati sulla base di quanto indicato all'articolo 2. Le risorse quantificate nell'accordo operativo sono trasferite al DIBAF, con vincolo di destinazione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo operativo stesso ed oggetto di analitica rendicontazione da parte del DIBAF a conclusione dei progetti indicati nell'accordo stesso.
4. Le risorse verranno trasferite entro 30 giorni dalla sottoscrizione dei citati accordi operativi, con vincolo di destinazione, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio regionale quantificate nell'accordo operativo. Le suddette risorse, per il 2021, non possono superare Euro 46.660,00.

### ***Art. 4 – Impegni delle Parti per l'attuazione della convenzione***

1. La Regione Lazio, per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione, si impegna a:
  - a. mettere a disposizione, nei limiti previsti dal rapporto convenzionale in essere, le proprie risorse umane utilizzate per l'esercizio delle funzioni del Laboratorio di restauro regionale e le risorse strumentali del Laboratorio stesso;
  - b. individuare il proprio rappresentante nella commissione paritetica che provvederà alla selezione delle opere da restaurare;
  - c. trasferire al DIBAF, nei limiti delle disponibilità di bilancio quantificate annualmente negli accordi operativi citati al precedente articolo, i costi, relativi ai progetti di restauro indicati all'articolo 2, inerenti:
    - i. le figure professionali indicate alla lettera b) del punto I dell'articolo 2;
    - ii. i tirocini formativi post-laurea indicati al punto II dell'articolo 2;
    - iii. i materiali di consumo e i servizi necessari agli interventi di restauro;
    - iv. i costi assicurativi per eventuali danni cagionati alle opere durante il trasporto e il restauro non coperti dalle polizze già attivate dal DIBAF per il proprio personale.
2. Il DIBAF per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione, si impegna a:
  - a. mettere a disposizione, nei limiti previsti dal rapporto convenzionale in essere, le proprie risorse umane utilizzate per l'esercizio delle funzioni del Laboratorio di restauro regionale e le risorse strumentali del Laboratorio stesso;
  - b. ad assumere la responsabilità scientifica delle attività di restauro per il tramite del Direttore e del vice-Direttore dei Laboratori di Restauro de Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali;
  - c. mettere a disposizione le risorse umane e strumentali dei propri Laboratori di Restauro e di Diagnostica per il restauro;
  - d. mettere a disposizione il personale docente e gli allievi del V anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, secondo quanto indicato all'art. 2 della presente Convenzione;
  - e. individuare il proprio rappresentante nella commissione paritetica che provvederà alla selezione delle opere da restaurare;
  - f. adottare, nel rispetto delle disposizioni e degli standard vigenti, tutti gli atti necessari alla attivazione delle funzioni di insegnamento per le attività didattiche dei laboratori tesi e dei tirocini formativi post laurea finanziati con le risorse regionali quantificate nei suddetti accordi operativi annuali;
  - g. fornire alla commissione che individua le opere da restaurare il supporto tecnico necessario alla valutazione, sulla base di quanto indicato nell'avviso pubblico;
  - h. curare la fase di attuazione delle opere di restauro, acquisendo i materiali di consumo necessari agli interventi e attivando idonee coperture assicurative per eventuali danni cagionati alle opere durante il restauro non coperti dalle polizze già attivate dal DIBAF per il proprio personale;
  - i. presentare, in relazione alle attività espletate in attuazione di ogni accordo operativo annuale, entro 30 giorni dal completamento e comunque entro il mese di dicembre di ogni anno, la rendicontazione analitica dei costi sostenuti mediante l'impiego delle risorse trasferite dalla Regione con una relazione descrittiva delle attività realizzate, nel rispetto dei parametri indicati nell'allegato 1. Per le sole attività avviate nel 2021 tale documentazione potrà essere presentata entro il 30 giugno 2022;
  - j. fornire alla Regione ogni chiarimento eventualmente richiesto in relazione alle attività svolte e alle rendicontazioni presentate;

- k. restituire le risorse ricevute e non utilizzate, oppure utilizzate in modo difforme da quanto previsto nel presente accordo e in quello annuale operativo di riferimento.
3. La Provincia di Viterbo, per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione, si impegna a:
  - a. mettere a disposizione, nei limiti previsti dal rapporto convenzionale in essere, le proprie risorse umane utilizzate per l'esercizio delle funzioni del Laboratorio di restauro regionale e le risorse strumentali del Laboratorio stesso;
  - b. individuare il proprio rappresentante nella commissione paritetica che provvederà alla selezione delle opere da restaurare.
4. Le Parti, congiuntamente, si impegnano a:
  - a. definire i contenuti e le modalità di pubblicazione dell'avviso rivolto agli enti pubblici del Lazio finalizzato alla individuazione delle opere d'arte di proprietà pubblica da restaurare;
  - b. pubblicare l'avviso sui propri siti istituzionali;
  - c. selezionare, mediante apposita commissione paritetica composta da 1 rappresentante per ciascuno degli enti partecipanti al presente accordo, le opere da restaurare;
  - d. collaborare ai fini della concreta attuazione delle opere di restauro e delle ulteriori finalità previste nella presente convenzione, anche ai fini della risoluzione degli eventuali problemi che dovessero insorgere.

#### **Art. 5 – Durata e rinnovo**

1. La presente Convenzione ha durata triennale, a decorrere dalla data di stipula, e può essere rinnovata alla scadenza, previa valutazione dei risultati conseguiti, su accordo delle Parti.
2. Al termine della presente Convenzione le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, da pubblicare nei rispettivi siti istituzionali.

#### **Art. 6 – Recesso o scioglimento**

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere via PEC all'altra parte ed ha effetto decorsi 30 giorni dalla comunicazione.
2. Il recesso unilaterale o lo scioglimento non incidono sui progetti di restauro già eseguiti o in corso di esecuzione, salvo diverso accordo tra le Parti.

#### **Art. 7 – Relazione e rendicontazione annuale e preventivo finanziario per l'esercizio successivo**

1. Il DIBAF predisporre ed invia annualmente, entro i termini indicati al punto h) del comma 2 dell'art. 4 o dalla Direzione regionale competente, una relazione all'attività svolta nell'anno, in collaborazione con il Laboratorio di Restauro regionale, evidenziando in particolare la realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente convenzione e dall'accordo operativo annuale di riferimento, con la rendicontazione analitica e complessiva delle spese sostenute nel rispetto dei parametri indicati all'Allegato 1.
2. Sulla rendicontazione presentata la Direzione regionale competente può disporre eventuali restituzioni, anche mediante compensazione con gli esercizi successivi, dei costi eventualmente non sostenuti o non adeguatamente rendicontati, previo contraddittorio con il DIBAF.

#### **Art. 8 – Aggiornamento, modifica e integrazione della Convenzione**

1. La presente convenzione potrà essere modificata, integrata o aggiornata, su accordo delle Parti e con le medesime formalità di approvazione della presente, sulla base dei risultati prodotti dalle attività poste in essere dalla Convenzione stessa.

#### **Art. 9 - Referenti**

1. Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 2, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione. I referenti tecnico-scientifici della presente Convenzione sono identificati nelle seguenti persone:
  - a. Prof. .... , per il DIBAF;
  - b. Dott./Dott.ssa ..... , per la REGIONE;
  - c. Dott./Dott.ssa ..... , per la PROVINCIA DI VITERBO.

#### **Art. 10 - Pubblicizzazione delle attività**

1. Le parti si impegnano a pubblicizzare le attività svolte nell'ambito della Convenzione ai sensi dell'art. 2 come il risultato di un'azione congiunta tra il Laboratorio di Restauro del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ed il Laboratorio di Restauro regionale, definendo congiuntamente di volta in volta congiuntamente le modalità per comunicare gli esiti degli interventi di restauro.
2. Le parti si impegnano a valutare la diffusione dei risultati delle attività anche mediante iniziative pubbliche, partecipazioni congressuali, pubblicazioni scientifiche, azioni divulgative e di formazione e allestimenti di mostre.

#### **Art. 11 - Domicilio e controversie**

1. Per gli effetti del presente atto e tutte le conseguenze da esse derivanti, le parti eleggono domicilio presso le sedi indicate nella costituzione dei componenti nel presente atto. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione e nell'attuazione del presente protocollo e qualora non si dovesse trovare un accordo, di riconoscere la giurisdizione esclusiva del Tar Lazio, sezione di Roma, ai sensi dell'art. 133, comma 1 lett. a) punto 2, del c.p.a.

#### **Articolo 12 - Disposizioni finali**

1. Il presente accordo è sottoscritto con apposizione delle firme digitali dei designati, ai sensi dell'art.15 c.2bis della Legge n.241/90.
2. La presente Convenzione è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 131786 e tabella allegata, ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del DPR 642/72.

Data \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto:

**PER LA REGIONE**

.....  
 .....

**PER LA PROVINCIA**

.....  
 .....

**PER IL DIBAF**

.....  
.....

**ALLEGATO 1****PARAMETRI PER LA STIMA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA CONVENZIONE**

	<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>SPESA</b>
<b>1</b>	<b>Oneri relativi alle figure professionali di cui all'art. 2 della Convenzione:</b> - massimo 360 ore annue per personale specializzato finalizzato all' assistenza didattica al laboratorio di tesi per ogni tesista e opera da restaurare, del costo di € 40,00/h.	<b>14.400</b>
<b>2</b>	<b>Oneri relativi ai tirocini formativi post-laurea indicati all'articolo 2 della Convenzione:</b> - 1 tirocinante per ogni opera, per un numero di sei (6) mesi (€ 800/mese)	<b>€ 4.800.</b>
<b>3</b>	<b>Oneri relativi ai costi assicurativi per eventuali danni cagionati alle opere durante il trasporto e il restauro, non coperti dalle polizze già attivate dal DIBAF per il proprio personale (per opera)</b>	<b>Da stimare sulla base delle singole opere selezionate (comunque non superiore a 400 euro per opera)</b>
<b>4</b>	<b>Materiali di consumo e servizi per il restauro (per opera)</b>	<b>Da stimare sulla base delle singole opere selezionate</b>

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 575

**L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Zodiaco 88" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166.**

**OGGETTO:** L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Zodiaco 88" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Circolare del Direttore Generale di cui alla nota prot. 278021 del 30 marzo 2021 concernete le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021- 2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: "*Disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare*";

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante "*Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed*

*autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*";

VISTA la Legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. *"Norme per l'edilizia residenziale"*;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. *"Norme per l'edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la Legge 04 dicembre 1993 n. 493 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia"*;

VISTA la Legge 30 aprile 1999 n. 136 *"Norme di sostegno e di rilancio dell'edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. *"Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l'articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355 *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma"*;

VISTA la D.G.R.L. 18 luglio 2008 n. 532: *"Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili presentate dalle Cooperative edilizie delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine: ambito territoriale Comune di Roma"*;

VISTA la D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166: *"Individuazione degli operatori beneficiari del finanziamento regionale per l'ambito territoriale del Comune di Roma. Cooperative edilizie di Forze Armate e Forze dell'Ordine"*;

CONSIDERATO CHE a seguito della mancata operatività dei sistemi informatici regionali, la presente deliberazione è redatta in formato cartaceo e sarà inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale;

#### PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione 30 aprile 2004, n 355, la Giunta regionale del Lazio ha bandito un concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi in favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle province di Roma (escluso il Comune di Roma) Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma, ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002, n 8, articolo 82;
- nel suddetto bando di concorso è stato stabilito il limite massimo entro il quale la Regione può riconoscere sia l'importo di mutuo agevolato, sia il numero di alloggi realizzabili;
- la Società Cooperativa Edilizia "Zodiaco 88" a.r.l. ha inviato la domanda di partecipazione acquisita in Regione in data 03 novembre 2004 corredata degli allegati prescritti dal bando;
- la Regione Lazio con la DGR 18 luglio 2008, n. 532 ha formulato una graduatoria delle domande ammissibili presentate dalle cooperative edilizie appartenenti alle Forze Armate e Forze dell'Ordine, con i relativi punteggi e priorità, relativamente all'ambito territoriale del Comune di Roma;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2009, n. 166 la Società Cooperativa Edilizia "Zodiaco 88" a r.l. appartenete alle Forze Armate è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione di un intervento di Edilizia Agevolata per n. 16 alloggi nel Comune di Roma

secondo la previsione di cui alla “Tabella A” parte integrante della deliberazione per un contributo di mutuo massimo di € 352.000,00;

- la richiamata D.G.R. n. 355 del 30 aprile 2004, prevedeva l’avvio dei lavori entro 13 mesi dalla pubblicazione sul BUR della determinazione di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, pena la revoca dello stesso;
- in ragione della mancata assegnazione da parte dell’Amministrazione Comunale delle aree oggetto degli interventi e al fine, quindi, del mantenimento delle graduatorie degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Agevolata e dei relativi finanziamenti, con D.G.R. n. 95 del 15.03.2016, sono stati confermati, ai sensi dell’art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, i finanziamenti di cui alla D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166 assegnando, quale nuovo termine per l’inizio dei lavori 13 mesi dalla deliberazione di assegnazione dei diritti di superficie da parte del Comune, ove la stessa non sia già intervenuta;
- le risorse afferenti all’ammissione a contributo della Società Cooperativa Edilizia “Zodiaco 88” sono riferibili alle somme di cui all’impegno 9708/2021, assunto con la determinazione n. G16968 del 28/12/2015, adottata in attuazione della DGR 689/15;
- il citato programma costruttivo non è mai pervenuto alla fase di inizio dei lavori;

#### CONSIDERATO CHE:

- stante il tempo trascorso dall’ammissione a finanziamento si è reso necessario effettuare un’attività ricognitiva su tutti gli interventi di Edilizia Agevolata di cui al bando previsto dalla D.G.R. n. 355/2004 non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l’inizio e la permanenza dell’interesse generale alla realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del programma di costruzione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico agli operatori economici risultati assegnatari del finanziamento nell’ambito territoriale di Roma Capitale;
- il capo III (Requisiti) punto 3.1 del richiamato bando prescriveva, ai fini dell’ammissibilità alla partecipazione delle cooperative alla procedura tesa alla assegnazione del contributo regionale per la costruzione di alloggi di Edilizia Agevolata, il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere iscritte alla CCIAA;
  - b) essere iscritte all’Albo Nazionale delle cooperative di abitazione;
  - c) non essere in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;
  - d) avere l’ultimo bilancio in pareggio o in attivo;

RILEVATO CHE dai riscontri camerali eseguiti ed agli atti dell’Amministrazione è dato constatare che il predetto operatore a seguito di procedura concorsuale di liquidazione volontaria abbia cessato la propria attività e sia stato cancellato dal Registro delle Imprese a far data dal 15.01.2019;

CONSIDERATO CHE a norma del dispositivo dell’art. 2495 cod. civ. e della successiva entrata in vigore dell’art. 4 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 la cancellazione di una società di capitali dal Registro delle Imprese è contestualmente atto e momento in cui si individua la decorrenza dell’estinzione della persona giuridica;

#### RITENUTO CHE:

- ai sensi del bando di gara, il fallimento ovvero l’amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione sono cause ostative alla partecipazione alla procedura selettiva prevista per la

concessione del finanziamento ed inoltre legittimano la decadenza del beneficio da parte della Amministrazione procedente;

- in caso di carenza o successiva perdita di un requisito, stabilito da bando o normativa, per la concessione di un finanziamento, la decadenza dell'ammissione a tale finanziamento è atto dovuto da parte dell'Amministrazione;

**PRESO ATTO CHE** la Società Cooperativa Edilizia “Zodiaco 88” ha perso un requisito indispensabile per la assegnazione e la conservazione del finanziamento regionale ed è, pertanto, sussiste l'obbligo per l'Amministrazione regionale di disporre la decadenza della medesima cooperativa dal suddetto finanziamento, in quanto non sussistono più le condizioni perché la società possa adempiere alla realizzazione degli alloggi previsti;

**RITENUTO** necessario procedere, con effetti immediati, alla decadenza dall'ammissione al finanziamento dell'operatore economico Società Cooperativa edilizia “Zodiaco 88”, ai sensi dell'art. 3.1 della DGRL n. 355/2004, posto il venir meno del requisito soggettivo contemplato dal bando, relativo all'assenza di versamento in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;

**RITENUTO** inoltre opportuno modificare la Tabella A: Comune di Roma – Cooperative Edilizie delle Forze Armate e VV.UU. – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 166/2009 con l'eliminazione della Società cooperativa “Zodiaco 88” dalla graduatoria;

**CONSIDERATO CHE** il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio della Regione Lazio;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

1. di disporre la decadenza dell'operatore economico Società Cooperativa Edilizia “Zodiaco 88” dal contributo massimo di mutuo coperto dalla provvista regionale di € 352.000,00, assegnato con D.G.R. 20 marzo 2009 n. 166, per il venir meno dello scopo sociale dell'Ente, causa la cessazione della propria attività d'impresa e la cancellazione dal Registro delle Imprese ex art. 2495 cod. civ. a far data dal 15 gennaio 2019;
2. di modificare la Tabella A: Comune di Roma – Cooperative Edilizie Forze Armate e VV.UU. – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 166/2009 con l'eliminazione della Società Cooperativa Edilizia “Zodiaco 88” dalla graduatoria.

La presente deliberazione sarà successivamente inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 576

**L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166.**

**OGGETTO:** L. R. 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie. Decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" a.r.l. con D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *"Regolamento regionale di contabilità"* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante *"Legge di stabilità regionale 2021"*;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;

VISTA la Circolare del Direttore Generale di cui alla nota prot. 278021 del 30 marzo 2021 concernete le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021- 2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: *"Disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare"*;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante *"Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed*

*autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata*";

VISTA la Legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. *"Norme per l'edilizia residenziale"*;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. *"Norme per l'edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la Legge 04 dicembre 1993 n. 493 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia"*;

VISTA la Legge 30 aprile 1999 n. 136 *"Norme di sostegno e di rilancio dell'edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. *"Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica"*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l'articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355 *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma"*;

VISTA la D.G.R.L. 18 luglio 2008 n. 532: *"Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili presentate dalle Cooperative edilizie delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine: ambito territoriale Comune di Roma"*;

VISTA la D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166: *"Individuazione degli operatori beneficiari del finanziamento regionale per l'ambito territoriale del Comune di Roma. Cooperative edilizie di Forze Armate e Forze dell'Ordine"*;

CONSIDERATO CHE a seguito della mancata operatività dei sistemi informatici regionali, la presente deliberazione è redatta in formato cartaceo e sarà inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale;

#### PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione 30 aprile 2004, n 355, la Giunta regionale del Lazio ha bandito un concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi in favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle province di Roma (escluso il Comune di Roma) Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma, ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002, n 8, articolo 82;
- nel suddetto bando di concorso è stato stabilito il limite massimo entro il quale la Regione può riconoscere sia l'importo di mutuo agevolato, sia il numero di alloggi realizzabili;
- la Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" a.r.l. ha inviato la domanda di partecipazione acquisita in Regione in data 03 novembre 2004 corredata degli allegati prescritti dal bando;
- la Regione Lazio con la DGR 18 luglio 2008, n. 532 ha formulato una graduatoria delle domande ammissibili presentate dalle cooperative edilizie appartenenti alle Forze Armate e Forze dell'Ordine, con i relativi punteggi e priorità, relativamente all'ambito territoriale del Comune di Roma;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2009, n. 166 la Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" a.r.l. appartenente alle Forze dell'Ordine è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione di un intervento di Edilizia Agevolata per n. 16 alloggi nel

Comune di Roma secondo la previsione di cui alla “Tabella B” parte integrante della deliberazione per un contributo di mutuo massimo di € 352.000,00;

- la richiamata D.G.R. n. 355 del 30 aprile 2004, prevedeva l’avvio dei lavori entro 13 mesi dalla pubblicazione sul BUR della determinazione di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, pena la revoca dello stesso;
- in ragione della mancata assegnazione da parte dell’Amministrazione Comunale delle aree oggetto degli interventi e al fine, quindi, del mantenimento delle graduatorie degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Agevolata e dei relativi finanziamenti, con D.G.R. n. 95 del 15.03.2016, sono stati confermati, ai sensi dell’art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, i finanziamenti di cui alla D.G.R. 20 marzo 2009, n. 166 assegnando, quale nuovo termine per l’inizio dei lavori 13 mesi dalla deliberazione di assegnazione dei diritti di superficie da parte del Comune, ove la stessa non sia già intervenuta;
- le risorse afferenti all’ammissione a contributo della Società Cooperativa Edilizia “Fin Lazio Pol” sono riferibili alle somme di cui all’impegno 9708/2021, assunto con la determinazione n. G16968 del 28/12/2015, adottata in attuazione della DGR 689/15;
- il citato programma costruttivo non è mai pervenuto alla fase di inizio dei lavori;

#### CONSIDERATO CHE:

- stante il tempo trascorso dall’ammissione a finanziamento si è reso necessario effettuare un’attività ricognitiva su tutti gli interventi di Edilizia Agevolata di cui al bando previsto dalla D.G.R. n. 355/2004 non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l’inizio e la permanenza dell’interesse generale alla realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del programma di costruzione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico agli operatori economici risultati assegnatari del finanziamento nell’ambito territoriale di Roma Capitale;
- il capo III (Requisiti) punto 3.1 del richiamato bando prescriveva, ai fini dell’ammissibilità alla partecipazione delle cooperative alla procedura tesa alla assegnazione del contributo regionale per la costruzione di alloggi di Edilizia Agevolata, il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere iscritte alla CCIAA;
  - b) essere iscritte all’Albo Nazionale delle cooperative di abitazione;
  - c) non essere in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;
  - d) avere l’ultimo bilancio in pareggio o in attivo;

RILEVATO CHE dai riscontri camerali eseguiti ed agli atti dell’Amministrazione è dato constatare che il predetto operatore a seguito di procedura concorsuale di liquidazione abbia cessato la propria attività e sia stato cancellato dal Registro delle Imprese a far data dal 30.05.2016;

CONSIDERATO CHE a norma del dispositivo dell’art. 2495 cod. civ. e della successiva entrata in vigore dell’art. 4 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 la cancellazione di una società di capitali dal Registro delle Imprese è contestualmente atto e momento in cui si individua la decorrenza dell’estinzione della persona giuridica;

#### RITENUTO CHE:

- ai sensi del bando di gara, il fallimento ovvero l’amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione sono cause ostative alla partecipazione alla procedura selettiva prevista per la concessione del finanziamento ed inoltre legittimano la decadenza del beneficio da parte della Amministrazione procedente;

- in caso di carenza o successiva perdita di un requisito, stabilito da bando o normativa, per la concessione di un finanziamento, la decadenza dell'ammissione a tale finanziamento è atto dovuto da parte dell'Amministrazione;

PRESO ATTO CHE la Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" ha perso un requisito indispensabile per la assegnazione e la conservazione del finanziamento regionale ed è, pertanto, sussiste l'obbligo per l'Amministrazione regionale di disporre la decadenza della medesima cooperativa dal suddetto finanziamento, in quanto non sussistono più le condizioni perché la società possa adempiere alla realizzazione degli alloggi previsti;

RITENUTO necessario procedere, con effetti immediati, alla decadenza dall'ammissione al finanziamento dell'operatore economico Società Cooperativa edilizia "Fin Lazio Pol", ai sensi dell'art. 3.1 della DGRL n. 355/2004, posto il venir meno del requisito soggettivo contemplato dal bando, relativo all'assenza di versamento in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo o liquidazione;

RITENUTO inoltre opportuno modificare la Tabella B: Comune di Roma – Cooperative Edilizie delle Forze dell'Ordine – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 166/2009 con l'eliminazione della Società cooperativa "Fin Lazio Pol" dalla graduatoria;

CONSIDERATO CHE il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio della Regione Lazio;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

1. di disporre la decadenza dell'operatore economico Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" dal contributo massimo di mutuo coperto dalla provvista regionale di € 352.000,00, assegnato con D.G.R. 20 marzo 2009 n. 166, per il venir meno dello scopo sociale dell'Ente, causa la cessazione della propria attività d'impresa e la cancellazione dal Registro delle Imprese ex art. 2495 cod. civ. a far data dal 30 maggio 2016;
2. di modificare la Tabella B: Comune di Roma – Cooperative Edilizie Forze dell'Ordine – allegata e parte integrante della D.G.R. n. 166/2009 con l'eliminazione della Società Cooperativa Edilizia "Fin Lazio Pol" dalla graduatoria.

La presente deliberazione sarà successivamente inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet delle Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 settembre 2021, n. 577

**Piano di zona B 50 – Località "Monte Stallonara" – Comparto R/p. Concessione del diritto di superficie ex art. 35 Legge n. 865/71. Convenzione rep. n. 41697 del 12.03.2008. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 abitazioni in affitto». Decadenza del beneficio concesso alla Società "Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia"**

OGGETTO: Piano di zona B 50 – Località “Monte Stallonara” – Comparto R/p. Concessione del diritto di superficie ex art. 35 Legge n. 865/71. Convenzione rep. n. 41697 del 12.03.2008. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 abitazioni in affitto». Decadenza del beneficio concesso alla Società “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia”.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Circolare del Direttore Generale di cui alla nota prot. 278021 del 30 marzo 2021 concernente le modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021- 2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167, recante “Disposizioni per favorire l’acquisto di aree fabbricabili per l’edilizia economica e popolare”;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante “Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata”;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n.179, recante “Norme per l'Edilizia residenziale pubblica”;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 493, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 12, recante “Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”;

VISTO il D.M. n. 2523 del 27 dicembre 2001, denominato “20.000 abitazioni in affitto”;

VISTA la DGR del 20 giugno 2003 n. 527, concernente “Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27/12/2001. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 alloggi in affitto». Bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale”;

CONSIDERATO CHE la suddetta D.G.R. 20 giugno 2003, n. 527, con la quale la Regione ha approvato il Bando di concorso - indirizzato ad Imprese, Cooperative, Comuni e A.T.E.R. - prevedeva il finanziamento, per la realizzazione di un intervento nel comune di Roma, diretto alla costruzione di alloggi di edilizia agevolata, da cedere in locazione per otto anni, con opzione d’alienazione immobiliare differita dopo tale data;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 3 ottobre 2003, n. 952, concernente “Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n° 2523 del 27.12.2001 - Programma sperimentale di Edilizia Residenziale, denominato «20.000 alloggi in affitto» - Individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento - PIANO OPERATIVO REGIONALE”;

VISTA la D.G.R. del 29 ottobre 2004 n. 1012, concernente “Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001. Programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato «20.000 alloggi in affitto». Individuazione degli interventi ammessi e ammissibili a finanziamento. Rimodulazione del Piano operativo regionale, come previsto dal D.M. 15 settembre 2004. Modifica della deliberazione di Giunta regionale 03 ottobre 2003, n. 952”;

VISTA la D.G.R. del 14 febbraio 2005 n. 136, concernente “Utilizzazione dei fondi disponibili di edilizia residenziale pubblica agevolata”, che dà attuazione al P.O.R., approvato con D.G.R. 29 ottobre 2004, n. 1012, per la costruzione di alloggi in locazione, assicurando copertura alla quota ministeriale non più disponibile;

VISTA la D.G.R. del 3 agosto 2006 n. 489, concernente “direttive e indirizzi per l’attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi previsti dal decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 dicembre 2001 n. 2523, di cui alla D.G.R. 20 giugno 2003 n. 527, da attuarsi da Cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, Comuni e ATER”;

CONSIDERATO CHE a seguito della mancata operatività dei sistemi informatici regionali, la presente deliberazione è redatta in formato cartaceo e sarà inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale;

PREMESSO CHE:

- la Società “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia” ha partecipato al bando di concorso per l’assegnazione di un finanziamento regionale, per la costruzione di alloggi da cedere in locazione ad tempus (8 anni), di cui alla D.G.R. 20 giugno 2003, n. 527, concernente “Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27/12/2001. Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 alloggi in affitto». Bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale”;
- la Regione Lazio con la D.G.R. 29 ottobre 2004 n.1012, ha formulato una graduatoria degli operatori ammissibili a finanziamento tra cui risulta la “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia”, per € 264.227,80, per la realizzazione di un intervento di edilizia agevolata di 14 alloggi, da cedere in locazione temporanea ottennale, nel Comune di Roma, nell’ambito del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 alloggi in affitto», di cui al D.M. 2523/2001 sopramenzionato;
- con successiva D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 136, la Regione Lazio ha reso esecutivo il finanziamento ammissibile, di cui alla DGR 1012/2004, per la somma di € 264.227,80 a favore del predetto operatore economico;
- la Società Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia è risultata beneficiaria di un finanziamento di cui alla D.G.R. 1012/2004, per la realizzazione di un programma costruttivo di edilizia residenziale pubblica, finalizzato alla costruzione di abitazioni da concedere in locazione temporanea, vantando un diritto di superficie nella località “Monte Stallonara”, concesso dal Comune di Roma con deliberazione n.11 del 19 gennaio 2006, finalizzato alla realizzazione di un intervento di edilizia agevolata, su una superficie assentita pari complessivamente a mq. 1.217,64, localizzato nel comparto R/p, del Piano di Zona (B50) – Monte Stallonara;
- in data 11 aprile 2006 il Comune di Roma ha rilasciato alla predetta Società il permesso di costruzione, n. 408, stabilendo una data di ultimazione lavori da attuarsi entro il 10/04/2012;
- con atto unilaterale d’obbligo a rogito del medesimo notaio, Rep. 41696 datato 12 marzo 2008, la Società si impegnava alla locazione ad tempus, secondo lo schema, di cui all’allegato (B) della D.G.R. 3 agosto 2006, n. 489;
- la società, con successivo atto, sempre a rogito del Notaio Giovanni Ungari Trasatti di Roma, ha stipulato con il Comune di Roma apposita Convenzione Rep. N. 41697 in data 12/03/2008, disponente la concessione del diritto di superficie ex art 35 della Legge n. 865/1971, nel Piano di Zona B50 “Monte Stallonara” - Comparto R/p, avente ad oggetto la

realizzazione di un complesso immobiliare di 14 alloggi;

- l'importo finanziabile, ai sensi della direttiva D.G.R. 03 agosto 2006 n. 489, doveva essere erogato in 3 quote pari al 35% +35%+30%, secondo le seguenti modalità:
  - prima quota del 35%, alla realizzazione della struttura e copertura dell'edificio (dietro presentazione di Perizia Giurata del Direttore dei Lavori e a seguito di Polizza fidejussoria di garanzia);
  - ulteriore quota del 35%, alla realizzazione delle tamponature interne ed esterne dell'edificio (dietro presentazione di Perizia Giurata del Direttore dei Lavori e a seguito di Polizza fidejussoria);
  - ultima quota del 30% da erogarsi, quando gli alloggi risultassero terminati e locati ai cittadini, muniti dei prescritti requisiti;
- il finanziamento concesso alla società Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia, veniva impegnato per l'importo globale di € 264.227,80, con Determinazione Dirigenziale n. A 11132 del 30 novembre 2011;
- all'atto determinativo ha fatto seguito la corresponsione al soggetto beneficiario di un importo corrispondente al 70% del finanziamento complessivo residuando l'importo di € 79.268,34 relativo al restante 30%:

D.D.	Impegno	Provvedimento di liquidazione	
n.	n.	n.	importo
A11132 del 30.11.2011	38036/2011	24495/2012	€ 184.959,46
Totale			€ 184.959,46

#### CONSIDERATO CHE:

- dagli elementi fattuali emersi dalla documentazione presente agli atti (note di Roma Capitale, prot. n. 168717 del 31/10/2019 e prot. 108883 del 05.10.2020, esposto prot. 427799 in data 15/05/2020), dagli esiti dell'istruttoria procedimentale eseguita dall'Area "Edilizia Residenziale Agevolata" della Regione Lazio, è emerso come la Società "Forze Armate – Casa Santa Barbara Società Cooperativa Edilizia" si sia resa responsabile di gravi condotte nella gestione dell'iter per la realizzazione degli alloggi, previste dal programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica, violando e disattendendo le condizioni previste dal bando regionale, dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Roma, nonché dell'impegno formalmente assunto nell'istanza di finanziamento del 25/07/2003;
- con nota prot. n. 168717 del 31/10/2019 Roma Capitale ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e segg. della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. l'avvio del procedimento finalizzato alla declaratoria di decadenza e conseguente risoluzione della convenzione stipulata con la Forze Armate – Casa Santa Barbara Società Cooperativa Edilizia per violazioni nell'esecuzione della convenzione stipulata per la concessione del diritto di superficie;
- nello specifico l'Ente Comunale rilevava il mancato rispetto dei termini imposti in convenzione della trasmissione da parte della cooperativa della documentazione necessaria ai fini della Tabella riepilogativa dei corrispettivi massimi di cessione degli alloggi, in assenza della quale non si sarebbe potuto procedere alla formale assegnazione degli stessi;

- diversamente è emerso che, pur in assenza della necessaria e propedeutica approvazione della Tabella riepilogativa, per le unità immobiliari era stato determinato nei verbali di prenotazione il corrispettivo di trasferimento, ove non risulta essere stato detratto il contributo regionale erogato, in aperto contrasto con l'ormai consolidato orientamento della Magistratura Amministrativa, secondo il quale il beneficiario del contributo pubblico è il cittadino fruitore finale del bene e non il soggetto realizzatore;
- l'Amministrazione di Roma Capitale con nota prot. n. 108883 del 05.10.2020 ha comunicato la conclusione del procedimento ratificato con Determinazione dirigenziale n. QI/967/2020 del 20.07.2020 nei confronti della "Forze Armate – Casa Santa Barbara società cooperativa edilizia";
- l'operatore ha incrementato la possibilità di perdita degli alloggi assegnati, causa della sua dichiarazione di fallimento, intervenuta con sentenza del Tribunale Civile di Roma – Sez. Fallimentare - n. 17 in data 17/02/2020;
- attualmente risultano posti in essere gli atti preliminari all'esecuzione immobiliare innanzi al Tribunale Civile di Roma, che afferiscono agli immobili di cui al piano di zona in oggetto: pignoramento immobiliare del 08/01/2020, con susseguente atto di precetto notificato in data 04/12/2019. Non risulta garantita l'attribuzione degli alloggi alla finalità sociali, per cui era stato concesso, da un lato il finanziamento Regionale e dall'altro il diritto di superficie sulle aree. Detta procedura scaturiva da un mutuo fondiario, acceso dall'operatore, con atto a rogito Notaio Sepe di Roma Rep. 9372 del 30 novembre 2010, con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

#### RILEVATO CHE:

- a fronte delle riscontrate criticità nella gestione dell'operatore economico, la Regione Lazio con comunicazione prot. n. 725001 del 20.08.2020, ha dato luogo all'avvio del procedimento di revoca del contributo;
- decorsi i termini concessi alla "Forze Armate – Casa Santa Barbara" società cooperativa edilizia per poter intervenire nel procedimento, non risultano pervenute da parte dell'operatore economico osservazioni e/o controdeduzioni;

#### CONSIDERATO CHE:

- le finalità sottese al Programma sperimentale di edilizia residenziale consistono nella individuazione e nel finanziamento di interventi per la realizzazione di alloggi "a canone calmierato", destinati a soggetti in possesso di specifici requisiti per accedervi (sia di condizione sociale e familiare, che di reddito);
- pertanto gli interventi selezionati debbono rispondere a criteri di collocazione, di modalità e di costo di realizzazione e, quindi, di quantificazione del prezzo massimo di cessione (e, di conseguenza, del canone locatizio) che debbono consentire l'accessibilità ai fruitori finali a condizioni di maggior favore rispetto a quelle presenti nel libero mercato;

- la finalità dell'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica agevolata è quella di garantire la destinazione degli alloggi a finalità sociali, a motivo del quale viene concesso, da un lato il finanziamento regionale e dall'altro il diritto di superficie sulle aree destinarie dell'intervento da parte di Roma Capitale;
- la Regione ha interesse alla conservazione del bene nel programma di housing sociale, evitando che i soggetti beneficiari finali dell'intervento si vedano sottratto l'alloggio del quale siano legittimamente assegnatari;

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'Amministrazione regionale, che ha erogato l'importo di € 184.959,46 pari al 70% del contributo, risulta interessata a preservare lo scopo del finanziamento, posto che il rapporto pubblicistico, tra Amministrazione e beneficiario dell'erogazione, è preordinato alla realizzazione della finalità concessoria di abitazioni a ceti sociali meno abbienti. Questo presupposto consente la partecipazione al bando pubblico e costituisce causa legittimante delle assegnazioni delle aree;
- l'operatore ha attuato l'iniziativa edilizia sul Comparto R/p non facendo luogo allo scomputo e successiva restituzione del contributo erogato dall'Amministrazione regionale. L'applicazione di prezzi massimi di cessione e la determinazione di canoni di locazione, difforni dalle prescrizioni convenzionali, viola e disattende le condizioni previste dal bando regionale, dalle direttive e dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Roma;
- l'omessa detrazione del contributo erogato contrasta altresì, con l'orientamento consolidato nella Giurisprudenza Civile ed Amministrativa, secondo il quale il beneficiario del contributo pubblico, erogato in esecuzione dei programmi di edilizia agevolata, risulta essere il cittadino, fruitore finale del bene, non già il soggetto attuatore del programma; il contributo va detratto dal prezzo massimo di cessione degli alloggi (Consiglio di Stato sentenza n. 1125/2014; Cassazione, Sez. Un. n. 18135 del 16 settembre 2015; Tar Lazio sentenza n.12089/2016);
- l'operatore ha esposto gli alloggi assegnati al rischio di dispersione, a causa della sua dichiarazione di fallimento. Di conseguenza, l'operatore non ha tutelato le finalità dell'intervento edilizio, le aree e i soggetti assegnatari degli alloggi;
- l'assoggettamento a procedura esecutiva immobiliare contrasta col disciplinare di convenzione, in forza del quale, in caso di sottoposizione a procedura esecutiva, si configurano gli estremi per la risoluzione di diritto ex art.1456 c.c. (Art. 12 del disciplinare, all. B della convenzione Rep. 41697/2008);

#### RICHIAMATI:

- le direttive per l'attuazione del programma, approvate con D.G.R. n. 489/2006, che prevedono, agli articoli 5 e 12, che l'operatore si obblighi irrevocabilmente – nei confronti della Regione Lazio – al pieno rispetto delle priorità e degli obblighi assunti con la domanda di partecipazione al bando, pena l'automatica revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate;

- le disposizioni contenute nell'atto d'obbligo, emanate dall'Amministrazione regionale per il programma costruttivo di cui trattasi, a mente delle quali il prezzo di cessione dell'alloggio, deve corrispondere a quello fissato dal Comune, secondo l'atto convenzionale (art. 8, all. B., dello schema di atto d'obbligo corredato alle direttive ex D.G.R. 489/2006);
- le disponibilità finanziarie che sono destinate all'attuazione del programma sperimentale di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, per periodi stabiliti dalla e comunque non inferiore a otto anni (art. 2, comma 1, del Bando, ex Decreto Ministeriale n.2523 del 27 dicembre 2001).
- l'art. 4, comma 1 del Bando, ex Decreto Ministeriale n. 2523 del 27 dicembre 2001, che postula espressamente la condizione di non assoggettamento a procedura fallimentare dell'operatore economico; lo stato di fallimento della società, come sopra acclarato, contrasta peraltro con la previsione, dell'art. 10 – lett. D, punto 2 – dell'allegato “A”, delle direttive approvate con D.G.R. n. 489/2006.

#### ATTESO CHE:

- scopo precipuo dell'Edilizia residenziale pubblica Agevolata risulta essere quello di consentire ai “ceti meno abbienti” di conseguire la disponibilità – al di fuori delle dinamiche di mercato – d'immobili calmierati, tramite una corretta destinazione ed impiego dei finanziamenti erogati, dei quali il fruitore finale risulta essere il privato assegnatario, sia pure per il tramite dell'impresa di costruzioni. Più esattamente, si puntualizza che la scrivente Amministrazione intende perseguire le finalità poste a base del bando «20.000 abitazioni in affitto»;
- il mantenimento del finanziamento, utilizzato per la realizzazione degli immobili, legato indissolubilmente ai fruitori finali, determina la gestione degli alloggi garantendo il vincolo pubblicistico di destinazione dell'erogazione.

CONSIDERATO necessario disporre la decadenza dal beneficio concesso all'operatore economico “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia” a cagione dell'inottemperanza agli obblighi assunti, che ha comportato gravi disagi nell'attuazione del programma costruttivo di edilizia residenziale pubblica, in particolare nei riguardi dei potenziali conduttori di alloggi, ostacolando il perseguimento delle finalità sociali e di pubblico interesse di cui al programma stesso;

RITENUTO necessario procedere con la dichiarazione di decadenza della “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia” dal beneficio economico, viste le riscontrate condotte in premessa menzionate;

CONSIDERATO CHE il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio della Regione Lazio;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di mantenere il vincolo pubblicistico di destinazione degli alloggi realizzati con finanziamento regionale alla locazione in regime di edilizia residenziale agevolata, secondo le finalità di cui al

D.M. 2523/2001 “20.000 abitazioni in affitto”;

2. di disporre la decadenza dal beneficio concesso all’operatore economico “Forze Armate – Casa S. Barbara Società Cooperativa Edilizia”, assegnato D.G.R. n. 136 del 14 febbraio 2005, pari complessivamente ad € 264.227,80;
3. di mantenere la quota di finanziamento erogata pari ad € 184.959,46 corrispondente al 70% del finanziamento complessivo regionale, sugli alloggi in ragione della finalità pubblica di evidente carattere sociale cui restano destinati e procedere con l’attuazione del programma costruttivo di edilizia residenziale pubblica finalizzato alla costruzione di alloggi di cui al D.M. n. 2523/2001, legandolo indissolubilmente ai soggetti locatari/proprietari (fruitori finali) effettivi beneficiari finali del programma;
4. di trasferire a Roma Capitale la quota residua di contributo, pari ad € 79.268,34 (corrispondente al 30% del finanziamento), di cui all’impegno n. 9707/2021 in conseguenza dell’acquisizione a patrimonio dell’immobile, per effetto della declaratoria di decadenza dal diritto di superficie;
5. di disporre che il mantenimento del finanziamento utilizzato per la realizzazione degli alloggi, legato indissolubilmente ai fruitori finali, determina in capo a Roma Capitale la gestione degli alloggi garantendo il mantenimento del vincolo pubblicistico di destinazione del finanziamento, secondo le finalità di cui al D.M. 2523/2001 “20.000 abitazioni in affitto”;

La presente deliberazione sarà successivamente inserita sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica procederà a porre in essere i necessari adempimenti per dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

# Regione Lazio

## CENTRALE ACQUISTI

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 settembre 2021, n. GR1224-8

**Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G08000 del 23/06/2021. Rettifica atti di gara e differimento termini.**

**Oggetto:** Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G08000 del 23/06/2021. Rettifica atti di gara e differimento termini.

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI**

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilita Ambientale e Sociale negli Acquisti;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina def sistema organizzativo della Giunta e def Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1*", ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002, istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA l'atto di organizzazione n. G10585 del 1° agosto 2019 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'atto organizzativo n. G16720 del 04 dicembre 2019 en. G03585 del 1° aprile 2021;

VISTA la D.G.R. n. 605 dell'8 settembre 2020 relativa all'affidamento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO il Decreto Dirigenziale GR1200 - 000005 del 17/08/2021, con il quale è stata conferita la delega per l'adozione degli atti urgenti e indifferibili di competenza del Direttore della Direzione regionale "Centrale Acquisti" all'Ing. Mattia Spiga per il periodo 23/08/2021 - 07/09/2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00908 del 31 gennaio 2020 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione Spesa e Sostenibilita Ambientale e Sociale negli Acquisti della Direzione Regionale Centrale Acquisti all'avv. Donato Cavallo;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G08000 del 23 giugno 2021, con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'acquisizione e distribuzione di Ausili per incontinenti per le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, con le seguenti caratteristiche:

- suddivisione della procedura in n. 7 lotti, di cui 5 con consegna domiciliare e 2 con consegna ospedaliera;
- durata delle Convenzioni pari a 48 mesi;
- valore complessivo della procedura pari ad€ 76.397.279,68 IVA esclusa;
- aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente piu vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, con punteggio 80 all'offerta tecnica e

20 all'offerta economica per i lotti 1,2,3,4,5 e con punteggio 70 all'offerta tecnica e 30 all'offerta economica per i lotti 6 e 7;

- procedura di gara verra espletata in modalita telematica sulla piattaforma telematica S.TEL.LA;

e con la quale, sono stati approvati gli atti di gara, quali parti integranti e sostanziali della predetta procedura di gara, tra i quali il disciplinare di gara e l'Allegato 6 "Punteggi dei Test";

VISTA la circolare n. Prot. n. GRDG00 - 000001 de! 4 agosto 2021 recante "*Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica*";

TENUTO CONTO che:

- gli avvisi della presente procedura di gara sono stati pubblicati sulla G.U.U.E. al numero 2021/S 122-322730 in data 28 giugno 2021, e sulla G.U.R.I. n. 74, Sa serie speciale de! 30 giugno 2021, e per estratto, su due quotidiani nazionali e due locali;

PRESO ATTO che la predetta procedura di gara e stata pubblicata sul sistema telematico di e-procurement STELLA, con le seguenti caratteristiche:

- Termine Richiesta Quesiti alla data del 20 luglio 2021, ore 12:00;
- Termine Presentazione Offerte alla data de! 27 settembre 2021, ore 16:00;

TENUTO CONTO che, nel corso di vigenza del bando di gara, pubblicato a termini di legge con scadenza alle ore 16:00 de! 27.09.2021, sono pervenute richieste di chiarimento in ordine agli atti di gara da parte di operatori economici interessati alla partecipazione alla presente procedura;

RILEVATO che, i quesiti in argomento, fra l'altro, ponevano all'attenzione della stazione appaltante la necessita di rettificare gli atti di gara;

PRESO ATTO delle ulteriori istanze pervenute da operatori economici interessati alla partecipazione con le quali e stato chiesto, in considerazione della esigenza sopra riportata, di assicurare un maggior lasso di tempo per la presentazione delle offerte, differendo il suddetto termine di scadenza;

CONSIDERATO che, in data 31 luglio 2021, il Centro elaborazione dati (CED) della Regione Lazio e stato oggetto di un cyber-attacco che ha costretto l'Amministrazione regionale a disattivar e, tra l'altro, la piattaforma regionale die-procurement S.TEL.LA. al fine di salvaguardare l'integrita e la riservatezza di tutti i dati presenti sulla stessa;

CONSIDERATO che dal giorno 10 settembre 2021 il sistema S.TEL.LA. sara nuovamente disponibile con tutte le funzionalita garantendo agli operatori economici l'ordinaria operativita;

RITENUTO, pertanto, in osservanza del principio della massima trasparenza e del rispetto della par condicio tra i concorrenti interessati alla procedura di gara in oggetto nonche al fine di garantire la piu ampia partecipazione, di differire i termini di scadenza e di rettificare i seguenti atti, allegati al presente provvedimento:

- disciplinare di gara;
- allegato 6 - Punteggi Test

CONSIDERATI i contenuti dell'art. 79, comma 5 bis del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. e l'art. 7 del D.L. 6 agosto 2021 n° 111/2021 cui si rinvia;

RITENUTO di dover assolvere, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 2 dicembre 2016 recante "*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 de! D.Lgs. n. 50 de! 2016*" all'obbligo di

pubblicazione legale del bando sulla GURI e dell'estratto del bando di gara su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

TENUTO CONTO che € necessario pubblicare la rettifica del bando di gara, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche sugli stessi quattro quotidiani dove € stato pubblicato il bando di gara originario;

RICHIAMATO l'art. 5 del Decreto del MIT citato, che al comma 2 prevede "Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione";

RITENUTO di porre a carico del soggetto aggiudicatario, che sarà individuato a esito della presente procedura di gara, le spese anticipate dall'Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali sopra specificate;

#### DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di modificare i termini di scadenza originari previsti nel bando GUUE 2021/S 122-322730 del 28.06.2021 come di seguito indicato incaricando il RUP designato di provvedere alla pubblicazione degli avvisi di rettifica a termini di legge:
  - Termine per il ricevimento delle richieste di chiarimenti: Data: 20/09/2021 - Ora locale: 16:00
  - Termine per il ricevimento delle offerte: Data: 28/10/2021 - Ora locale: 16:00
  - Modalità di apertura delle offerte: Data: 4/11/2021 - Ora locale: 12:00
2. di rettificare i seguenti atti di gara come da rispettivi allegati al presente provvedimento:
  - Disciplinare di gara;
  - Allegato 6 - Punteggi Test
3. di confermare gli ulteriori schemi degli atti di gara già approvati con determinazione n. G08000 del 23 giugno 2021;
4. di dare atto che, ai sensi della circolare n. Prat. n. GRDG00 - 000001 del 4 agosto 2021 recante "*Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica*", l'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione e che l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma di e-proc. S.TEL.LA., sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) - sezione Bandi di Gara, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento € ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore Regionale  
Andrea Sabbadini  
Per delega ai sensi del Decreto Dir.  
n. GR1200-000005 del 17/08/2021

**Mattia Spiga**

# Regione Lazio

## CULTURA E LAZIO CREATIVO

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 agosto 2021, n. GR5508-2

**L.R. n. 24/2019, Piano degli interventi 2021 – Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a Biblioteche, Musei e istituti simili, e Archivi storici iscritti alle organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. per l'anno 2021, approvato con determinazione n. G05210 del 6 maggio 2021. Approvazione delle istanze ammesse a finanziamento per complessivi 1.663.743,02 euro, Capitolo U0000G13904, esercizio finanziario 2021.**

OGGETTO: L.R. n. 24/2019, Piano degli interventi 2021 – Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi a Biblioteche, Musei e istituti simili, e Archivi storici iscritti alle organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. per l’anno 2021, approvato con determinazione n. G05210 del 6 maggio 2021. Approvazione delle istanze ammesse a finanziamento per complessivi 1.663.743,02 euro, Capitolo U0000G13904, esercizio finanziario 2021.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Servizi culturali e Promozione della lettura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale n. 26 del 9 novembre 2017, concernente “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247 e dalla deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota circolare a firma del Direttore generale n. 278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota circolare a firma del direttore generale n. GRDG00 – 000001 del 4 agosto 2021 recante indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo

dovuto all'emergenza informatica, la quale stabilisce che gli atti a firma dirigenziale devono essere predisposti in formato cartaceo e, tra l'altro, contenere nelle premesse il riferimento alla stessa nota circolare e nel dispositivo la dicitura che "l'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione; l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale";

VISTA la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 aprile 2021, n. 192 che ha approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, L.R. 15 novembre 2019, n. 24, annualità 2021, di cui all'art. 9 della legge stessa;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05210 del 6 maggio 2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a Biblioteche, Musei e istituti similari, e Archivi storici iscritti alle organizzazioni regionali O.B.R., O.M.R. e O.A.R. per l'anno 2021 e quota parte destinata ai servizi ricadenti sul territorio di Roma Capitale, in base al sopra ricordato Piano annuale, per complessivi €2.120.000, Capitolo U0000G13904, es. finanziario 2021;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto nel suddetto Piano annuale l'Avviso pubblico in oggetto ha riservato € 72.160 dell'importo complessivo di € 1.864.160 ai servizi culturali ricadenti sul territorio comunale di Roma Capitale ma gestiti da altri soggetti, mentre ulteriori € 255.840 sono assegnati con procedura distinta e separata direttamente all'ente Roma Capitale per i servizi culturali da essa direttamente gestiti;

VISTO il decreto dirigenziale n. G08939 del 6 luglio 2021 con cui è stata istituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso pubblico;

PRESO ATTO del termine dei lavori e della consegna da parte della Presidente della Commissione dei relativi esiti comunicati tramite nota n. 654061 del 28 luglio 2021 all'Area Servizi culturali e Promozione della lettura, struttura titolare del procedimento, e in particolare delle istanze di archivi, biblioteche e musei ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che in base all'articolo 11 dell'Avviso pubblico in oggetto gli importi eventualmente residuali al termine dell'attribuzione del finanziamento assegnabile in base al "valore punto" sono stati ridistribuiti nelle tre tipologie di servizi sino all'esaurimento dell'importo riconosciuto come ammissibile a finanziamento in ordine di graduatoria e sino ad esaurimento dei residui stessi, in accordo con quanto previsto nel medesimo articolo 11;

CONSIDERATO che la somma degli importi riconosciuti quali ammissibili di tutte le istanze valide ricevute dalla struttura competente e trasmesse alla Commissione è risultato pari ad euro 1.663.743,02 rispetto all'importo massimo complessivo destinato ai servizi culturali accreditati nel 2021 nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica di €1.864.160 dal suddetto Piano 2021 e dalla suddetta determinazione di approvazione dell'Avviso pubblico in oggetto;

PRESO ATTO che pertanto l'attribuzione degli importi residuali successivamente all'assegnazione di quanto previsto dal valore punto ha potuto soddisfare interamente il complesso delle richieste ritenute ammissibili per l'importo di 1.663.743,02;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione delle istanze ammissibili a finanziamento per l'Avviso pubblico in oggetto, suddivise nei tre annessi *Allegato A* (Archivi), *Allegato B* (Biblioteche) e *Allegato C* (Musei e istituti similari), che formano parte integrante e

sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei servizi finanziabili, dei rispettivi soggetti titolari (proprietari o gestori), del contributo richiesto, del contributo ammissibile e di quello assegnato;

### **DETERMINA**

in conformità alle premesse

- di approvare le istanze ammissibili a finanziamento per l'Avviso pubblico in oggetto, suddivise nei tre annessi *Allegato A* (Archivi), *Allegato B* (Biblioteche) e *Allegato C* (Musei e istituti similari), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei servizi finanziabili, dei rispettivi soggetti titolari (proprietari o gestori), del contributo richiesto, del contributo ammissibile e di quello assegnato;
- di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione;
- di stabilire che l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Il Direttore

*dott.ssa Miriam Cipriani*

*Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).*

## Allegato A ARCHIVI

	Denominazione del servizio	Soggetto titolare del servizio (proprietario o gestore)	Sede del servizio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Contributo assegnato
1	Archivio Storico Comunale	Comune di Acquapendente	Acquapendente (VT)	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
2	Archivio Storico Comunale	Comune di Alvito	Alvito (FR)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
3	Archivio Storico Comunale	Comune di Amatrice	Amatrice (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
4	Archivio Storico Comunale	Comune di Atina	Atina (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
5	Archivio Storico Comunale "Fabiano Fagliari Zeni Buchicchio"	Comune di Bolsena	Bolsena (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
6	Archivio Storico Comunale "Paolo Giordano Orsini"	Comune di Bracciano	Bracciano (RM)	€ 6.297,03	€ 6.297,03	€ 6.297,03
7	Archivio Storico Comunale	Comune di Calcata	Calcata (VT)	€ 6.999,93	€ 6.999,93	€ 6.999,93
8	Archivio Storico Comunale	Comune di Canepina	Canepina (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
9	Archivio Storico del Monastero delle Clarisse Eremitte Santa Maria della Provvidenza	Diocesi suburbicaria di Sabina – Poggio Mirteto	Fara in Sabina (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
10	Archivio Storico della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino	diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino	Ferentino (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
11	Archivio Storico Comunale	Comune di Fontechiari	Fontechiari (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
12	Archivio Storico Comunale	Comune di Formello	Formello (RM)	€ 6.634,56	€ 6.634,56	€ 6.634,56
13	Archivio Storico Comunale	Comune di Frascati	Frascati (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
14	Archivio Storico Comunale	Comune di Frosinone	Frosinone	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
15	Archivio Storico diocesano di Gaeta	Arcidiocesi di Gaeta	Gaeta (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
16	Archivio Storico Comunale	Comune di Gallese	Gallese (VT)	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00
17	Archivio Storico Comunale	Comune di Leonessa	Leonessa (RI)	€ 6.999,30	€ 6.999,30	€ 6.999,30
18	Archivio Storico Comunale	Comune di Magliano Sabina	Magliano Sabina (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
19	Archivio Storico "Marina di Giacinto"	Comune di Nazzano	Nazzano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
20	Archivio Storico Comunale	Comune di Olevano Romano	Olevano Romano (RM)	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
21	Archivio storico comunale	Comune di Poggio Mirteto	Poggio Mirteto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
22	Archivio Storico diocesano	Diocesi suburbicaria di Sabina – Poggio Mirteto	Poggio Mirteto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
23	Archivio Storico Comunale	Comune di Priverno	Priverno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
24	Archivio Storico Comunale	Comune di Rieti	Rieti	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
25	Archivio Storico Comunale	Comune di Roccamare	Roccamare (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

26	Archivio Storico Comunale	Comune di Roccantica	Roccantica (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
27	Archivio Storico dell'ex Ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà	Asl Roma 1	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
28	Archivio Storico Comunale	Comune di Sezze	Sezze (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
29	Archivio Storico Comunale	Comune di Tarano	Tarano (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
30	Archivio Storico Comunale	Comune di Tarquinia	Tarquinia (VT)	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
31	Archivio Storico Comunale	Comune di Tivoli	Tivoli (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
32	Archivio Storico Comunale	Comune di Toffia	Toffia (RI)	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
33	Archivio Storico Comunale	Comune di Trevignano Romano	Trevignano Romano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
34	Archivio Storico Comunale	Comune di Ventotene	Ventotene (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
35	Archivio Storico della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, Sezione di Veroli	diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino	Veroli (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
36	Archivio Storico Comunale	Comune di Vetralla	Vetralla (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00

## Allegato B BIBLIOTECHE

	Denominazione del servizio	Soggetto titolare del servizio (proprietario o gestore)	Sede del servizio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Contributo assegnato	Note
1	Biblioteca Comunale di Acquapendente	Comune di Acquapendente	Acquapendente (VT)	€ 6.993,00	€ 6.993,00	€ 6.993,00	
2	Biblioteca Comunale di Acuto	Comune di Acuto	Acuto (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
3	Biblioteca Comunale Luigi Ceci	Comune di Alatri	Alatri (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
4	Biblioteca Comunale di Allumiere	Comune di Allumiere	Allumiere (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
5	Biblioteca Comunale Antonio Labriola	Comune di Anagni	Anagni (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
6	Biblioteca Comunale Angela Zucconi	Comune di Anguillara Sabazia	Anguillara Sabazia (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
7	Biblioteca Comunale Aquinas	Comune di Aquino	Aquino (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
8	Biblioteca Comunale di Atina	Comune di Atina	Atina (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
9	Biblioteca Comunale Domenico Mantovani	Comune di Blera	Blera (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
10	Biblioteca Comunale Giuseppe Cozza Luzi	Comune di Bolsena	Bolsena (VT)	€ 3.330,00	€ 3.330,00	€ 3.330,00	
11	Biblioteca Comunale di Borbona	Comune di Borbona	Borbona (RI)	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	
12	Biblioteca Comunale di Boville Ernica	Comune di Boville Ernica	Boville Ernica (FR)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	
13	Biblioteca Comunale Bartolomea Orsini	Comune di Bracciano	Bracciano (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
14	Biblioteca Comunale Carlo Maggiorani	Comune di Campagnano di Roma	Campagnano di Roma (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
15	Biblioteca Comunale di Canepina	Comune di Canepina	Canepina (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
16	Biblioteca Comunale A. Signoretti	Comune di Capranica	Capranica (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
17	Biblioteca Comunale di Caprarola	Comune di Caprarola	Caprarola (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
18	Biblioteca Comunale di Carbognano	Comune di Carbognano	Carbognano (VT)	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	
19	Biblioteca Comunale di Castel Madama	Comune di Castel Madama	Castel Madama (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
20	Biblioteca Comunale Tommaso da Suio	Comune di Castelforte	Castelforte (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
21	Biblioteca Comunale di Castrocielo	Comune di Castrocielo	Castrocielo (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
22	Biblioteca Comunale di Cerveteri	Comune di Cerveteri	Cerveteri (RM)	€ 6.993,00	€ 6.993,00	€ 6.993,00	
23	Biblioteca Comunale Adriana Marsella	Comune di Cisterna di Latina	Cisterna di Latina (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
24	Biblioteca Comunale di Contigliano	Comune di Contigliano	Contigliano (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
25	Biblioteca Comunale Elio Filippo Accrocca	Comune di Cori	Cori (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
26	Biblioteca Comunale e Scolastica di Cottanello	Comune di Cottanello	Cottanello (RI)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
27	Biblioteca Comunale Silvano Ricci	Comune di Fabrica di Roma	Fabrica di Roma (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
28	Biblioteca Comunale Abate Alano	Comune di Fara in Sabina	Fara in Sabina (RI)	€ 6.258,60	€ 6.258,60	€ 6.258,60	
29	Biblioteca Comunale A. Giorgi	Comune di Ferentino	Ferentino (FR)	€ 7.000,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	Il contributo richiesto alla Regione Lazio (7.000) eccedeva il 90% del TOTALE ENTRATE (7.700 x 90% = 6.930)
30	Biblioteca Diocesana del Seminario Vescovile di Ferentino	Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino	Ferentino (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
31	Biblioteca Gino Pallotta di Fregene	Associazione Culturale Biblioteca Gino Pallotta	Fiumicino (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	

32	Biblioteca Comunale Dan Danino Di Sarra	Comune di Fondi	Fondi (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
33	Biblioteca Comunale e Multimediale di Formello	Comune di Formello	Formello (RM)	€ 6.750,00	€ 6.750,00	€ 6.750,00
34	Biblioteca Comunale Ten. Filippo Testa	Comune di Formia	Formia (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
35	Biblioteca Oltre l'Occidente	Associazione Oltre l'Occidente	Frosinone	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
36	Biblioteca Comunale Salvatore Mignano	Comune di Gaeta	Gaeta (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
37	Biblioteca Diocesana di Gaeta Dionigio Casaroli	Arcidiocesi di Gaeta	Gaeta (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
38	Biblioteca Comunale Anna Maria Ciuchini	Comune di Gradoli	Gradoli (VT)	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
39	Biblioteca Comunale Mons. Antonio Patrizi	Comune di Grotte di Castro	Grotte di Castro (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
40	Biblioteca Comunale di Ischia di Castro	Comune di Ischia di Castro	Ischia di Castro (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
41	Biblioteca Comunale Peppino Impastato	Comune di Ladispoli	Ladispoli (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
42	Biblioteca Comunale Aldo Manuzio	Comune di Latina	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
43	Biblioteca Civica Giuseppe Cultrera	Comune di Leonessa	Leonessa (RI)	€ 6.999,30	€ 6.999,30	€ 6.999,30
44	Biblioteca Comunale Anita Zomparelli	Comune di Maenza	Maenza (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
45	Biblioteca Comunale di Magliano Sabina	Comune di Magliano Sabina	Magliano Sabina (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
46	Biblioteca Comunale Alfredo Tarquini	Comune di Marta	Marta (VT)	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
47	Biblioteca Comunale Carlo Magno	Comune di Mentana	Mentana (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
48	Biblioteca Comunale Luigi Raus	Comune di Minturno	Minturno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
49	Biblioteca Comunale Dario Lo Sordo	Comune di Monte San Biagio	Monte San Biagio (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
50	Biblioteca Paolo Angelani	Comune di Monterotondo	Monterotondo (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
51	Biblioteca Comunale G. Altieri	Comune di Morolo	Morolo (FR)	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
52	Biblioteca Comunale Marina di Giacinto	Comune di Nazzano	Nazzano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
53	Biblioteca Comunale di Nepi	Comune di Nepi	Nepi (VT)	€ 2.970,00	€ 2.970,00	€ 2.970,00
54	Biblioteca Comunale di Oriolo Romano	Comune di Oriolo Romano	Oriolo Romano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
55	Biblioteca Comunale Fantoniana	Comune di Palestrina	Palestrina (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
56	Biblioteca Comunale di Paliano	Comune di Paliano	Paliano (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
57	Biblioteca S. Filippa Mareri	Istituto Suore Francescane S. Filippa Mareri	Petrella Salto (RI)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
58	Biblioteca Comunale Peppino Impastato	Comune di Poggio Mirteto	Poggio Mirteto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
59	Biblioteca Diocesana	Diocesi Suburbicaria di Sabina - Poggio Mirteto	Poggio Mirteto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
60	Biblioteca Civica Ugo Tognazzi	Comune di Pomezia	Pomezia (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
61	Biblioteca Comunale Pierina Carfagna	Comune di Priverno	Priverno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
62	Biblioteca Comunale Paroniana	Comune di Rieti	Rieti	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
63	Biblioteca Comunale di Roccaforte	Comune di Roccaforte	Roccaforte (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
64	Biblioteca Comunale Libri in Comune	Comune di Roccasecca	Roccasecca (FR)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
65	Biblioteca Mater Dei	Ordine dei Chierici Regolari della Madre di Dio	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
66	Biblioteca Passepartout	Casale Podere Rosa APS	Roma	€ 6.260,00	€ 6.260,00	€ 6.260,00

67	Biblioteca Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore	CSV Lazio - Centro di Servizio per il Volontariato	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
68	Biblioteca Centro Documentazione - Biblioteca Interculturale Cies Onlus	Cies Onlus (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo Onlus)	Roma	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00
69	Biblioteca del del Circolo Speleologico Romano	Circolo Speleologico Romano	Roma	€ 3.150,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00
70	Biblioteca Cencelli	ASL Roma 1	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
71	Biblioteca della Cartiera Latina Fabrizio Giucca	Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	Roma	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
72	Biblioteca Lancisiana	ASL Roma 1	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
73	Biblioteca Comunale di Roviano	Comune di Roviano	Roviano (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
74	Biblioteca Comunale di San Giorgio a Liri	Comune di San Giorgio a Liri	San Giorgio a Liri (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 6.993,00	€ 6.993,00	Il contributo richiesto alla Regione Lazio (7.000) eccedeva il 90% del TOTALE ENTRATE (7.770 x 90% = 6.993)
75	Biblioteca Comunale di San Lorenzo Nuovo	Comune di San Lorenzo Nuovo	San Lorenzo Nuovo (VT)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
76	Biblioteca Comunale di Sant'Andrea del Garigliano	Comune di Sant'Andrea del Garigliano	Sant'Andrea del Garigliano (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
77	Biblioteca Comunale di Sant'Apollinare	Comune di Sant'Apollinare	Sant'Apollinare (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
78	Biblioteca Comunale A. Santilli	Comune di Sant'Elia Fiumerapido	Sant'Elia Fiumerapido (FR)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
79	Biblioteca Civica A. Capotosti	Comune di Santa Marinella	Santa Marinella (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
80	Biblioteca Comunale di Santi Cosma e Damiano	Comune di Santi Cosma e Damiano	Santi Cosma e Damiano (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
81	Biblioteca Comunale di Segni	Comune di Segni	Segni (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
82	Biblioteca Comunale Danilo Testa	Comune di Serrone	Serrone (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
83	Biblioteca Comunale V. Flacco	Comune di Sezze	Sezze (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
84	Biblioteca Comunale di Sezze Scalo	Comune di Sezze	Sezze (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
85	Biblioteca Comunale di Strangolagalli	Comune di Strangolagalli	Strangolagalli (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
86	Biblioteca Comunale di Subiaco	Comune di Subiaco	Subiaco (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
87	Biblioteca Comunale di Tarano	Comune di Tarano	Tarano (RI)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.997,00	€ 2.997,00	Il contributo richiesto alla Regione Lazio (3.000) eccedeva il 90% del TOTALE ENTRATE (3.330 x 90% = 2.997)
88	Biblioteca Comunale Vincenzo Cardarelli	Comune di Tarquinia	Tarquinia (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
89	Biblioteca Comunale Maria Coccanari Fornari	Comune di Tivoli	Tivoli (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
90	Biblioteca Comunale di Toffia	Comune di Toffia	Toffia (RI)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
91	Biblioteca Comunale di Tolfa	Comune di Tolfa	Tolfa (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
92	Biblioteca Comunale di Trevignano Romano	Comune di Trevignano Romano	Trevignano Romano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
93	Biblioteca Comunale di Valentano	Comune di Valentano	Valentano (VT)	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
94	Biblioteca Comunale Giuseppe Caiati	Comune di Valmontone	Valmontone (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
95	Biblioteca Comunale Mario Maovaz	Comune di Ventotene	Ventotene (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
96	Biblioteca Comunale di Veroli	Comune di Veroli	Veroli (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
97	Biblioteca Comunale Alessandro Pistella	Comune di Vetralla	Vetralla (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00

98	Biblioteca Comunale di Vignanello	Comune di Vignanello	Vignanello (VT)	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
99	Biblioteca Diocesana di Viterbo	Diocesi di Viterbo	Viterbo	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
100	Biblioteca San Giuseppe	Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe - Istituto San Pietro di Viterbo	Viterbo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
101	Biblioteca Comunale G. Coletti	Comune di Zagarolo	Zagarolo (RM)	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Spesa non ammissibile in Descrizione progetti, Realizzazione di materiali informativi (4.000 euro). Richiesta integrazione, inviata via mail il 2 luglio 2021, non riscontrata

## Allegato C MUSEI E ISTITUTI SIMILARI

	Denominazione del servizio	Soggetto titolare del servizio (proprietario o gestore)	Sede del servizio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Contributo assegnato
1	Museo del Fiore	Comune di Acquapendente	Acquapendente (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2	Museo della Città civico e diocesano	Comune di Acquapendente	Acquapendente (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
3	Ecomuseo Alta Tuscia del Paglia	Comune di Acquapendente	Acquapendente (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
4	Museo civico	Comune di Alatri	Alatri (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
5	Museo civico "Mario Antonacci" e sezione distaccata Museo della Seconda Legione Partica	Comune di Albano Laziale	Albano Laziale (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
6	Ecomuseo Lazio Virgiliano	Ecomuseo Lazio Virgiliano APS	Albano Laziale (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
7	Museo archeologico naturalistico "Adolfo Klitsche De La Grange"	Comune di Allumiere	Allumiere (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
8	Museo della Cattedrale di Anagni	Capitolo della Basilica Cattedrale di Anagni	Anagni (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
9	Museo della Città "Lin Delija - Carlo Cesi"	Comune di Antrodoto	Antrodoto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
10	Museo civico archeologico	Comune di Anzio	Anzio (RM)	€ 6.222,22	€ 6.222,22	€ 6.222,22
11	Museo della Città di Aquino "Khaled Al Asaad"	Comune di Aquino	Aquino (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
12	Museo della Ferrovia della Valle del Liri	Associazione A Passi Ferrati	Arce (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
13	Parco Archeologico Fregellae	Comune di Arce	Arce (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
14	Museo antropologico Gente di Ciociaria	Comune di Arce	Arce (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
15	Museo Civico Archeologico "Villa di Traiano"	Comune di Arcinazzo Romano	Arcinazzo Romano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
16	Museo delle Tradizioni Musicali	Comune di Arsoli	Arsoli (RM)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
17	Museo civico archeologico "Roger Lambrechts"	Comune di Artena	Artena (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
18	Museo archeologico di Atina e della Valle di Comino "Giuseppe Visocchi"	Comune di Atina	Atina (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
19	Museo Académie Vittì	Associazione Académie Vittì	Atina (FR)	€ 4.950,00	€ 4.950,00	€ 4.950,00
20	Museo della Pietra	Comune di Ausonia	Ausonia (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
21	Museo delle Necropoli rupestri	Comune di Barbarano Romano	Barbarano Romano (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
22	Museo naturalistico del Parco Marturanum	Comune di Barbarano Romano	Barbarano Romano (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
23	Museo civico "Gustavo VI Adolfo di Svezia"	Comune di Blera	Blera (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
24	Museo Territoriale del Lago di Bolsena	Comune di Bolsena	Bolsena (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
25	Ecomuseo della Teverina	Associazione Ecomuseo della Teverina	Bomarzo (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00

26	Museo archeologico Cicolano MAC	Comunità Montana "Salto Cicolano"	Borgorose (RI)	€ 5.940,00	€ 5.940,00	€ 5.940,00	€ 5.940,00
27	Museo civico	Comune di Bracciano	Bracciano (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
28	Opera Bosco Museo di Arte nella Natura	Associazione Opera Bosco	Calcata (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
29	Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina	Comunità Montana dei Cimini	Canepina (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
30	Museo naturalistico dei Monti Prenestini	Comune di Capranica Prenestina	Capranica Prenestina (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
31	Museo dell'Olio della Sabina	Comune di Castelnuovo di Farfa	Castelnuovo di Farfa (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
32	Museo civico archeologico	Comune di Castro dei Volsci	Castro dei Volsci (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
33	Museo Città di Cave - sezione "Lorenzo Ferri"	Comune di Cave	Cave (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
34	Museo del brigantaggio	Comune di Cellere	Cellere (VT)	€ 6.999,99	€ 6.999,99	€ 6.999,99	€ 6.999,99
35	Museo della Montagna - Transumanti e Pittori	Comune di Cervara di Roma	Cervara di Roma (RM)	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00
36	Museo archeologico comunale del Territorio Toleriense	Comune di Colferro	Colferro (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
37	Museo della Città e del territorio	Comune di Cori	Cori (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
38	Museo civico archeologico	Comune di Fara in Sabina	Fara in Sabina (RI)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
39	Museo civico "Ferrante Rittatore Vonwille"	Comune di Farnese	Farnese (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
40	Museo diocesano	Diocesi di Ferentino-Veroli-Frosinone	Ferentino (FR)	€ 3.225,60	€ 3.225,60	€ 3.225,60	€ 3.225,60
41	Museo del Saxofono	Centro Studi musicali Torre in Pietra APS	Fiumicino (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
42	Museo civico archeologico	Comune di Fondi	Fondi (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
43	Museo dell'Agro Veientano	Comune di Formello	Formello (RM)	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
44	Museo Tuscolano- Scuderie Aldobrandini	Comune di Frascati	Frascati (RM)	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
45	Museo archeologico comunale	Comune di Frosinone	Frosinone	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
46	Museo diocesano e della Religiosità del Parco dei Monti Aurunci	Arcidiocesi di Gaeta	Gaeta (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
47	Museo e Centro culturale "Marco Scacchi"	Comune di Gallese	Gallese (VT)	€ 3.070,00	€ 3.070,00	€ 3.070,00	€ 3.070,00
48	Museo della Civiltà contadina	Associazione Pro Loco di Gavignano	Gavignano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
49	Museo del Costume farnesiano	Comune di Gradoli	Gradoli (VT)	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
50	Museo Civita	Comune di Grotte di Castro	Grotte di Castro (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
51	Museo civico archeologico "Pietro e Turiddu Lotti"	Comune di Ischia di Castro	Ischia di Castro (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
52	Museo demotanoantropologico del Brigantaggio nel Lazio meridionale	Comune di Itri	Itri (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

53	Museo civico lanuvino	Comune di Lanuvio	Lanuvio (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
54	Museo della terra	Comune di Latera	Latera (VT)	€ 6.999,99	€ 6.999,99	€ 6.999,99	€ 6.999,99
55	Museo della Terra Pontina	Associazione artistica socio-culturale "Don Vincenzo Onorati"	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
56	Museo civico "DUILIO Cambellotti"	Comune di Latina	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
57	Museo - Galleria Civica d'Arte moderna e contemporanea	Comune di Latina	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
58	Museo della Medaglia e della Grafica incisa "Mario Valeriani"	Comune di Latina	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
59	Ecomuseo dell'Agro Pontino	Associazione O.N.D.A. odv (Organizzazione Nuova Difesa Ambientale)	Latina	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
60	Museo civico "Mauro Zelli"	Comune di Leonessa	Leonessa (RI)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
61	Museo archeologico Oraziano	Comune di Licenza	Licenza (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
62	MusAQ   Museo dell'Aquila reale	Comune di Licenza	Licenza (RM)	€ 6.480,00	€ 6.480,00	€ 6.480,00	€ 6.480,00
63	Museo naturalistico	Comune di Lubriano	Lubriano (VT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
64	Museo civico archeologico "I Sabini del Tevere"	Comune di Magliano Sabina	Magliano Sabina (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
65	MuGa - Museo garibaldino	Comune di Mentana	Mentana (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
66	MuCaM - Museo civico archeologico di Mentana e dell'agro nomentano	Comune di Mentana	Mentana (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
67	Museo civico	Comune di Monte Romano	Monte Romano (VT)	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
68	Museo Civico Archeologico "Trebula Mutuesca"	Comune di Monteleone Sabino	Monteleone Sabino (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
69	Museo Storico Monterotondo	Comune di Monterotondo	Monterotondo (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
70	Museo archeologico e multimediale di Monterotondo	Comune di Monterotondo	Monterotondo (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
71	Museo del Fiume	Comune di Nazzano	Nazzano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
72	Museo civico archeologico	Comune di Nepi	Nepi (VT)	€ 6.210,00	€ 6.210,00	€ 6.210,00	€ 6.210,00
73	Museo Antiquarium	Comune di Nettuno	Nettuno (RM)	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00
74	Museo civico d'Arte	Comune di Olevano Romano	Olevano Romano (RM)	€ 6.646,50	€ 6.646,50	€ 6.646,50	€ 6.646,50
75	Museo d'arte sacra	Diocesi di Civita Castellana	Orte (VT)	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00	€ 6.984,00
76	Museo diffuso delle Confraternite	Confraternite Riunite di Orte	Orte (VT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
77	Museo civico della Canapa	Comune di Pisoniano	Pisoniano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
78	Museo diocesano Sabino	Diocesi suburbicaria di Sabina - Poggio Mirteto	Poggio Mirteto (RI)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
79	Museo civico archeologico Lavinium	Comune di Pomezia	Pomezia (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
80	Museo Città di Pomezia - Laboratorio del Novecento	Comune di Pomezia	Pomezia (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
81	Museo delle Battaglie	Comune di Pontecorvo	Pontecorvo (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

82	Museo della Cultura Agricola e Popolare del Tabacco	Comune di Pontecorvo	Pontecorvo (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
83	Museo Agro Pontino	Comune di Pontinia	Pontinia (LT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
84	Museo archeologico	Comune di Priverno	Priverno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
85	Museo Medievale di Fossanova	Comune di Priverno	Priverno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
86	Parco archeologico Privernum	Comune di Priverno	Priverno (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
87	Museo civico	Comune di Rieti	Rieti	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
88	Museo delle Culture Villa Garibaldi	Comune di Riofreddo	Riofreddo (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
89	Museo dell'Energia	Comune di Ripi	Ripi (FR)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
90	Museo geopaleontologico "Ardito Desio"	Comune di Rocca di Cave	Rocca di Cave (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
91	EtnoMuseo dei Monti Lepini	Comune di Roccagorga	Roccagorga (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
92	Museo Laboratorio della Mente	ASL Roma 1	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
93	Ecomuseo Casilino ad duas lauros	Associazione Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
94	Ecomuseo della Via Latina	La Torre del Fiscale O.d.V.	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
95	Explora il Museo dei Bambini	Museo dei Bambini SCS Onlus	Roma	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
96	Palazzo Merulana	Società Cooperativa Culture - Coopculture	Roma	€ 6.975,00	€ 6.975,00	€ 6.975,00
97	Come un Albero – Museo dello sguardo sulla disabilità	Associazione "Come un Albero" ONLUS	Roma	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
98	Ecomuseo del Litorale romano	CRT Cooperativa Ricerca sul Territorio	Roma-Fiumicino	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
99	Museo della Civiltà contadina Valle dell'Aniene	Comune di Roviano	Roviano (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
100	Museo civico "Emilio Greco"	Comune di Sabaudia	Sabaudia (LT)	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
101	Museo civico del Mare e della Costa "Marcello Zel"	Comune di Sabaudia	Sabaudia (LT)	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
102	Ferrovia-Museo della Stazione di Colonna	Fondazione Ferrovia-Museo Stazione di Colonna ex Linea Roma-Fiuggi	San Cesareo (RM)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
103	Museo del Mare e della Navigazione antica	Comune di Santa Marinella	Santa Marinella (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
104	Museo del Tempo	Comune di Saracinesco	Saracinesco (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
105	Museo archeologico comunale	Comune di Segni	Segni (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
106	Parco archeologico urbano Segni Città Museo	Comune di Segni	Segni (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
107	Museo diocesano d'Arte sacra	Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno	Sermoneta (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
108	Museo Abate S. White	Comunità del sacro ordine cistercense dell'Abbazia di Valvisciolo	Sermoneta (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
109	Museo civico archeologico	Comune di Sezze	Sezze (LT)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
110	Museo civico archeologico	Comune di Tolfa	Tolfa (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

111	Museo civico etrusco-romano "prof. Gregorio Bianchini"	Comune di Trevignano Romano	Trevignano Romano (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
112	Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese	Comune di Valentano	Valentano (VT)	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
113	Museo di Palazzo Doria Pamphilj	Comune di Valmontone	Valmontone (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
114	Ecomuseo della Terra Amena	Associazione "L'orto del Pellegrino"	Velletri (RM)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
115	Museo civico storico e archeologico "Luigi Iacono"	Comune di Ventotene	Ventotene (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
116	Museo della Migrazione ed Osservatorio ornitologico	Comune di Ventotene	Ventotene (LT)	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
117	Museo civico archeologico	Comune di Veroli	Veroli (FR)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
118	Ecomuseo della Tuscia rupestre	Associazione Istituto Tuscia rupestre	Vetralla (VT)	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00
119	Museo della Ceramica della Tuscia	Fondazione CARIVIT	Viterbo	€ 6.930,00	€ 6.930,00	€ 6.930,00
120	Museo Colle del Duomo	Diocesi di Viterbo	Viterbo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
121	Museo Castrum Vivarii	Comune di Vivaro Romano	Vivaro Romano (RM)	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
122	Museo demoantropologico del Giocattolo	Comune di Zagarolo	Zagarolo (RM)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

# Regione Lazio

## CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 settembre 2021, n. GR5505-11

**DGR 192/2021. Avviso Pubblico "Un paese ci vuole 2021" approvato con Determinazione dirigenziale n. G08811 del 02 luglio 2021. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del 30.09.2021.**

**OGGETTO:** DGR 192/2021. Avviso Pubblico “Un paese ci vuole 2021” approvato con Determinazione dirigenziale n. G08811 del 02 luglio 2021. **Proroga dei termini per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del 30.09.2021.**

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO**

**Su proposta** del Dirigente dell’Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale del 9 novembre 2017, n. 26, concernente: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

**VISTA** la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24, recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” che dispone la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2021, n. 192, che approva il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, Annualità 2021, L.R. n. 24/2019;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G08811 del 02 luglio 2021, che approva l’Avviso pubblico Un paese ci vuole 2021 per la presentazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio;

**CONSIDERATO** che lo stesso avviso stabilisce quale termine per la presentazione delle istanze le ore 16:00 del 15 settembre 2021

**CONSIDERATO** che il primo agosto u.s. i sistemi informatici della Regione Lazio sono stati oggetto di un attacco informatico e che pertanto la pagina istituzionale dedicata al succitato Avviso, contenente la documentazione necessaria per la presentazione delle istanze è risultata non utilizzabile per alcune settimane dagli utenti;

**VISTA** la circolare del Direttore Generale n. prot. GRDG00 – 000001 del 4 agosto 2021;

**VISTI** l’art. 7 del D.L. n.111 del 6 agosto 2021 e l’art. 95 della Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, che hanno dettato disposizioni in merito agli effetti dell’attacco hacker subito dalla Regione;

**CONSIDERATO** che l’Avviso prevedeva, quali modalità di presentazione della domanda, l’utilizzo della PEC e non quello di specifiche piattaforme o sistemi informatici regionali;

**RITENUTO** comunque necessario, in considerazione della sopraindicata temporanea inaccessibilità dell'Avviso e dei relativi allegati nel sito istituzionale e al fine di garantire la massima partecipazione degli enti locali al bando in questione:

- prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle istanze **alle ore 23:59 del 30/09/2021**;
- confermare per tutto il resto quanto già previsto dal citato Avviso pubblico, inclusa l'individuazione, quale unica modalità di trasmissione ammissibile, l'invio di apposita mail PEC all'indirizzo [piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it);
- precisare che le istanze finora pervenute mediante PEC all'indirizzo [piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it) **non dovranno essere ripresentate**;

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

#### **DETERMINA**

- di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle istanze **alle ore 23:59 del 30/09/2021**;
- di confermare per tutto il resto quanto già previsto dal citato Avviso pubblico, inclusa l'individuazione, quale unica modalità di trasmissione ammissibile, l'invio di apposita mail PEC all'indirizzo [piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it);
- di precisare che le istanze finora pervenute mediante PEC all'indirizzo [piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it) **non dovranno essere ripresentate**.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
*Miriam Cipriani*

# Regione Lazio

## PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 agosto 2021, n. GR3706-1

**Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente dell'Ufficio di staff "NUVV Lazio" della Direzione Regionale Programmazione Economica. Approvazione procedura di selezione membri interni, lavori della commissione di cui alla DD G09441 del 13 luglio 2021. Disimpegno di € 631.692,00 sul capitolo di spesa U0000C11101 – prenotazione d'impegno n. 159492/2021, Esercizio Finanziario 2021.**

Oggetto: Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente dell'Ufficio di staff "NUVV Lazio" della Direzione Regionale Programmazione Economica. Approvazione procedura di selezione membri interni, lavori della commissione di cui alla DD G09441 del 13 luglio 2021. Disimpegno di € 631.692,00 sul capitolo di spesa U0000C11101 – prenotazione d'impegno n. 159492/2021, Esercizio Finanziario 2021.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica al Dott. Paolo Iannini;
- VISTA** la determinazione n. G10079 del 3 agosto 2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione regionale Programmazione economica;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 785 con la quale è stato nominato Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio (NUVV Lazio) il Direttore pro tempore della Direzione regionale Programmazione economica;
- VISTO** l'Atto di organizzazione n. G00978 del 04/02/2019 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale Programmazione economica";
- VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "*Legge di contabilità regionale*";
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2021*";
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*";
- VISTA** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'art. 56 co.2 della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247*;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “*Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021 e successive modifiche ed integrazioni con le quali sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA** la circolare n. GRDG00 – 000001 del Direttore Generale del 4 agosto 2021 del Direttore Generale;
- VISTO** l’articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con il quale, al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, è stata prevista la costituzione, presso le amministrazioni centrali e regionali, di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, quali unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento e di gestione del “sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP) e l’istituzione di un apposito fondo da ripartire sulla base di apposite deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2017, n. 179 avente ad oggetto “*d.G.r. 25 febbraio 2014, n. 94 "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144". Rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV Lazio) - (L. 144/99)*” con la quale vengono ridefinite le funzioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- VISTA** la determinazione n. G06116 del 24 maggio 2021 con la quale è stata avviata la procedura di ricerca e selezione di n. 8 (otto) unità tra il personale di categoria “D” inquadrato nel ruolo del personale della giunta regionale per il conferimento dell’incarico di componente dell’ufficio di staff “Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio (NUVV Lazio) e stabilito i criteri di selezione dei candidati;
- DATO ATTO** che con la determinazione n. G06116 del 24.05.2021 è stato assunto, nelle more della specificazione dei singoli creditori, una prenotazione d’impegno per € 631.692,00 a favore di creditori diversi;
- RITENUTO** che, nelle more della temporanea assenza del responsabile del procedimento individuato con determinazione n. G06116 del 24 maggio 2021 e sino al suo rientro in servizio, la responsabilità del procedimento sia assunta dalla dirigente dell’area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali dott.ssa Maria Teresa Brandizzi, tenendo conto di quanto previsto dall’art. 5 della l. 241/1990 e dall’art. 9 della L.R. 57 del 1993;
- DATO ATTO** che la determinazione n. G06116 del 24 maggio 2021 è stata pubblicata sul BURL n. 52 supplemento n. 1 del 27 maggio 2021 e sulla intranet regionale in data 8 giugno 2021 nella sezione Avvisi e mobilità interna dell’intranet regionale;
- DATO ATTO** che nei 15 giorni di validità dell’avviso, entro il termine ultimo del 23 giugno 2021 sono pervenute n. 7 manifestazioni d’interesse da parte di dipendenti di categoria D nei ruoli del personale della Giunta regionale, tutte regolarmente inviate via mail all’indirizzo di posta elettronica [direzioneprogrammazione@regione.lazio.it](mailto:direzioneprogrammazione@regione.lazio.it) e acquisite dal sistema di protocollazione regionale Pro.Sa.;

- CONSIDERATO** che con determinazione n. G09441 del 13 luglio 2021, pubblicata sul BURL n. 73 supplemento n. 1 del 22 luglio 2021, è stata nominata la Commissione di valutazione della selezione in oggetto;
- DATO ATTO** che la Commissione di valutazione, al termine dei propri lavori, ha trasmesso i seguenti atti:
- Verbale del 15.07.2021
  - Verbale del 27.07.2021
  - Verbale del 29.07.2021
  - Nota prot. n. 0660188 del 29.07.2021
  - Nota del 03.08.2021 (ID 3DD525EA.00B5C4EB.0CAE4D37.05AA3BBE.posta-certificata@legalmail.it);
- ESAMINATI** ai fini della loro approvazione e dei successivi adempimenti, gli atti dei lavori della Commissione di valutazione come elencati nel precedente punto di premessa e detenuti presso l'Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di investimento subregionali;
- RITENUTO** di approvare gli atti, trasmessi dalla Commissione, riconoscendo la validità delle operazioni di selezione e della loro conformità alla disciplina contenuta nell'Avviso di selezione nonché a tutta la normativa richiamata dall'Avviso medesimo;
- DATO ATTO** che rispetto alle 8 professionalità previste dalla procedura di selezione gli idonei vincitori sono in numero di 3;
- RITENUTO** pertanto necessario procedere:
- al disimpegno dell'importo di € 631.692,00 relativo alla prenotazione di impegno n. 159492/2021 sul capitolo U0000C11101 corrispondente a Missione I Programma 03 Piano dei conti U.I.03.02.01.001 E.F. 2021;
  - nel successivo atto di conferimento dell'incarico ai n. 3 vincitori della selezione in oggetto, all'impegno negli esercizi finanziari 2021-2025 della somma complessiva di € 236.884,50 in favore dei creditori certi individuati, i cui stanziamenti saranno coperti con FPV sviluppando il relativo cronoprogramma (allegato C della circolare del Direttore generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021).

## D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare gli atti della Commissione esaminatrice incaricata dell'espletamento della selezione interna, di cui all'avviso approvato con determinazione direttoriale n. G06116/2021, di n. 8 componenti il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio), ex art. 1 della l. 144/1999;
2. di approvare le graduatorie trasmesse dalla Commissione e di seguito riportate divise per Aree e Sottoaree:

AREA VALUTAZIONE – SOTTOAREA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI		Punti
1	ILARIA CIOCCA	<b>60,5</b>

AREA VALUTAZIONE – SOTTOAREA VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA		Punti
1	AMBRA FORCONI	<b>69</b>
2	MICHELA URSINI	<b>62</b>
3	ROBERTO BRUNOTTI	<b>61</b>

3. di dichiarare vincitori della selezione interna di cui all'Avviso approvato con determinazione direttoriale n. G06116/2021, con riferimento alle Aree e Sottoaree, i seguenti candidati:

AREA VALUTAZIONE – SOTTOAREA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI		Punti
<b>1</b>	ILARIA CIOCCA	<b>60,5</b>

AREA VALUTAZIONE – SOTTOAREA VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA		Punti
<b>1</b>	AMBRA FORCONI	<b>69</b>
<b>2</b>	MICHELA URSINI	<b>62</b>

4. di dare atto che complessivamente non sono state individuate n. 5 professionalità, ed in particolare:
- n. 2 “Valutazione/Valutazione dei programmi e dei progetti”;
  - n. 2 professionalità relative al profilo “Programmazione/Programmazione Economica”;
  - n. 1 professionalità relativa al profilo “Statistica/Scienze attuariali e monitoraggio degli investimenti”;
5. di disimpegnare l'importo di € 631.692,00 relativo alla prenotazione di impegno n. 159492/2021 sul capitolo U0000CI1101 corrispondente a Missione 1 Programma 03 Piano dei conti U.I.03.02.01.001 E.F. 2021;
6. di impegnare negli esercizi finanziari 2021-2025, nel successivo atto di conferimento dell'incarico ai n. 3 vincitori della selezione in oggetto, la somma complessiva di € 236.884,50 in favore dei creditori certi individuati i cui stanziamenti saranno coperti con FPV sviluppando il relativo cronoprogramma (allegato C della circolare del Direttore generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021);
7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, e sull'Intranet regionale.

L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione; l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRETTORE  
(dott. Paolo Iannini)

# Regione Lazio

## SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2021, n. GR3900-12

**Approvazione del documento tecnico regionale inerente alla "Procedura per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce", in attuazione del Decreto 18 maggio 2021 del Ministero della Salute.**

**OGGETTO:** Approvazione del documento tecnico regionale inerente alla *Procedura per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce*, in attuazione del Decreto 18 maggio 2021 del Ministero della Salute.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e s.m.i.*;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni*;

**VISTA** la D.G.R. 24 aprile 2018, n. 203 avente ad oggetto: *Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria*;

**VISTA** la Determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 *Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257, come modificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018 e n. G13543 del 25 ottobre 2018 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici*;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2020 n. 1044, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833, recante: *Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche e integrazioni*;

**VISTO** il D.L. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni concernente: *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*;

**VISTA** la L.R. 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, recante: *Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*;

**VISTO** il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 18 marzo 2017, n. 65 - Serie generale - Supplemento Ordinario;

**VISTO** il regolamento ministeriale 5 agosto 2014, recante: *Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*, approvato con decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70;

**VISTO** il D.C.A. 3 febbraio 2015, n. 38, recante: *Recepimento dell'Atto di Intesa del 18 dicembre 2014 della Conferenza Stato e Regioni sul documento recante Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia* ed adozione del documento tecnico inerente *Rete oncologica per la gestione del tumore della mammella nel Lazio*, ai sensi del DCA n. U00247/2014

**VISTA** la Determinazione n.G16239 del 24 dicembre 2020 e s.m.i. - *Rete oncologica regionale per la gestione del tumore della mammella - Approvazione dei documenti tecnici "Rete per la prevenzione e gestione del tumore della mammella" e "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la prevenzione e la gestione del tumore della mammella"*;

**VISTE** le Linee Guida Tracciabilità, Raccolta, Trasporto, Conservazione e Archiviazione di cellule e tessuti per indagini diagnostiche di anatomia patologica del Ministero della Salute;

**VISTO** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano repertorio atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019, recante: *Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale*;

**VISTA** la D.G.R. n. 661 del 29 settembre 2020 che dà attuazione alle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020;

**VISTA** la Determinazione n. G07512 del 18 giugno 2021 Adozione del Documento Tecnico recante: *Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015*;

**VISTO** il D.M. 18 maggio 2021 recante le *Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormono-responsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce*;

**CONSIDERATO** che il suddetto Decreto stabilisce le modalità di riparto e i requisiti di erogazione tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del fondo di cui all'art. 1, comma 479, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**CONSIDERATO** inoltre che il sopraccitato Decreto, sulla base della popolazione femminile residente e del numero di casi stimati di tumori alla mammella, all'allegato 1 stabilisce per la regione Lazio un finanziamento pari a 1.718.662 euro corrispondenti a 859 test genomici;

**CONSIDERATO** altresì che il summenzionato Decreto stabilisce per l'anno 2021, che entro sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, le regioni e le province autonome devono trasmettere al Ministero della salute un atto regionale riportante le indicazioni di cui all'allegato 2 relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, le verifiche ed i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell'ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare;

**CONSIDERATA** pertanto la necessità di definire un documento tecnico regionale relativo alle procedure organizzative per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce;

**CONSIDERATO** che i test genomici per il carcinoma mammario ormono-responsivo in stadio precoce sono stati sviluppati con lo scopo di contribuire, assieme agli altri dati clinici, istopatologici e di diagnostica strumentale, a precisare maggiormente la valutazione prognostica delle neoplasie, e, conseguentemente, personalizzare il piano di trattamento più appropriato per la paziente;

**RITENUTO** di approvare il documento tecnico regionale inerente alla *Procedura per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce*, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa,

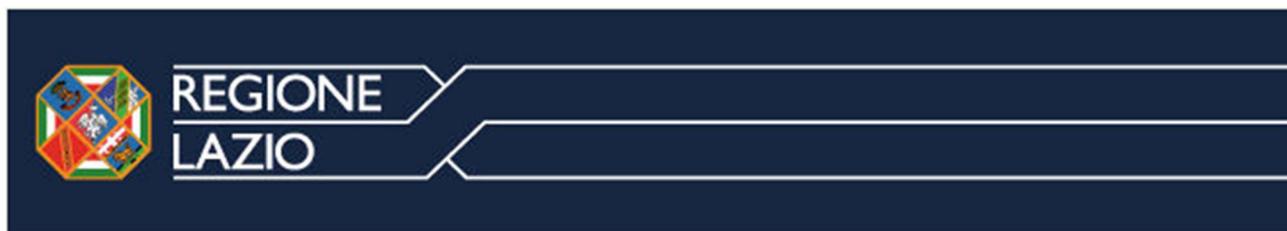
- di approvare il documento tecnico regionale inerente alla *Procedura per l'esecuzione dei test genomici ormono-responsivo nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce*, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà trasmesso al Ministero della Salute in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2 del Decreto del 18 maggio 2021.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Massimo Annicchiarico



## ALLEGATO TECNICO

***“Procedura per l’esecuzione dei test genomici ormono-responsivo  
nelle pazienti con carcinoma mammario in stadio precoce”***

***Settembre 2021***

## Premessa

Il Decreto del Ministero della Salute (DM) “Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormono-responsivo carcinoma mammario in stadio precoce” del 18 maggio 2021 (GU n. 161/7 luglio 2021) istituisce “un fondo, con una dotazione di 20 milioni di euro annui, destinato, nei limiti del medesimo stanziamento, al rimborso diretto, anche parziale, delle spese sostenute per l’acquisto da parte degli ospedali, sia pubblici sia privati convenzionati, di *test* genomici per il carcinoma mammario ormono-responsivo in stadio precoce” e prevede che “entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero della salute una delibera riportante le indicazioni di cui all’allegato 2 relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l’esecuzione, l’utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei *test* multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell’ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare”.

La personalizzazione delle cure può essere ottenuta integrando in questi casi i *test* genomici con le informazioni rilevate con altri indicatori clinici-patologici, strumentali e molecolari, insieme alla valutazione dei benefici attesi, delle comorbidità e della preferenza delle pazienti.

I test genomici costituiscono uno strumento decisionale a disposizione dei professionisti per definire il percorso terapeutico per le pazienti con carcinoma invasivo della mammella in stadio precoce identificando i casi in cui è dubbia l’utilità di una chemioterapia in aggiunta alla endocrino-terapia.

Il documento recepisce le indicazioni presenti nell’allegato del suddetto DM e descrive le modalità organizzative per la prescrizione, l’esecuzione, l’utilizzo, il monitoraggio, le verifiche ed i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell’ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare.

### 1. Ripartizione del fondo

Il DM prevede la ripartizione del fondo in relazione alla popolazione femminile residente, alla potenziale incidenza e prevalenza del carcinoma mammario e alla stratificazione clinico-patologica secondo la tabella di cui all’allegato 1, per cui alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di 1.718.662 euro secondo il seguente schema.

Regione	Popolazione femminile residente	Tassi standardizzati di tumori alla mammella	Casi stimati di tumori alla mammella	Test attesi calcolati in base ai casi stimati di tumore alla mammella, alla stratificazione clinico patologica e ai fondi disponibili	Fondi
LAZIO	2.976.519	158,1	4.600	859	1.718.662

fine di ripartire il fondo assegnato è stata sviluppata un’analisi dell’attività dei centri di senologia utilizzando come indicatore il volume dei ricoveri per intervento chirurgico per tumore maligno della mammella dell’anno 2019 (fonte PReValE) rappresentato nella tabella n. 2 allegata al presente documento.

La competenza e la responsabilità della prescrizione dei test genomici è attribuita ai Centri di Senologia (CS), indicati nella tabella n.1, salvo successive diverse indicazioni relative ad una revisione dei centri identificati nella Determinazione n. G16239 del 24/12/2020.

L'assegnazione del volume di test genomici a ciascun CS avverrà sulla base dell'incidenza dei nuovi casi operati di tumore maligno della mammella, prevedendo eventuali azioni di compensazione laddove il monitoraggio mostrasse la necessità di rimodulare la ripartizione tra i CS.

Il coordinamento regionale del progetto è istituito presso la Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria, di cui l'organizzazione è descritta nel paragrafo 7.

## 2. Indicazione all'effettuazione dei test genomici

Il DM individua i criteri per selezionare le pazienti all'esecuzione del test genomico:

### - Criteri di inclusione

I test genomici sono indicati nei casi incerti quando è necessaria l'ulteriore definizione della effettiva utilità della chemioterapia adiuvante post-operatoria, in aggiunta alla ormonoterapia, per le pazienti affette da carcinoma mammario in fase iniziale (stadio I-IIIa), con recettori ormonali positivi (ER+) e con recettori del fattore di crescita epidermico umano 2 negativi (HER2-), identificate dopo stratificazione clinica, istopatologica e strumentale radiologica.

### - Criteri di esclusione

I test non sono indicati nei casi in cui la paziente correttamente informata abbia negato il consenso alla eventuale chemioterapia adiuvante né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche della paziente facciano escludere la possibilità della chemioterapia

I test genomici non sono indicati per pazienti, sempre con carcinoma in fase iniziale ER+HER- identificate dopo stratificazione clinico-patologica (tabella seguente) come a basso rischio di ricorrenza, e perciò candidate alla ormonoterapia senza chemioterapia adiuvante post-operatoria, o ad alto rischio di ricorrenza, e perciò candidate alla associazione ormonoterapia + chemioterapia adiuvante post-operatoria.

BASSO RISCHIO	ALTO RISCHIO
Le seguenti 5 caratteristiche	Almeno 4 delle seguenti caratteristiche
G1 T1 (a-b)* Ki 67 < 20% ER > 80% N Negativo	G3 T3 T4 Ki 67 > 30% ER < 30% N Positivo (>3 linfonodi non indicazione al test)
*In caso di T1a non è indicato l'accesso al test in presenza di almeno altri 2 parametri favorevoli	

La prestazione viene assicurata, laddove sussistano i presupposti clinici, indipendentemente dall'appartenenza di genere.

### 3. Prescrizione, Esecuzione, Utilizzo

Il responsabile del Centro di senologia, di cui Determinazione n. G16239 del 24/12/2020, validerà la prescrizione sulla base dei criteri di inclusione ed esclusione e dell'indicazione emersa nella discussione effettuata dal Gruppo Multidisciplinare (GMD), dopo aver tenuto conto delle preferenze espresse dalla paziente, opportunamente informata. La documentazione relativa al processo sopradescritto deve essere conservata nella cartella clinica.

La prescrizione viene effettuata dal CS che ha in carico la paziente e utilizza la seguente denominazione "Test genomici per la patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata". Tale dicitura viene utilizzata dalla Unità Operativa di Anatomia Patologica nella quale risiede il materiale su cui sarà eseguito, sia che proceda direttamente alla esecuzione, sia che invii il materiale per esecuzione in altra sede.

Il test genomico è erogabile una sola volta, con esclusione dei casi in cui siano sopraggiunte problematiche tecniche nella corretta esecuzione del test non prevedibili ed eccezionali, e in presenza di insorgenza di un nuovo tumore primitivo in sede analoga con caratteristiche biologiche con una nuova richiesta del test.

Le pazienti afferenti a centri di senologia al di fuori della regione di residenza possono ricevere la prestazione, che è a carico della regione/provincia autonoma di appartenenza, mediante compensazione economica tra regione/P.A. erogante e regione/P.A. di residenza, tramite fatturazione diretta. L'ASL di residenza è responsabile di rilasciare una documentazione autorizzativa alla paziente.

Il test genomico è eseguito sul campione di tessuto tumorale ottenuto da resezione chirurgica, il più rappresentativo della lesione e adeguatamente fissato in formalina e incluso in paraffina.

L'interpretazione dei risultati del test genomico è garantita dall'equipe multidisciplinare del Centro di senologia che ha in carico la paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow up della eventuale chemioterapia adiuvante.

Il flusso dell'attività è descritto nel seguente algoritmo:

- *Stadiazione clinica, radiologica e istopatologica*
  - o valutazione clinico-patologica;
  - o diagnostica strumentale radiologica;
  - o Esame istologico definitivo su campione di tessuto tumorale ottenuto da resezione chirurgica;
- *Discussione multidisciplinare*
  - o Valutazione dell'appropriatezza e indicazione all'esecuzione del test;
  - o Verbale della seduta contenente i professionisti presenti, i criteri di appropriatezza e l'indicazione motivata per singolo caso all'esecuzione al test genomico;
- *Condivisione con la paziente*
  - o Informazione e acquisizione del consenso all'esecuzione del test genomico e alla chemioterapia da conservare nella cartella clinica;
- *Prescrizione ed esecuzione del test*
  - o Compilazione della scheda paziente;
  - o Invio del materiale istologico;
- *Valutazione del risultato del test genomico e definizione del percorso terapeutico*
  - o Discussione del gruppo multidisciplinare;

- Interpretazione del test genomico e valutazione dell'indicazione al trattamento chemioterapico adiuvante;
- Definizione del piano terapeutico;
- Verbale della seduta comprendente i professionisti presenti, l'interpretazione del test genomico e il piano terapeutico;
- *Condivisione con la paziente*
  - Informazione e acquisizione del consenso all'esecuzione del piano terapeutico da conservare nella cartella clinica;
  - Inserimento delle informazioni relative al piano terapeutico nella scheda clinica;
- *Follow up*
  - Controlli programmati nell'arco dei 12 mesi previsti;
  - Completamento della scheda clinica con le informazioni relative al follow up.

#### **4. Documentazione e Monitoraggio**

La rendicontazione dell'utilizzo del fondo e la verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti richiedono al CS una raccolta dati su piattaforma informatica e l'invio coordinamento regionale del progetto in forma aggregata.

A tale fine il CS ha la responsabilità di compilare per ciascuna paziente una scheda comprensiva delle informazioni relative ai criteri di inclusione, ai risultati del test, al percorso terapeutico intrapreso e al follow up annuale secondo il modello regionale descritto nella tabella n. 3 allegata. Il follow up della paziente è fissato a 12 mesi, nei quali verrà valutato il reintervento chirurgico e la sorveglianza secondo gli indicatori PReValE.

Il CS invierà, con cadenza trimestrale, al coordinamento regionale del progetto le informazioni in forma aggregata, previste nella tabella n.4 allegata, al fine di consentire alla Regione di ottemperare a quanto previsto dal DM a fine anno, ossia rendicontare l'utilizzo del fondo e a fornire una relazione dettagliata riguardo all'uso appropriato, agli esiti clinici e alle variazioni di utilizzo delle risorse (quali il numero di cicli di chemioterapia e di accessi in regime di ricovero e/o ambulatoriale) ottenuti con l'impiego dei *test* genomici in aggiunta ai parametri clinico-patologici, ivi compreso il numero dei casi esclusi all'esecuzione del test.

#### **5. Procedura di acquisizione del test**

Al fine di individuare gli operatori economici potenzialmente interessati all'iniziativa centralizzata di gara avente ad oggetto la fornitura di test genomici ormono-responsivi sarà svolta una preventiva indagine di mercato tramite specifico "Avviso di manifestazione di interesse" da pubblicarsi sulla GUUE e sul sito istituzionale di Regione Lazio.

L'avviso in argomento dovrà contenere le specifiche tecniche e/o funzionali minime dei prodotti richiesti redatte in conformità alle previsioni del DM del 18 maggio 2021 (GU 161 del 7 luglio 2021) ed in modo da non creare ostacoli alla concorrenza.

All'esito della predetta indagine, qualora venisse confermata la presenza di una pluralità di operatori economici in grado di fornire i prodotti richiesti, si attiverà apposita gara comunitaria telematica a procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La scelta della modalità di contrattualizzazione (convenzione/contratto con un unico operatore economico oppure accordo quadro multifornitore) dipenderà dalla numerosità delle imprese in

grado di presentare offerta e dalla capacità delle stesse di soddisfare i fabbisogni assegnati alla Regione Lazio dal suddetto DM nelle tempistiche ivi parimenti indicate.

## 6. Procedure di Privacy

Il DM richiama i centri di senologia, per quanto di loro competenza, al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e quelle relative al rispetto delle prescrizioni relative al trattamento dei dati genetici contenute nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.

## 7. Coordinamento Regionale

Il Coordinamento regionale del progetto è istituito presso la Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria con il compito di:

- Definire e partecipare alla implementazione dell'applicativo web informativo per il monitoraggio del progetto;
- monitorare l'attività dei centri di senologia;
- prevedere eventuali azioni di compensazione inerenti la distribuzione dei test;
- elaborare le relazioni ai fini del monitoraggio del Ministero della Salute.

Tabella 1. Centri di Senologia (Determinazione n. G16239 del 24/12/2020) autorizzati alla prescrizione dei test genomici.

ASL	CENTRO DI SENOLOGIA
Roma 1	Centro integrato ASL Roma 1 PO San Filippo Neri-PO Santo Spirito AO San Giovanni Addolorata AOU Policlinico Umberto I AOU Sant'Andrea Fondazione Policlinico A. Gemelli Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli
Roma 2	Centro integrato ASL Roma 2 PO S Pertini-PO S Eugenio Istituti Fisioterapici Ospitalieri-IFO AOU Policlinico Tor Vergata Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
Roma 3	AO San Camillo Forlanini
Roma 4	Centro integrato ASL Roma 1 PO San Filippo Neri-PO Santo Spirito
Roma 5	AO San Giovanni Addolorata
Roma 6	Centro integrato PO Marino-Ospedale dei Castelli
Viterbo	Polo Ospedaliero Belcolle
Rieti	PO Rieti-Amatrice
Latina	PO Santa Maria Goretti
Frosinone	PO SS Trinità di Sora

Tabella 2. volumi di attività per Centro di Senologia

<b>CENTRO DI SENOLOGIA</b>	<b>VOLUME DI RICOVERI INCIDENTI PER INTERVENTO CHIRURGICO PER TM MALIGNO MAMMELLA</b>
Centro integrato ASL Roma 1 PO San Filippo Neri-PO Santo Spirito	536*
AO San Giovanni Addolorata	402
AOU Policlinico Umberto I	303
AOU Sant'Andrea	350
Fondazione Policlinico A. Gemelli	944
Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli	228
Centro integrato ASL Roma 2 PO S Pertini-PO S Eugenio	383
Istituti Fisioterapici Ospitalieri-IFO	485
AOU Policlinico Tor Vergata	182
Policlinico Universitario Campus Bio-Medico	268
AO San Camillo Forlanini	332
Centro integrato PO Marino-Ospedale dei Castelli	181
Polo Ospedaliero Belcolle	168
PO Rieti-Amatrice	127
PO Santa Maria Goretti	177
PO SS Trinità di Sora	104

\*il volume dei ricoveri incidenti per Intervento chirurgico per tumore maligno della mammella è comprensivo dei ricoveri effettuati presso il PO San Paolo di Civitavecchia in quanto sede operativa chirurgica per la ASL Roma 4 (DE n. G16239 del 24 dicembre 2020)

Tabella 3. Scheda di monitoraggio della paziente a cura del Centro di Senologia

Centro di senologia	
Numero identificativo caso	
Età della paziente	
Sono state prese in considerazione le condizioni anagrafiche e cliniche generali della paziente ai fini della eventuale chemioterapia?	Si/No
Data Intervento chirurgico	
Stadiazione patologica del tumore (TNM)	
Recettori Ormonali (ER)	
Recettori ormonali (PGR)	
Recettori del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER-2)	
Grado di differenziazione	
Indice di proliferazione (valutato tramite Ki67)	
È presente nella documentazione clinica il consenso della paziente a eventuale chemioterapia adiuvante?	Si/No
Data discussione multidisciplinare in cui è stata data indicazione al test	
n. verbale in cui è riportata indicazione al test	
È stata condivisa con la paziente la decisione di sottoporla a test genomico?	Si/No

Data prescrizione da parte del responsabile del CS	
Risultato del test	
Piano terapeutico stabilito in discussione multidisciplinare alla luce del risultato del test	
n. verbale in cui è riportato il Piano terapeutico	
il GMD ha dato indicazione alla chemioterapia adiuvante?	Si/No
Data inizio chemioterapia adiuvante	
Numero di cicli	
Regime di erogazione (ambulatoriale/ospedaliero)	
Farmaco utilizzato/ schedula di trattamento	
Prescrizione terapia anti-ormonale	
Farmaco/i	
Altra terapia	
Esiti follow up a 12 mesi	

Tabella 4. Scheda monitoraggio trimestrale a cura del Centro di Senologia da inviare al Coordinamento Regionale

Centro di senologia	
Numero pazienti sottoposte ad intervento chirurgico	
Numero pazienti candidate al test sulla base della valutazione clinica, radiologica e istopatologica.	
Numero pazienti candidate al test sulla base della valutazione clinica, radiologica e istopatologica con assenso alla chemioterapia adiuvante da parte della paziente	
Numero pazienti escluse dall'indicazione al test sulla base della valutazione clinica, radiologica e istopatologica	
Numero di pazienti per tipologia di test	
Numero di pazienti per livello di rischio	
Numero pazienti con indicazione a chemioterapia adiuvante in relazione all'esito del test	
Numero pazienti con indicazione a chemioterapia adiuvante in relazione all'esito del test sottoposte a trattamento	
Numero di cicli complessivi di chemioterapia adiuvante somministrata alle pazienti sottoposte al test	
Numero di pazienti sottoposte a chemioterapia adiuvante e sottoposte a reintervento chirurgico	
Numero di pazienti sottoposte a chemioterapia adiuvante con follow up a 12 mesi negativo per ripresa di malattia	

# Regione Lazio

## SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 settembre 2021, n. GR3900-15

**L.r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione previsto dalla DGR n. 847/2004, finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli esperti per corsi per proprietari e animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Anno 2021-2022. Associazione EARTH - C.F. 97675350587**

**Oggetto:** L. r. 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Approvazione del programma del corso di formazione previsto dalla DGR n. 847/2004, finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila. Anno 2021-2022. Associazione EARTH - C.F. 97675350587.

#### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Su PROPOSTA del dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

VISTA la Legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

VISTA la circolare del Direttore Generale, prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica";

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30.10.2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo Annichiarico;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 13 giugno 2018, n. G07633, come modificata con Determinazione dirigenziale del 9 luglio 2018, n. G08633, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 2 ottobre 2018, n. G12275 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come rettificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018 e n. G13374 del 23 ottobre 2018, con la quale, con decorrenza dal 5 novembre 2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la direttiva del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978 "Modifica alla Direttiva del Segretario Generale prot. 590257 del 27 settembre 2018." con la quale il Segretario Generale ha disposto, per questioni organizzative: "di posticipare la decorrenza della rimodulazione di cui alla direttiva prot. 590257 del 27 settembre 2018 al 14 novembre 2018";

VISTA la Determinazione dirigenziale del 25 ottobre 2018, n. G13543 "Rettifica decorrenza riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria di cui alla Determinazione dirigenziale del 2 ottobre 2018, n. G12275 e successive modificazioni - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 25 ottobre 2018, prot. n. 665978" con la quale è stata posticipata l'effetto della decorrenza al 14 novembre 2018, del nuovo assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTO l'atto di organizzazione n. G14654 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33 "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci" ed in particolare l'articolo 2, c. 4, che prevede l'istituzione dell'Albo Regionale degli Esperti per svolgere corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all'articolo 1 della legge stessa ed ai loro proprietari;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale n. 847 del 3 settembre 2004, con la quale viene istituito l'Albo Regionale degli esperti per Corsi per proprietari ed animali;

VISTO il documento dal titolo "Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali", facente parte integrante della citata Deliberazione n. 847/2004 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo Regionale degli esperti che prevede, tra le altre, la Sezione C) Educativo-Cinofila;

VISTA la Deliberazioni di Giunta regionale del 18 febbraio 2005, n. 177: "Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33. Disposizioni in merito ad applicazione: Albo regionale degli Esperti, Corsi indirizzati ai cani e loro rispettivi proprietari, costi relativi ai suddetti corsi";

CONSIDERATO l'Allegato A alla citata Deliberazione, che prevede per la Sez. C) Educativo-Cinofila, che l'iscrizione avvenga su domanda dell'interessato, corredata da curriculum vitae, condizionata all'accertamento favorevole, effettuato dalla ASL competente per territorio, del conseguimento con esito favorevole, di apposito corso di formazione della durata non inferiore a 100 ore e ad un anno di tirocinio presso un canile e/o rifugio allevamento pubblico e/o privato;

VISTE le "Linee Guida per l'utilizzo nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25.07.2019 con Accordo n. 19/140/CR8/C9 e i successivi Accordi del 31.03.2021, n. 20/51/CR8/C9, e del 21.05.2020, n. 20/90/CR5/C9;

VISTA la domanda presentata in data, acquisita con prot. 630842, del 21.07.2021, con la quale il rappresentante legale dell'associazione EARTH, con sede in Roma, Via Dei Quintili 56, chiede l'approvazione del programma del corso di formazione della durata di 120 ore in modalità frontale o in modalità e-learning tramite specifica piattaforma, finalizzato all'iscrizione all'Albo regionale degli esperti, sez. c) educatori cinofili;

CONSIDERATA la Determinazione dirigenziale n. B09704 del 21 dicembre 2012 di iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della suddetta Associazione "L.R. 28/06/1993 n.29 e ss.mm.ii. Associazione EARTH ed altre";

PRESO ATTO dell'Atto costitutivo, dello Statuto dell'Associazione, dei curricula dei docenti e del programma del corso, allegati alla citata domanda;

CONSIDERATO che nel predetto statuto sono rilevabili tra l'altro le seguenti finalità:

- promozione del riconoscimento dei diritti soggettivi di tutti gli animali;
- l'intervento al salvataggio di specie in estinzione;
- l'intervento presso i competenti organi legislativi al fine dell'emanazione di normative e regolamentazioni tendenti alla tutela e corretta gestione naturalistica del patrimonio faunistico e ambientale;
- promozione della creazione di figure professionali e la formazione dei giovani nel settore della protezione dell'ambiente e della tutela degli animali;

CONSIDERATO che il programma e la durata del corso presentato dall'Associazione EARTH, risultano congrui a quanto previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto, di approvare il programma del corso per esperti, anno 2021-2022, finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge Regionale n. 33/2003, organizzato dall'Associazione sopraddetta;

RITENUTO che il corso deve essere della durata di 120 ore e dovrà essere svolto;

- nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- e in modalità frontale o in modalità e-learning tramite specifica piattaforma, conformemente alle "Linee Guida per l'utilizzo nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25.07.2019 con Accordo n. 19/140/CR8/C9 e i successivi Accordi del 31.03.2021, n. 20/51/CR8/C9, e del 21.05.2020, n. 20/90/CR5/C9, tenuto conto di eventuali ulteriori adeguamenti normativi successivi;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare il programma del corso di formazione, anno 2021-2022, finalizzato all'iscrizione all'Albo Regionale degli Esperti per corsi per proprietari ed animali, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui alla Legge regionale n. 33/2003, organizzato dalla Associazione EARTH, con sede in Roma, Via Dei Quintili 56, iscritta con Determinazione dirigenziale n. B09704 del 21 dicembre 2012 al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ai sensi della L.R. n. 29/1993;
- il corso della durata di 120 ore dovrà essere svolto:
  - nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
  - in modalità frontale o in modalità e-learning tramite specifica piattaforma, conformemente alle "Linee Guida per l'utilizzo nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25.07.2019 con Accordo n. 19/140/CR8/C9 e i successivi Accordi del 31.03.2021, n. 20/51/CR8/C9, e del 21.05.2020, n. 20/90/CR5/C9, tenuto conto di eventuali ulteriori adeguamenti normativi successivi.

L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione; l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio, nel termine di gg 60 (sessanta) dalla comunicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

La presente Determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE**  
**Massimo Annicchiarico**

**Enti Locali**  
Province  
PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

**Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.**

## PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del Territorio - Servizio Gestione Risorse Idriche e Tutela Acque

Oggetto: richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Ditta ALFIERI SERGIO in data 12/10/2020 ha chiesto la concessione di l/s 5,4 di acqua da POZZO in comune di CANINO località PAGLIETO foglio 31 part 195 per uso irriguo.

Viterbo, li 07/09/2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Avv. Francesca Manili)

# **Enti Locali**

## **Comuni**

### **Comune di Posta**

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 1

**SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1.**

## DECRETO N° 1 DEL 21.07.2021

OGGETTO: SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Posta 1.

## IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

-Che il territorio del Comune di Posta ricade all'interno del cratere sismico e che in seguito agli eventi avvenuti a partire dal 24 agosto 2016 si sono verificati ingenti danni alle abitazioni, attività commerciali, e strutture pubbliche;

-Che in seguito all'emanazione dell' OCPDC n. 394 del 19 settembre 2016, con la quale la Protezione Civile Nazionale ha disciplinato, all'art. 1, le modalità operative per la realizzazione di strutture abitative d'emergenza il Comune di Posta ha avviato una ricognizione delle aree ammissibili a valutazione del soggetto Attuatore Regione Lazio e del Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione delle suddette SAE;

-Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15 luglio 2017 di "individuazione aree da sottoporre ad occupazione d'urgenza per la realizzazione di strutture abitative di emergenza – art. 1 O.C.D.P.C. 394 del 19 settembre 2016" con la quale, sulla base delle relazioni rimesse dalla Protezione Civile Nazionale, ISPRA e Protezione Civile Regionale sono stati individuati numero due siti da sottoporre ad occupazione d'urgenza, ubicati in Posta, denominato *Posta 1*, ed in località Bacugno, denominato *Steccato 1*;

Visto l'art. 5 dell'OCDPC n. 388/2016 "Deroghe" e in particolare le deroghe disposte in riferimento al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 6 dell'OCDPC n. 388/2016 che testualmente recita "*Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni*";

Visto l'art. 1 comma 750 della Legge di Bilancio 2018 che recita testualmente "*l' fine di trasferire le strutture abitative d'emergenza di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori del centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, i medesimi comuni, le regioni, l'Agenzia del demanio e il Dipartimento della protezione civile possono stipulare accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con i quali si disciplinano, altresì, le procedure per l'attivazione degli interventi di manutenzione. Gli oneri amministrativi derivanti dall'attuazione del presente comma sono a carico dei bilanci dei comuni cui e' trasferita la proprietà delle strutture abitative di emergenza, ad esclusione di quelli scaturenti dagli eventuali espropri disposti ai sensi dell'articolo 1 della citata ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 2016 finanziati a valere sulle risorse previste dalla medesima ordinanza. I comuni sono responsabili del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le strutture di cui al presente comma sono esenti dall'imposta per l'accatastamento di nuovi fabbricati.*

Dato atto

Che con Ordinanza Sindacale n. 240 del 21.07.2017 si è disposta la requisizione temporanea delle aree individuate nell'abitato di Posta capoluogo di cui ai terreni censiti al foglio 23 part. 408, 495 678 e 679;

Che con le occupazioni delle suddette aree sono iniziate in data 31.07.2017 con verbale assunto al protocollo 4310;

Che con determinazione n. S00968 del 23/10/2017 della regione Lazio, è stato approvato del progetto esecutivo per i lavori di urbanizzazione e di fondazione per l'istallazione delle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.) – Posta 1;

Che con D.G.C. n. 124 del 20.12.2019 è stata approvata la “valutazione economica di fattibilità per l’indirizzo espropriativo delle Aree SAE nel Comune di Posta;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 04.12.2020 ad oggetto “Sisma 2016 – Arre S.A.E. nel territorio del Comune di Posta, acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle strutture abitative di emergenza ai sensi dell’art. 1 co. 750 della Legge di Bilancio 2018”;

Dato atto che con determinazione n. 265 del 15.12.2020 è stata “determinata” in via provvisoria l’indennità per l’attuazione delle procedure espropriative dell’area SAE di Posta, redatta partendo dalla Relazione di Stima dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rieti – Ufficio Provinciale territorio prot. 8827 del 05.11/2018;

Dato atto che con nota prot. 9420 del 17.12.2020 inviata ai proprietari/affittuari dei terreni interessati dalla procedura è stata notificata la determinazione in via provvisoria dell’indennità, calcolata sulla superficie preliminarmente rilevata come da tabella di seguito riportata:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie occupata (mq)
Foglio	Part.		
23	408/parte	C/2	1416
23	408/parte	E/2	50
Totale part. 408/parte			1466
23	495/parte	C/2	2392
23	495/parte	E/2	91
Totale part. 495/parte			2483
23	678	C/2	100
23	679	C/2	10

Rilevato che i terreni in oggetto, come da tabella sopra riportata, sono parte a destinazione edificabile e parte a destinazione agricola e che quindi si applicano le condizioni di cui all’art. 37 ed all’art. 40 parametrizzati sulle superfici afferenti alla destinazione urbanistica;

Che con note prot. 544, 545, 609, 629, 680, 690, 691, 771, 1410 e 1411 i signori Bassetti Nicola Umberto, Bassetti Massimo, Bassetti Rosa Rita, Bassetti Giovanni, Bassetti Alberto, Bassetti Alessandro, Bassetti Marco, Bassetti Anna Maria e Bassetti Antonio, nonché l’affittuaria Rossella di Cino, hanno dichiarato, ai sensi dell’art. 20 co. 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. l’accettazione dell’indennità provvisoria proposta;

Dato atto che i proprietari e affittuari che hanno accettato l’indennità provvisoria hanno prodotto in data 01.07.2021 con documentazione assunta al prot. 4432 e in data 15.07.2021 con prot. 4840 la documentazione di cui all’art. 20 co. 8 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., mentre l’affittuaria in data 30.01.2021 con nota prot. 771;

Visto il tipo di frazionamento regolarmente approvato dall’Agenzia del Territorio di cui al prot. RI0031199 del 08/07/2021;

Dato atto che in seguito all’approvazione del tipo di aggiornamento si sono apprezzate delle minime differenze sulle aree rilevate come da prospetto di seguito allegato:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie occupata
Foglio	Part.		

			(mq)
23	935 (ex 408/parte)	C/2	1416
23	935 (ex 408/parte)	E/2	106
Totale part. 408/parte			1466
23	937 (ex 495/parte)	C/2	1522
23	937 (ex 495/parte)	E/2	111
Totale part. 495/parte			2503
23	678	C/2	100
23	679	C/2	10

Dato atto che sulla base di quanto sopra riportato si provvederà con successivo atto alla liquidazione delle spettanze dei proprietari che hanno condiviso l'indennità di esproprio, mentre per le restanti quote verrà eseguito deposito delle somme di competenza presso il MEF;

Visti l'art. 8 e l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D. Leg.n.267 del 18.08.2000 e ritenuta la propria competenza;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 29.12.2020 con il quale veniva assegnata al sottoscritto la Responsabilità del Settore Tecnico, ivi comprese le competenze relative alla gestione degli espropri;

#### D E C R E T A

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate;

#### ART.1

E' disposto a favore del Comune di Posta, l'esproprio definitivo dei beni già utilizzati per la realizzazione dell'area SAE di Posta 1., identificati come nell'elenco appresso riportato:

DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	PART.	AREA DI ESPROPRIO MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIO
Bassetti Alessandrina Bassetti Alessandrina Bassetti Alessandro Bassetti Anna Maria Bassetti Antonio Bassetti Emidio Bassetti Giuseppe Bassetti Marco Bassetti Massimo Bassetti Nicola Umberto Bassetti Rosa Rita Bassetti Umberto	POSTA	23	678	100	€ 1.498,85
			679	10	€ 149,88
			935	1466	€ 21.411,47
			937	2503	€ 36.049,07

## ART.2

Il presente Decreto, esente da bollo, a norma dell'art. 22 del D.P.R. n.642 del 26/10/1972, dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Rieti.

## ART.3

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata.

## ART. 4

L'immissione in possesso dei beni oggetto della presente procedura è avvenuta in data 31.07.2017 e il relativo verbale è stato assunto al protocollo 4310 dello stesso giorno.

## ART.5

Con successivo atto si disporrà la liquidazione delle spettanze dei proprietari che hanno condiviso l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio definitivo, mentre per le restanti somme si provvederà al deposito presso il MEF;

## DISPONE

La notifica del presente ai signori proprietari;

## AVVISA

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Responsabile Ufficio Espropri  
Ing. Massimiliano Giorgini

# **Enti Locali**

## **Comuni**

### **Comune di Posta**

Decreto di esproprio 21 luglio 2021, n. 2

**SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Steccato 1.**

## DECRETO N° 2 DEL 31.07.2021

OGGETTO: SISMA 2016 O.C.D.P.C. n. 388/2016 e seguenti. Esproprio ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., relativo alla realizzazione delle aree SAE di Steccato 1.

## IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

-Che il territorio del Comune di Posta ricade all'interno del cratere sismico e che in seguito agli eventi avvenuti a partire dal 24 agosto 2016 si sono verificati ingenti danni alle abitazioni, attività commerciali, e strutture pubbliche;

-Che in seguito all'emanazione dell' OCPDC n. 394 del 19 settembre 2016, con la quale la Protezione Civile Nazionale ha disciplinato, all'art. 1, le modalità operative per la realizzazione di strutture abitative d'emergenza il Comune di Posta ha avviato una ricognizione delle aree ammissibili a valutazione del soggetto Attuatore Regione Lazio e del Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione delle suddette SAE;

-Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15 luglio 2017 di "individuazione aree da sottoporre ad occupazione d'urgenza per la realizzazione di strutture abitative di emergenza – art. 1 O.C.D.P.C. 394 del 19 settembre 2016" con la quale, sulla base delle relazioni rimesse dalla Protezione Civile Nazionale, ISPRA e Protezione Civile Regionale sono stati individuati numero due siti da sottoporre ad occupazione d'urgenza, ubicati in Posta, denominato *Posta 1*, ed in località Bacugno, denominato *Steccato 1*;

Visto l'art. 5 dell'OCDPC n. 388/2016 "Deroghe" e in particolare le deroghe disposte in riferimento al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 6 dell'OCDPC n. 388/2016 che testualmente recita "*Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni*";

Visto l'art. 1 comma 750 della Legge di Bilancio 2018 che recita testualmente "*l fine di trasferire le strutture abitative d'emergenza di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori del centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, i medesimi comuni, le regioni, l'Agenzia del demanio e il Dipartimento della protezione civile possono stipulare accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con i quali si disciplinano, altresì, le procedure per l'attivazione degli interventi di manutenzione. Gli oneri amministrativi derivanti dall'attuazione del presente comma sono a carico dei bilanci dei comuni cui è trasferita la proprietà delle strutture abitative di emergenza, ad esclusione di quelli scaturenti dagli eventuali espropri disposti ai sensi dell'articolo 1 della citata ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 2016 finanziati a valere sulle risorse previste dalla medesima ordinanza. I comuni sono responsabili del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le strutture di cui al presente comma sono esenti dall'imposta per l'accatastamento di nuovi fabbricati.*

Dato atto

Che con Ordinanza Sindacale n. 247 del 31.07.2017 si è disposta la requisizione temporanea delle aree individuate nell'abitato di Bacugno/Steccato di cui ai terreni censiti al foglio 8 part. 604 e 605;

Che con le occupazioni delle suddette aree sono iniziate in data 29.09.2017;

Che con determinazione n. S01059 del 14/11/2017 della regione Lazio, è stato approvato del progetto esecutivo per i lavori di urbanizzazione e di fondazione per l'installazione delle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.) – Steccato 1;

Che con D.G.C. n. 124 del 20.12.2019 è stata approvata la “valutazione economica di fattibilità per l'indirizzo espropriativo delle Aree SAE nel Comune di Posta;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 04.12.2020 ad oggetto “Sisma 2016 – Arre S.A.E. nel territorio del Comune di Posta, acquisizione al patrimonio indisponibile comunale delle strutture abitative di emergenza ai sensi dell'art. 1 co. 750 della Legge di Bilancio 2018”;

Dato atto che con determinazione n. 232 del 17.11.2020 è stata “determinata” in via provvisoria l'indennità per l'attuazione delle procedure espropriative dell'area SAE di Steccato, redatta partendo dalla Relazione di Stima dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rieti – Ufficio Provinciale territorio prot. 8827 del 05.11/2018 a cui va sommata la stima delle opere edili legittimante realizzate sulle particelle;

Dato atto che con nota prot. 8626 del 18.11.2020 inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla procedura è stata notificata la determinazione in via provvisoria dell'indennità, calcolata sulla superficie catastale come di seguito riportato:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie occupata (mq)
Foglio	Part.		
8	604	E/2	1110
8	605	E/2	2570

Rilevato che i terreni in oggetto, come da tabella sopra riportata, sono a destinazione agricola e che quindi si applicano le condizioni di cui all'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Che con nota prot. 9095 del 07.12.2020 la sig.ra Calabrese Domenica e i sig.ri Marinelli Lucilla e Giancarlo, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta;

Dato atto che l'indennità definitiva di esproprio è stata corrisposta ai proprietari con l'adozione dei seguenti atti:

- Per l'80% dell'importo con determinazione n. 52 del 19.03.2021;
- Per il saldo dell'importo con determinazione n. 175 del 28.07.2021;

Visti l'art. 8 e l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D. Leg.n.267 del 18.08.2000 e ritenuta la propria competenza;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 29.12.2020 con il quale veniva assegnata al sottoscritto la Responsabilità del Settore Tecnico, ivi comprese le competenze relative alla gestione degli espropri;

#### D E C R E T A

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate;

## ART.1

E' disposto a favore del Comune di Posta, l'esproprio definitivo dei beni già utilizzati per la realizzazione dell'area SAE di Steccato 1., identificati come nell'elenco appresso riportato:

DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	PART.	AREA DI ESPROPRIO MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIO
Calabrese Domenica, nata a Posta il 25.11.1935 CLBDNC35S65G934T Marinelli Giancarlo, nato a Roma il 10.01.1956 MRNGCR56A10H501V	POSTA	8	604	1110	€ 7.297,98
Marinelli Lucilla, nata a Roma il 09.08.1961 MRNLLL61M49H501E			605	2570	€ 16.897,14

## ART.2

Il presente Decreto, esente da bollo, a norma dell'art. 22 del D.P.R. n.642 del 26/10/1972, dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Rieti.

## ART.3

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata.

## ART. 4

L'immissione in possesso dei beni oggetto della presente procedura è avvenuta in data 29.09.2017.

## DISPONE

La notifica del presente ai signori proprietari;

## AVVISA

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Responsabile Ufficio Espropri  
Ing. Massimiliano Giorgini

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITA' NAZIONALE TRA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 5 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA. - AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS 165/2001**



AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITA' NAZIONALE TRA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 5 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA. - AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS 165/2001

In esecuzione della deliberazione del 9.07.2021, n. 585 del Direttore Generale dell'ARES 118 viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di Mobilità Nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ex art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001, per la copertura di **n. 5 posti** a tempo pieno ed indeterminato di **Dirigente Medico della disciplina di Pediatria** o discipline equipollenti, con comprovata esperienza in neonatologia, da assegnare alla UOC Servizio di Trasporto Emergenza Neonatale (STEN) dell'ARES 118,

### 1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda e partecipare alla presente procedura di mobilità, per titoli e colloquio, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico nelle discipline oggetto del presente avviso presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N;
- b) Aver superato il periodo di prova nell'Azienda di appartenenza;
- c) Non aver superato il periodo di comporta;
- d) Non aver subito condanne penali e non avere procedimenti in corso connessi a reati che possano impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi delle vigenti norme in materia;
- e) Non avere procedimenti disciplinari in corso e di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari irrogate nel biennio precedente la scadenza prevista dal presente avviso;
- f) Inesistenza di provvedimenti di destituzione o dispensa o decadenza dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- g) Regolare iscrizione al relativo Ordine Provinciale;
- h) Essere in possesso dell'idoneità fisica specifica rispetto alla posizione da ricoprire, senza limitazioni allo svolgimento dell'attività di soccorso in emergenza. L'accertamento dell'idoneità fisica verrà effettuato prima del trasferimento a cura dell'ARES 118.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione di quanto sopra precisato per l'idoneità fisica che dovrà essere posseduta alla data dell'effettivo trasferimento.

## 2) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, redatta in carta semplice, datata e firmata deve essere inviata al Direttore Generale dell'ARES 118 unicamente a mezzo posta elettronica certificata entro le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora la scadenza del termine coincida con una giornata festiva ovvero con la giornata del sabato, il termine stesso sarà prorogato alla giornata feriale successiva.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la data di scadenza non saranno ritenute valide.

La domanda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: [concorsi.selezioni@pec.ares118.it](mailto:concorsi.selezioni@pec.ares118.it)

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda – debitamente sottoscritta e gli allegati in formato PDF, devono essere inoltrati in un unico file.

Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche.

Qualora in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti trasmessi, nonché per il caso di dispersione dipendente dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della procedura selettiva, saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, quanto di seguito indicato:

- 1) il cognome ed il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza ed il recapito telefonico;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) l'assenza di condanne penali riportate o eventuali procedimenti penali in corso. (In caso positivo specificare);

- 6) l'assenza di procedimenti disciplinari in corso e di non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari irrogate nel biennio precedente. (In caso positivo specificare);
- 7) di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda/Ente ..... con indirizzo legale .....
- 8) di essere inquadrato nel profilo professionale di ..... specificando la disciplina;
- 9) i titoli di studio posseduti (laurea e specializzazione) con indicazione completa della data, sede e denominazione dell'istituto scolastico o dell'ateneo in cui lo stesso è stato conseguito;
- 10) di essere regolarmente iscritto con n. .... all'ordine di .....
- 11) di non aver superato il periodo di comporta;
- 12) la dichiarazione di idoneità alle funzioni proprie del profilo e che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse;
- 13) di essere in possesso di eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;

**Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a rimanere in servizio presso l'ARES 118 per almeno due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda.**

La omessa dichiarazione del possesso anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D. Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

### **3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata:

- a) curriculum professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice datato e firmato di eventuali titoli e documenti presentati;
- b) copia di un valido documento di identità;
- c) autocertificazione dei periodi di servizio prestato presso l'Amministrazione di appartenenza e dei profili rivestiti;
- d) una autocertificazione con il riepilogo delle assenze effettuate, a vario titolo, nell'ultimo triennio alla data di scadenza del presente bando ovvero analoga certificazione rilasciata a firma del responsabile della competente struttura dell'Azienda di appartenenza;

Le pubblicazioni devono essere allegare in originale oppure in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/00. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate o elencate nell'elenco documenti da allegare.

Il candidato, deve produrre:

- a) una “**dichiarazione sostitutiva di certificazione**”, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, corredata di fotocopia di un valido documento di identità, in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, fatti e qualità personali, quali ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento;
- b) una “**dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**”, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, relativamente a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nella dichiarazione di cui all'art. 46, da utilizzare, in particolare, per auto certificare i servizi prestati, corredata di fotocopia di un valido documento di identità;

Il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

#### **4) AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato sul sito aziendale <http://www.ares118.it>, nell'area “Bandi e Concorsi”.

Ai candidati non ammessi verrà data comunicazione con l'indicazione dei motivi di esclusione.

#### **5) COMMISSIONE ESAMINATRICE**

Con provvedimento del Direttore Generale dell'ARES 118, sarà nominata una apposita Commissione Esaminatrice.

#### **6) VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO**

Nella valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione complessivamente 50 punti così suddivise:

- Punti 20 per la valutazione dei titoli;
- Punti 30 per il colloquio;

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 21/30.

La sede e la data di convocazione per l'espletamento del colloquio verrà comunicato ai candidati sul sito internet dell'ARES 118, **non meno di quindici giorni prima** dell'espletamento dello stesso e all'indirizzo PEC del candidato.

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti ai compiti della figura professionale a selezione.

### **7) ELENCO FINALE DEGLI IDONEI**

Sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio verrà predisposto un elenco finale degli idonei formato, secondo l'ordine decrescente, dalla valutazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La deliberazione di approvazione dell'elenco finale dei soggetti ritenuti idonei sarà trasmessa ai competenti Uffici della Regione Lazio. Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e sul sito internet dell'Azienda.

### **8) CONFERIMENTO DEI POSTI**

L'elenco finale dei soggetti ritenuti idonei al trasferimento presso l'ARES 118, stilato dalla commissione a seguito dell'espletamento della procedura di mobilità volontaria, non si configura come una graduatoria, ai sensi del comma 5 ter dell'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed ha pertanto, una validità limitata alla copertura dei posti messi a bando.

I candidati idonei, entro 5 giorni, dovranno comunicare l'accettazione del posto ed inoltrare copia della richiesta di nulla osta presentata all'Azienda di appartenenza; saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

### **9) NORME FINALI**

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati.

L'assunzione in servizio dei soggetti idonei, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico – finanziaria.

L'immissione in servizio potrebbe, altresì, essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui alla Legge 241/90, alla Legge 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, oltre ad ogni altra disposizione di legge applicabile in materia –DPR 483/97, DPR 487/1994 e s.m.i., D.Lgs. 165/2001 e DPR 445/2000.

Il presente bando ed ogni notizia relativa sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo <http://www.ares118.it>, nell'area "Bandi e Concorsi".

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Governo Risorse Umane – Ufficio Reclutamento del Personale - ☎ 06/53082416-2397.

Il Direttore Generale  
*Dott.ssa Maria Paola Corradi*

## ALLEGATO 1

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DOMANDA

Al Direttore Generale ARES 118  
Dott.ssa Maria Paola Corradi

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

## PRESENTA

**Domanda di MOBILITA' NAZIONALE presso l'ARES 118 per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Pediatria o discipline equipollenti da assegnare alla UOC Servizio di Trasporto Emergenza Neonatale (STEN) dell'ARES 118.**

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, che tutto quanto indicato, nella presente domanda corrisponde al vero, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1. di essere nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
2. di essere residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_;
3. di essere cittadino \_\_\_\_\_;
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune \_\_\_\_\_ e di godere dei diritti civili e politici ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime \_\_\_\_\_;
5. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, in caso positivo specificare \_\_\_\_\_;
6. di non avere procedimenti disciplinari in corso né di aver riportato sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio. In caso contrario indicare quali \_\_\_\_\_;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda/Ente \_\_\_\_\_ con indirizzo legale \_\_\_\_\_;
8. di essere inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_  
**(SPECIFICARE LA DISCIPLINA DI INQUADRAMENTO);**
9. di essere in possesso della Laurea in \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
10. di essere in possesso della Specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
11. di essere regolarmente iscritto con n. .... all'ordine .....
12. di aver superato il periodo di prova;
13. di non aver superato il periodo di comporta;

14. di essere idoneo alle funzioni proprie del profilo e che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse;
15. di essere in possesso di eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;
16. di eleggere il proprio domicilio per le comunicazioni \_\_\_\_\_ ;
17. Di essere consapevole che l'eventuale convocazione per il colloquio e qualsiasi altra comunicazione sarà effettuata dall'ARES 118 esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Allega alla presente:

- a) curriculum professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice datato e firmato di eventuali titoli e documenti presentati;
- b) copia di un valido documento di identità;
- c) autocertificazione dei periodi di servizio prestato presso l'Amministrazione di appartenenza e dei profili rivestiti;
- d) autocertificazione con il riepilogo delle assenze effettuate, a vario titolo, nell'ultimo triennio alla data di scadenza del presente bando ovvero analoga certificazione rilasciata a firma del responsabile della competente struttura dell'Azienda di appartenenza;
- e) **dichiarazione del candidato, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda.**

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ ,  
con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale per n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina Pediatria, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

Luogo e data

firma del dichiarante

**Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità**

## ALLEGATO 3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ ,

con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità nazionale per n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina Pediatria, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

Luogo e data

firma del dichiarante

**Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità**

## **Enti Pubblici**

**Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie**

**ASL ROMA 3**

Concorso

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Oftalmologia per le esigenze dell'Azienda U.S.L. Roma 3.**

## ASL ROMA 3

Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma

C.F. e P.I. : 04733491007

**Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Oftalmologia per le esigenze dell’Azienda U.S.L. Roma 3.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 314 del 15 giugno 2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – Disciplina Oftalmologia per le esigenze dell’Azienda U.S.L. Roma 3.

Si rappresenta che la presente procedura è indetta secondo le previsioni del D.C.A. n. U00405 del 31.10.2018, del D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, del D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, nel rispetto dei limiti previsti dal Piano di Fabbisogno 2020-2021-2022 trasmesso alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con nota di prot. gen. n. 13704 del 26.02.2021, sulla base di quanto stabilito dal comma 8 dell’art. 3 della L. n. 56 del 19.06.2019 nonché nei termini di cui alla ulteriore normativa vigente.

Il reclutamento, inoltre, è effettuato nel rispetto della L. n. 76 del 28.05.2021 di conversione del D.L. n. 44 del 01.04.2021. Pertanto i titoli e l’eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, concorrono, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale. L’assunzione dei vincitori e degli eventuali candidati idonei è subordinata all’esito negativo della procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Tale procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a bando attraverso la stessa, il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si procederà alla sola copertura dei posti residui. In tali ipotesi né i vincitori né gli altri candidati potranno vantare alcun diritto, aspettativa e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell’Asl Roma 3.

Dei posti coperti a seguito della procedura di cui all’art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet aziendale nell’area “Amministrazione Trasparente – Sezione “Bandi di Concorso”.

Si precisa, altresì, che tale procedura assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

Il numero dei posti messi a concorso, inoltre, può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione, senza che tale previsione costituisca alcun obbligo, vincolo o altra tipologia di atto obbligatorio a carico della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR.

Le disposizioni che regolamentano l’indizione, l’espletamento, l’ammissione e la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura concorsuale sono quelle previste dal D.P.R. n. 487 del 09.03.1994, dal D.P.R. n. 483 del 10.12. 1997, dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dalla L. n. 145 del 30.12.2018 e s.m.i., come modificata dalla L. n. 60 del 25.06.2019 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, dalla L. 56 del 19.06.2019, dalla l. n. 76 del 28.05.2021, dalla Legge Regionale n. 1/2020, dal DCA U00405 del 31.10.2018, dal D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, dal D.C.A. n. U00496 del 9.12.2019, dalla Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante “Linee Guida sulle procedure concorsuali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018, dal Piano di Fabbisogno 2020-2021-2022 trasmesso alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con nota di prot. gen. n. 13704 del 26.02.2021, dal Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Comitato Tecnico Scientifico del 15.04.2021 nonché dalla ulteriore normativa nazionale e regionale vigente in materia.

A norma dell’art. 7, comma 1, e dell’art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai posti a concorso in oggetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area della Sanità e dalla normativa vigente al momento dell’assunzione.

In relazione alla procedura in oggetto si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e, quindi, la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi e previa selezione.

## REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

– godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

– avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

– I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente concorso il cui accertamento, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

Data la natura dei compiti previsti per i posti a concorso, agli effetti della Legge 28.03.1991 n. 120, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4) non essere stati licenziati da pubbliche amministrazioni ovvero dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso che si riferiscano a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

6) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

7) Specializzazione in Oftalmologia ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii..

Possono partecipare alla presente procedura, altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, i medici regolarmente iscritti al corso di formazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii., a partire dal terzo anno di formazione specialistica;

8) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria ed indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. n. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

## DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate **esclusivamente** in forma telematica connettendosi al sito [aslroma3.concorsismart.it](http://aslroma3.concorsismart.it).

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma o con SPID o registrandosi alla stessa piattaforma; una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) dovrà compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato conclude correttamente la procedura online di iscrizione al concorso, di cui al precedente capoverso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.

La firma autografa a regolarizzazione della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni nella stessa inserite, verrà acquisita in sede di identificazione dei candidati alla prima prova concorsuale o prima della preselezione qualora prevista. Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale [www.aslromad.it](http://www.aslromad.it) nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Ai fini della partecipazione al presente concorso è previsto il pagamento di un contributo pari ad € 10,00, in nessun caso rimborsabile, da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario indicando quale beneficiario: l'Azienda U.S.L. Roma 3 – IBAN IT53X010050326600000218000 BNL Gruppo BNP Paribas, quale causale: "contributo di partecipazione concorso pubblico per Dirigente Medico – Disciplina Oftalmologia".**

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetti così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato PDF, la copia di:

1. Documento di identità in corso di validità;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3. Eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e sua percentuale ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento di ciascuna delle prove previste in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
4. Equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero;
5. Copia della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione di 10 euro.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online, che devono essere appropriatamente descritte. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

#### **MODALITA' DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate. Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione "*Titoli accademici e di studio*" della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e allegato alla domanda.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nel rispetto delle vigenti disposizioni. Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire del punteggio che potrà essere attribuito, dichiari di avere conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione "*Titoli accademici e di studio*";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze presso ASL/P.A. come dipendente*" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, o servizi equiparati, svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze presso ASL/P.A.*" e devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), e deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, devono essere rese nella sezione “*Esperienza presso privati*”, ai fini della relativa valutazione deve essere indicata l’esatta denominazione dell’Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all’adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall’art. 25 del DPR n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
  - le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all’estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezioni dedicate, di cui sopra, gli interessati dovranno specificare, oltre l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato nel caso non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio dovrà indicarlo;
  - le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell’art. 20, comma 2, D.P.R. 483/1997, nella sezione “*Esperienze presso ASL/P.A. come dipendente*”, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso;
  - le attività svolte presso Enti e Aziende Private, in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, sono dichiarabili nella sezione “*Esperienza presso privati*”, anche qualora il servizio sia stato prestato attraverso Agenzie Interinali/Cooperative/Aziende Private. Il candidato dovrà specificare l’esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale, l’eventuale categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, la struttura presso la quale l’attività è stata svolta, la data di inizio e la data di termine, l’impegno orario settimanale e/o mensile, l’oggetto del contratto o del progetto e l’apporto del candidato alla sua realizzazione;
  - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione, o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata, dovranno essere inserite nella sezione “*Esperienze presso privati*”;
  - le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi devono essere rese nella sezione “*Corsi convegni congressi*”: la denominazione dell’ente che organizza il corso, sede e data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
  - le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere rese nella domanda online nella sezione “*Attività didattiche*” e dovranno contenere: denominazione dell’ente che ha conferito l’incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.
- Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione online, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 della legge 5.02.1992 n. 104, nella sezione di riferimento, l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l’espletamento di ciascuna delle prove previste, specificando altresì, ai sensi dell’art 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, la percentuale di invalidità.

#### **AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L’elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito internet dell’Azienda nell’Area “Amministrazione Trasparente – Sezione “Bandi di Concorso” ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L’eventuale esclusione o ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con deliberazione del Direttore Generale.

Ai candidati ammessi con riserva verrà data comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al fine di consentire loro di sciogliere la riserva e poter partecipare alla presente procedura concorsuale. Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità indicate dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97.

La Commissione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione d'esame presso l'U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda U.S.L. Roma 3 – Via Casal Bernocchi n. 73 – 00125 Roma alle ore 9,00 del primo lunedì non festivo successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed al medesimo orario. Qualora, per motivi contingenti, si renda necessario posticipare ad altra data l'estrazione ne verrà data apposita comunicazione sul sito istituzionale aziendale. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

## VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, ripartiti nel modo seguente:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) Titoli di carriera 10 punti;
- b) Titoli accademici e di studio 3 punti;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici 3 punti;
- d) Curriculum formativo e professionale 4 punti.

Per la valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e dall'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99.

La valutazione dei titoli è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla procedura. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Il punteggio dei titoli e dell'eventuale esperienza professionale concorre alla formazione del punteggio finale insieme a quello delle prove.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257 del 08.08.1991 o del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nel rispetto delle vigenti disposizioni. Pertanto, è necessario che il candidato che intenda usufruire del punteggio che potrà essere attribuito, dichiarare, di avere conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

## PROVE DI ESAME

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 483/97, sono le seguenti:

**Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso da svolgere mediante soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, da risolvere in un tempo massimo di sessanta minuti;

o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o a scelta multipla inerenti la disciplina stessa

**Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, anche illustrata schematicamente per iscritto da svolgere mediante soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, da risolvere in un tempo massimo di sessanta minuti;

**Prova orale:** sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alle funzioni da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: inglese o francese. L'opzione per una di dette lingue va indicata nella domanda di ammissione al concorso. In caso di mancata indicazione il candidato è sottoposto d'ufficio all'accertamento della conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono quelle stabilite dal Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Comitato Tecnico Scientifico del 15.04.2021. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30, così come previsto dalla normativa vigente. In caso di mancato raggiungimento della predetta valutazione di sufficienza il candidato non è ammesso a sostenere le prove successive.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20, come previsto dalla normativa vigente.

### **DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso saranno convocati per sostenere le prove d'esame o attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4a serie speciale – concorsi ed esami, Sezione Diari, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica/orale o, in alternativa, attraverso la pubblicazione sul sito web aziendale [www.asiromad.it](http://www.asiromad.it) nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" col rispetto dei medesimi termini, in ogni caso senza invio di comunicazione al domicilio.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, verrà data comunicazione secondo le modalità stabilite nella convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente concorso pubblico.

### **APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIE**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del titolo di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando, secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., ed una, separata, ai sensi dell'art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, relativa ai medici regolarmente iscritti al relativo corso di formazione specialistica a partire dal terzo anno, nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine, ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60 e dalla L. n. 77 del 17.07.2020, l'eventuale assunzione dei medici di cui al predetto comma 547 della medesima disposizione, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria degli specialisti alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di cui sopra saranno formulate dall'apposita Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati, dell'eventuale esperienza professionale maturata e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii..

Qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla conclusione della procedura concorsuale le graduatorie sono adottate, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto del Direttore Generale dell'Azienda e la validità decorre dal giorno successivo alla data di approvazione.

Le graduatorie generali di merito saranno pubblicate nel BURL oltre che nel sito aziendale [www.aslromad.it](http://www.aslromad.it).

#### **VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**

Le graduatorie generali di merito – a valenza regionale - rimangono efficaci per anni 2 secondo la vigente normativa in merito di termini di validità delle graduatorie.

#### **MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE**

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

L'assunzione dei soggetti vincitori e degli idonei eventualmente autorizzati può avvenire progressivamente e in maniera distinta.

I candidati vincitori e/o utilmente classificati e chiamati a ricoprire il posto di lavoro riceveranno apposita comunicazione attraverso la seguente modalità:

- posta elettronica certificata.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio entro trenta giorni è considerata rinuncia e comporta la cancellazione e l'espunzione dalla suddetta graduatoria sia dei vincitori che degli idonei.

#### **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. La stipula del contratto individuale di lavoro è di competenza dell'Azienda.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed, in particolare, di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Nel contratto di lavoro stipulato con i vincitori della presente procedura concorsuale nonché con coloro che, utilmente classificati, vengano assunti, verrà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato presso altre PP.AA. nel medesimo profilo e qualifica. Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della normativa vigente di cui al Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 i personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative aziendali per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria. Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente preposto alla U.O.C. Risorse Umane. L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

#### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare o riaprire i termini, sospendere, revocare o annullare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico

interesse o disposizioni di legge ovvero qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritto di sorta.

La presente procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data della prova scritta. Qualora la Commissione d'Esame di trovi nell'impossibilità di ultimare i lavori entro tale data, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

L'unità Organizzativa responsabile del procedimento è la U.O.C. Risorse Umane dell'ASL Roma 3, Via Casal Bernocchi n. 73 - 00125 Roma, e-mail: [area.risorseumane@aslroma3.it](mailto:area.risorseumane@aslroma3.it).

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Reclutamento del Personale dell'Azienda ai seguenti recapiti telefonici: 0656487532-21-51,

Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito web aziendale [www.aslromad.it](http://www.aslromad.it) nell'area "Amministrazione Trasparente – Sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr.ssa Marta BRANCA)

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie  
ASL VITERBO

Avviso

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA PEDIATRIA.**



**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE - DISCIPLINA PEDIATRIA.**

In esecuzione della deliberazione n. 1094 del 14.05.2021, è indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/01 e ss. mm. ii., avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per n. 1 posto di Dirigente Medico – Area Medica e delle specialità mediche - disciplina Pediatria.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001 nel profilo professionale di Dirigente Medico – Area medica o delle specialità mediche – disciplina Pediatria;
2. Laurea in Medicina e Chirurgia;
3. Specializzazione in Pediatria o specializzazioni in disciplina equipollente o affine;
4. di aver superato il periodo di prova;
5. di non aver superato il periodo di comporta;
6. di essere in possesso della piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso;
7. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
8. non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.



Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione anche alla data dell'effettivo trasferimento.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice utilizzando l'**allegato A** al presente avviso, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – Via E. Fermi, 15 – 01100 Viterbo.

Nella domanda, gli aspiranti, a conoscenza delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000) e sotto la propria responsabilità dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- d) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;
- f) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;
- i) ente di provenienza, struttura di assegnazione ed eventuale incarico dirigenziale conferito;
- j) avvenuto superamento del periodo di prova;
- k) l'eventuale presenza di procedimenti disciplinari, destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;
- l) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
- m) in caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda/Ente di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni effettuate;
- n) il possesso dell'idoneità fisica di cui ai requisiti per l'ammissione ovvero l'eventuale sussistenza di limitazioni/prescrizioni all'esercizio delle mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
- o) l'eventuale godimento dei benefici della legge 104/92 specificando di volersi avvalere dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap;
- p) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- q) dichiarare di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;



- r) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente avviso e tutte le norme in esso richiamate.

La domanda, datata e firmata, e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL di Viterbo e spedita, dal 1° al 30° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, a mezzo **posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato all'indirizzo [prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it](mailto:prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it)**

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine del presente bando. Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto **“Avviso di mobilità nazionale per n. 1 posto Dirigente Medico – Pediatria”**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005;

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

## **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione, redatta utilizzando l'**allegato A**, il candidato deve allegare:

- 1) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- 2) il curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;



- 5) copia fotostatica, leggibile, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.
- 6) Eventuali certificazioni per esercizio del diritto di precedenza e preferenza.

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante, stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'**allegato B** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'**allegato C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verranno tenute in conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'ASL procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti dell'ASL Viterbo. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che



hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando. Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

### **AMMISSIONE ALLA MOBILITÀ**

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it), nella sezione "Concorsi e selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà con specifica comunicazione sul sito web. La data e il luogo di svolgimento del colloquio sarà pubblicato nel sito internet aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it), "Concorsi e selezioni", con preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito dell'Azienda e sul BURL.

La mobilità se richiesta da un dirigente con incarico di direzione di struttura (semplice o complessa o incarico di alta specializzazione) comporta nel trasferimento, la perdita di tale incarico.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

L'elenco finale degli idonei sarà predisposto da una Commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui 40 punti per i titoli e 60 per il colloquio.

Il conseguimento della idoneità è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nel colloquio espressa in termini numerici di almeno 42/60.

I 40 punti per i titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	punti 15
- titoli accademici e di studio	punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 10



- curriculum formativo e professionale punti 10

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

### **PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO**

Il trasferimento si perfezionerà con la stipula del contratto individuale in favore dei vincitori della procedura selettiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti.

La ASL di Viterbo si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

L'ammissione effettiva in servizio avverrà previa verifica dell'idoneità fisica all'impiego la quale sarà certificata dai servizi competenti della ASL di Viterbo.

Il dirigente assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

### **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.



Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

## **NORME FINALI**

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm. e i.i. e dai CC.CC.NN.LL. attualmente in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente intervenire.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331 dal lunedì al venerdì.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Daniela Donetti

**Allegato A**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**  
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o in stampatello)

**Al Direttore Generale**  
**ASL Viterbo**  
**Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo**  
**prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it**

\_\_\_ I \_\_\_ sottoscritt\_\_\_ \_\_\_\_\_, nat\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ ( Provincia di \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_,  
Provincia di \_\_\_\_\_, in via/piazza \_\_\_\_\_, domiciliat\_\_\_ (indicare solo  
se diverso dalla residenza) in \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_, in  
via/piazza \_\_\_\_\_, c.a.p. \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_<sup>1</sup>, e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammess\_\_\_ a partecipare all'**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico con specializzazione in Pediatria o specializzazione in disciplina equipollente o affine** pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Dichiara, a tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- a) di essere cittadin\_\_\_ italian\_\_\_ ovvero \_\_\_\_\_<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Indicare il proprio indirizzo di residenza e/o domicilio e l'eventuale recapito telefonico presso il quale deve essere fatta pervenire ogni eventuale e/o necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione.

<sup>2</sup> Indicare lo Stato dell'Unione Europea del quale il candidato è cittadino, dichiarando, ovvero, di essere equiparato ai cittadini dello Stato italiano, in quanto non appartenente alla Repubblica.



- b) di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_, ovvero<sup>3</sup> di non esserlo \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ seguente motivo: \_\_\_\_\_;
- c) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- d) non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso
- e) di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione pubblica: \_\_\_\_\_;  
(indicare denominazione ed indirizzo legale preciso dell'Ente);
- f) di essere inquadrato nel seguente profilo professionale **Dirigente Medico**;
- g) di aver superato il periodo di prova;
- h) di non aver superato il periodo di comporta;
- i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- j) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- k) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- m) di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

Le comunicazioni relative all'Avviso di mobilità in oggetto dovranno essere inviate al seguente domicilio:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo in carte semplice, datato e firmato.

Si Allega elenco dei titoli presentati.

Si allega fotocopia di un valido documento di identità personale.

(La firma in calce alla domanda non è autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000).

firma

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>3</sup> Indicare gli eventuali motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.



Allegato B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

\_\_\_\_\_|\_\_\_\_| sottoscritt \_\_\_\_\_,  
nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (Provincia di \_\_\_\_\_) il  
\_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica  
\_\_\_\_\_

Con riferimento all' avviso pubblico \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni  
mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto  
la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

---

---

---

---

---

---

**La presente deve essere corredata di fotocopia di valido documento di identità.**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

Il Dichiarante \_\_\_\_\_



**Allegato C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

\_\_ I \_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_,  
 nat\_\_ a \_\_\_\_\_ (Provincia di \_\_\_\_\_) il  
 \_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica  
 \_\_\_\_\_

Con riferimento all' avviso pubblico \_\_\_\_\_  
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni  
 mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto  
 la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**La presente deve essere corredata di valido documento di identità.**

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ Il Dichiarante \_\_\_\_\_

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Concorso

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – per le esigenze della U.O.C. Chirurgia Epatobiliare e Trapianti del Policlinico Tor Vergata.**


**FONDAZIONE PTV - Policlinico Tor Vergata**

Viale Oxford, 81 – Roma

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche – per le esigenze della U.O.C. Chirurgia Epatobiliare e Trapianti del Policlinico Tor Vergata**

Si rende noto che, in esecuzione della DDG n. 488 del 14/06/2021, è indetto, per le esigenze della U.O.C. Chirurgia Epatobiliare e Trapianti, **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di:**

Area Chirurgica e delle Specialità Mediche

Cod.	Profilo	Disciplina	Struttura Operativa di destinazione
DM01	Dirigente Medico	Chirurgia Generale	UOC Chirurgia Epatobiliare e Trapianti

La presente procedura concorsuale pubblica è indetta dalla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego ed in attuazione dell'art. 97 della Costituzione, quale atto concorsuale di livello regionale anche in relazione alla nuova struttura della rete dell'assistenza, all'organizzazione per reti tempo dipendenti, all'organizzazione per intensità di cura nonché all'attenzione del SSR alla continua formazione e all'aggiornamento tecnico-professionale del personale sanitario ivi operante. Per le disposizioni atte a regolamentare l'indizione, l'espletamento, l'ammissione e la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura concorsuale si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.P.R. n. 487/1994, al D.P.R. n. 483/1997, ai DD.MM. 30/1/1998 e 31/1/1998, al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., alle indicazioni regionali di cui alle leggi n. 5/2018 e n. 1/2020 ed al DCA n. U00405 del 31/10/18, come integrato e modificato con DCA n. U00378 del 12/09/2019. Lo stato giuridico ed economico inerente al predetto profilo professionale è regolato e stabilito dalle norme legislative vigenti e contrattuali di cui al CCNL Area della Sanità S.S.N. 2016-2018.

A norma dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nel relativo trattamento sul lavoro. Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.n. 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

Non possono partecipare al concorso di cui al presente bando i soggetti esclusi dall'elettorato attivo e/o sottoposti a misure di prevenzione e sicurezza, ai quali sia stata inflitta l'interdizione perpetua o temporanea (per il tempo della stessa) dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

**POSTI A CONCORSO**

I posti a concorso sono quelli di seguito specificati:

Cod. Concorso	n° posti	Profilo	Disciplina	Struttura Operativa di destinazione
DM01	1	Dirigente Medico	Chirurgia Generale	UOC Chirurgia Epatobiliare e Trapianti

Il numero dei posti autorizzati per l'assunzione potrà essere eventualmente elevato a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione, previa valutazione da parte delle competenti strutture regionali, tenuto conto degli equilibri economico-finanziari e degli obblighi di finanza pubblica vigenti. Tale previsione non costituisce in nessun caso obbligo, vincolo o altra tipologia di atto obbligatorio a carico della Regione o dell'Azienda del S.S.R. Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001 è previsto che i soggetti assunti a tempo indeterminato in esito alla presente procedura concorsuale pubblica permangano nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio. Detta disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

I requisiti di ammissione al concorso di cui al presente bando sono quelli di seguito specificati:

**REQUISITI GENERALI**

- **cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea.** Ai sensi dell'art. 7 L.n. 97/13, int. dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., possono, altresì, partecipare: 1) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE); 2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; 3) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Ai cittadini stranieri è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7/2/1994, n. 174);
- **idoneità fisica specifica alle mansioni del profilo professionale a selezione:** il relativo accertamento sarà effettuato in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/08. Il personale dipendente di Pubbliche





- Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- **godimento dei diritti civili e politici;**
  - **non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;**
  - **essere in regola nei confronti degli obblighi di leva** (per i soggetti tenuti al rispetto dell'obbligo);
  - **conoscenza della lingua inglese;**
  - **conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.**

#### REQUISITI SPECIFICI

- **Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia** ovvero corrispondenti lauree specialistiche e corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;
- **Diploma di Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale o in discipline equipollenti o affini ex D.M. 30 gennaio 1998 – D.M. 31 gennaio 1998 e s.m.i.** Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997 il personale del ruolo sanitario già in servizio alla data dell'1/2/1998 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Azienda U.S.L. o ospedaliera in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del presente avviso è esentato dal possesso del requisito di cui al presente punto. Sono altresì ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti iscritti almeno al 3° (terzo) anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del concorso. Ai sensi della legge n. 145/18, art. 1, commi 547 e 548, all'esito positivo della procedura concorsuale i medici in formazione specialistica sono collocati, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici idonei utilmente collocati in graduatoria separata resta subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
- **abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi se riconosciuti equivalenti o equipollenti ai sensi della vigente normativa in materia; a tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento al corrispondente titolo di studio italiano. I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

Ai sensi della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del S.S.N., nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza dell'Area della Sanità del S.S.N. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'ente d'inquadramento, secondo le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della Scuola di specializzazione universitaria. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, i soggetti assunti a tempo determinato ai sensi del presente comma possono essere inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi del comma 548. Ex art. 1 L.n. 145/2018 l'eventuale assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle condizioni di cui al comma 548-ter.

L'Amministrazione può stabilire in qualsiasi momento, anche nel corso dell'espletamento della selezione, l'esclusione dei candidati per i quali venga accertata la carenza dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

*Tutti i requisiti di ammissione richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione.*

#### CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi delle disposizioni regionali vigenti per la partecipazione al concorso di cui al presente bando è necessario il pagamento del contributo di partecipazione di € 10,00 (dieci/00), in alcun caso rimborsabile, tramite bonifico bancario avente i seguenti estremi di versamento:

- cod. IBAN IT 02 1 02008 05157 000401108394
- c/o UNICREDIT S.p.A. intestato alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
- causale: *Concorso pubblico Dirigente Medico – Chirurgia Generale.*





Nel ipotesi di mancato pagamento nei termini di scadenza del bando il candidato è obbligatoriamente tenuto a regolarizzare il pagamento anteriormente alla prima prova scritta, trasmettendo copia della relativa ricevuta (formato PDF) al recapito PEC [concorsi@ptvonline.postecert.it](mailto:concorsi@ptvonline.postecert.it)

*Il candidato che non provveda alla regolarizzazione del pagamento, secondo dette indicazioni, anteriormente all'avvio della procedura, non sarà ammesso a sostenere le prove di concorso.*

#### TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie speciale "Concorsi ed Esami", pubblicazione, quest'ultima, dalla quale decorrerà il termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

**Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La domanda di partecipazione al concorso deve essere prodotta esclusivamente tramite PROCEDURA TELEMATICA, entro e non oltre il trentesimo giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie speciale "Concorsi ed esami".**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La procedura informatica verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza previsto e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda. Il termine di cui sopra è perentorio.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà possibile effettuare rettifiche o aggiunte. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome, Explorer, Firefox, Safari*) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo: l'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa, inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di variazione di recapito.

**Le modalità di registrazione/compilazione online della domanda sono indicate nell'ALLEGATO A  
Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda e dei relativi titoli  
da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante del presente bando.**

#### Dichiarazioni da rilasciare in sede di compilazione della domanda telematica

Nella domanda di partecipazione mediante procedura telematica gli aspiranti saranno invitati a dichiarare, ex artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali ex art. 76 D.P.R. n. 445/00 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico, recapito di posta ordinaria, recapito di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione, automaticamente eletto a domicilio informatico;
- possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso dei requisiti di cui alle equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro della U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro della U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs. n. 30 del 06/02/2007) ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento) ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti). I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste;
- assenza di condanne penali ovvero eventuali condanne penali riportate ovvero di essere sottoposto a procedimento penale (la sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, fatta eccezione per condanne relative a reati che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esse deriva l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la P.A. o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies Cod. Pen., artt. 3, 4, 5 L.n. 97/01). Negli altri casi sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività di pubblico impiego;
- insussistenza di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una P.A.;
- possesso dei requisiti specifici di partecipazione al concorso, specificando gli estremi dei titoli posseduti;
- posizione nei riguardi degli obblighi di leva (solo qualora sussistenti);
- possesso della idoneità fisica all'impiego ed al posto da ricoprire;
- eventuali servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non avere mai prestato servizi presso pubbliche amministrazioni;
- eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza a parità di punteggio di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., allegando ove necessario la documentazione probatoria;





- eventuale necessità di tempi aggiuntivi e/o di adeguati ausili durante lo svolgimento delle prove (art. 20 della legge n. 104 del 05/02/1992);
- di avere adeguata conoscenza della LINGUA INGLESE in ordine alla verifica ex art. 37 D.Lgs. n. 165/01, prevista in sede di prova orale;
- eventuale effettuazione pagamento del contributo di partecipazione, allegando copia della ricevuta (.pdf/.jpg/.jpeg);
- di accettare la clausola di permanenza obbligatoria per almeno 5 anni presso l'Azienda, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, prevista dall'art. 35 c. 5 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;
- di aver preso visione del bando e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni in esso contenute;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili e di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e dei documenti allegati, comportano le sanzioni penali di cui al D.P.R. n. 445/00 e la decadenza dai benefici conseguiti in base alle dichiarazioni non veritiere nonché la trasmissione dei relativi atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini ed alle eventuali amministrazioni di appartenenza;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

#### **Il candidato deve indicare obbligatoriamente:**

- **indirizzo e-mail**, unico abilitato a **ricevere le credenziali provvisorie di accesso al sistema di iscrizione**;
- **indirizzo PEC**, unico abilitato a **ricevere le comunicazioni formali relative alla selezione**.

*L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di mancata ricezione delle comunicazioni relative alla procedura dovute a mancata comunicazione/eventuale variazione dei recapiti e-mail e PEC.*

#### **Dichiarazioni relative ai titoli**

Nella domanda di partecipazione mediante procedura telematica gli aspiranti saranno invitati a dichiarare il possesso di titoli relativi alle seguenti categorie, compilando i format secondo le istruzioni ivi presenti:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale.

*In assenza di dati o di parziale compilazione dei campi dedicati non si darà seguito alla valutazione.*

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA TELEMATICA - IN FORMATO PDF**

##### **Documentazione da ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione conseguito all'estero;
- ricevuta di pagamento del contributo spese concorsuali (qualora effettuato entro i termini di scadenza);
- copia completa e firmata della domanda PRODOTTA TRAMITE PORTALE (tutte le pagine, non solo l'ultima, priva della scritta FACSIMILE).

##### **Documentazione da allegare solo qualora necessario, pena non valutazione/decadenza dai benefici:**

- decreto ministeriale di riconoscimento di ulteriori titoli di studio conseguiti all'estero (inserire nella pagina *Titoli accademici e di studio*);
- decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (inserire nella pagina *Servizio presso ASL/PA come dipendente*);
- certificazione medica relativa allo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ex art. 20 L.n. 104/1992;
- pubblicazioni effettuate.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazione dipendenti da errata gestione della procedura telematica da parte del candidato nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. I dati personali saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata. I titolari del trattamento sono l'Azienda procedente, le Aziende interessate alla procedura nonché eventuali società esterne autorizzate alla gestione degli stessi.

**Non saranno ammesse domande trasmesse con modalità differenti da quella disposta dal bando. Il mancato rispetto delle modalità di inoltro indicate dal bando, la mancata sottoscrizione della domanda, l'omissione delle dichiarazioni ovvero l'assenza degli allegati obbligatori richiesti determinano l'esclusione dalla procedura.**





### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si evidenzia che ai sensi della normativa vigente e, in particolare, delle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/00 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74, comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis) *le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).* Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata da parte dei candidati. Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Non potranno essere oggetto di valutazione le dichiarazioni prive di elementi indispensabili per gli accertamenti d'ufficio ed i controlli di cui agli artt. 43 e 71 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. In mancanza del documento di riconoscimento le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà non potranno essere prese in considerazione. Si evidenzia che la corretta e completa compilazione del format telematico e la produzione della documentazione obbligatoria correlata consentono all'Azienda di disporre di tutte le informazioni utili, rispettivamente, per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione, fatto salvo l'inserimento in dette dichiarazioni di tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono.

#### In merito al corretto rilascio delle dichiarazioni si ricorda che:

- *Titoli di studio/abilitazione:* indicare Ente, data conseguimento, votazione, durata. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto il riconoscimento di equiparazione entro la data di scadenza del concorso;
- *Servizi prestati c/o struttura del S.S.N./equiparata:* indicare Ente, natura giuridica rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato, a tempo pieno/parziale, con specificazione della percentuale/numero ore settimanali), qualifica di inquadramento, struttura di afferenza, periodo di servizio (giorno/mese/anno di inizio e cessazione), causa cessazione, eventuali periodi di interruzione e motivazioni. L'attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso le strutture del S.S.N. è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei dirigenti medici dipendenti, a condizione che siano specificate le ore settimanali effettivamente svolte;
- *Servizi prestati all'estero o presso organismi internazionali* (ex art. 23 D.P.R. n. 483/97): oltre a tutte le informazioni di cui al punto precedente, allegare la certificazione di equiparazione al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti;
- *Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma* (ex art. 20, comma 2 D.P.R. n. 483/97): indicare l'esatto periodo di servizio prestato e le mansioni svolte;
- *Servizio in regime di libera professione/collaborazione coordinata e continuativa/a progetto:* specificare committente, natura giuridica (libera professione/co.co.co.co.co.pro.), profilo professionale, struttura di afferenza, data di inizio/termine, impegno orario settimanale e/o mensile, oggetto del contratto/progetto;
- *Attività formativa:* indicare tipo evento (corso di aggiornamento/seminario/convegno), Ente organizzatore, sede e data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se con/senza verifica finale;
- *Incarichi di docenza c/o enti pubblici:* indicare denominazione Ente, materia docenza, natura giuridica del rapporto, impegno orario;
- *Pubblicazioni:* si ribadisce che devono essere dichiarate in sede di domanda e obbligatoriamente allegate (PDF) pena la non valutazione.

*L'Azienda effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. L'eventuale accertamento di dichiarazione non veritiera comporta la decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti nonché l'applicazione delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.).*

### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata alla scadenza del bando dal Direttore Generale, secondo le modalità e nella composizione previste dal D.P.R. n. 483/97 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. Le *funzioni di Segretario* sono affidate ad un funzionario amministrativo dell'Azienda appartenente ad un livello non inferiore al settimo. Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 483/97 nonché secondo le specifiche indicazioni della competente Direzione regionale, i componenti sono sorteggiati tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali, ove esistenti, ovvero fra i dirigenti di secondo livello in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della regione ovvero, qualora il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, tra i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe. Per ogni componente titolare è sorteggiato o designato un componente supplente. Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., in materia di pari opportunità, salvo motivata impossibilità almeno un terzo dei posti di componente della Commissione è riservato alle donne. Le operazioni di sorteggio, affidate ad apposita *Commissione di sorteggio* nominata ex art. 6 D.P.R. n. 483/97, sono pubbliche e saranno effettuate il 2° lunedì successivo alla data di scadenza del presente bando - alle ore 11.00 presso la sede della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, in viale Oxford, 81, 00133 Roma - II° piano, U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane (in caso di assenza di uno dei componenti della Commissione di sorteggio ovvero qualora i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la stessa, si procederà a nuovi sorteggi tutti i lunedì successivi, nello stesso luogo e alla stessa ora sopra indicati, fino a completamento della Commissione esaminatrice).





#### AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione alla procedura ovvero l'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o non pervenute per via telematica è disposta con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata. Ai candidati esclusi sarà data comunicazione della motivazione di esclusione nei termini previsti dalla normativa vigente mediante posta elettronica certificata. L'Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che l'ammissione alla procedura avvenga *con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ammissione successivamente all'espletamento della/delle prova/prove*: in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il successivo eventuale riscontro del mancato possesso dei requisiti di ammissione comporta sempre e in ogni caso l'esclusione dal concorso, indipendentemente dall'esito delle prove.

**L'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva sarà pubblicato sul sito internet della Fondazione PTV, [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.**

#### DIARIO DELLE PROVE

**Il Diario delle prove relativo al concorso sarà pubblicato - non meno di 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove pratica e orale - sul sito istituzionale [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.**

Gli aspiranti dovranno presentarsi per sostenere le prove d'esame secondo quanto ivi indicato, muniti di copia di documento d'identità personale valido a norma di legge. I candidati assenti saranno considerati rinunciatari, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Per ragioni di economicità e celerità di espletamento delle procedure concorsuali, *fatte salve le indicazioni di opportunità vigenti*, è **facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova di preselezione** della quale sarà data notizia sul sito [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata, non meno di 15 giorni prima dello svolgimento, con indicazione delle relative modalità di esecuzione. Il punteggio ottenuto nella eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.Lgs. n. 90/14, convertito in L.n. 114/14, *i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% sono esentati dalla partecipazione alla preselezione e direttamente ammessi alla prova scritta*. I soggetti interessati dall'esenzione dovranno dichiarare in sede di compilazione della domanda telematica la condizione di invalidità, allegando la documentazione richiesta. L'esito con contestuale convocazione alla prova scritta è pubblicato sul sito internet aziendale [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.

#### VALUTAZIONE TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali 20 riservati ai titoli ed 80 alle prove d'esame. I criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, per quanto non previsto dal D.P.R. n. 483/97 e s.m.i., sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice in sede di prima riunione, anteriormente all'espletamento della prima prova concorsuale.

##### Valutazione titoli

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione in applicazione delle modalità previste dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. Il risultato della valutazione titoli è reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

I 20 punti riservati alla valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.n. 56/2019 e s.m.i, l'Azienda si riserva la possibilità di procedere alla valutazione dei titoli successivamente allo svolgimento delle prove, per i soli candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

La specializzazione, conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 o del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nel rispetto delle vigenti disposizioni. Il candidato che intenda usufruire del punteggio che potrà essere attribuito deve dichiarare obbligatoriamente la durata del corso. In assenza di tale indicazione non verrà attribuito punteggio.

#### Prove di esame

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova Scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina;
- prova Pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova Orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. nel corso della prova orale è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse





e della lingua inglese; di tale verifica si tiene conto ai fini del giudizio e della determinazione del voto relativo alla prova orale. La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico.

Gli 80 punti riservati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Le valutazioni di sufficienza necessarie per il superamento delle prove sono le seguenti e il mancato raggiungimento delle stesse comporta la non ammissione alla prova successiva:

- prova scritta: almeno 21/30
- prova pratica: almeno 21/30
- prova orale: almeno 14/20

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, L'Azienda può avvalersi di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati personali finalizzato all'espletamento della procedura.

**L'esito delle prove è pubblicato sul sito internet aziendale [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge.**

#### GRADUATORIA DI MERITO

Al termine delle prove la Commissione procede alla formulazione della/e graduatoria/e di merito secondo l'ordine dei punti attribuiti a ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove di esame, con l'osservanza, a parità di merito, della precedenza prevista ex art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., purché alla domanda siano allegati, ove necessario, i documenti probatori. A parità di titoli di precedenza la preferenza è accordata al candidato con minore età, a norma di legge. In applicazione della legge n. 145/2018, art. 1, commi 547 e 548, come modificata ed integrata con legge n. 60 del 25/06/2019, commi 548-bis e 548-ter, i medici iscritti al corso di formazione specialistica sono collocati in graduatoria separata.

La/le graduatoria/e finale/i è/sono rimessa/e al Direttore Generale della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata per la necessaria approvazione.

La/le graduatoria/e approvata/e è/sono trasmessa/e alla Regione Lazio per la prescritta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e altresì pubblicata/e sul sito aziendale [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - *Concorsi e Avvisi - sezione dedicata*. Le graduatorie hanno valenza regionale e restano in vigore per 2 anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (ex art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. e art. 1, comma 1 L.R. Lazio n. 5/2018, come integrata con L.n. 1/2020).

La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata procede al reclutamento in via prioritaria. Successivamente all'utilizzo da parte della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata la/le graduatoria/e sarà/saranno rimessa/e alla Direzione regionale competente, per essere utilizzate, previa autorizzazione, dalle altre aziende del S.S.R. per eventuali assunzioni, anche a tempo determinato, nei limiti del fabbisogno triennale di personale e della vigenza biennale delle graduatorie medesime. In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2-ter della Legge Regione Lazio n. 5 dell'11/07/2018, come integrata con L.n. 1/2020, **i soggetti, vincitori o idonei, che rifiutino o non rispondano nei termini previsti alla richiesta di assunzione a tempo indeterminato pervenuta da qualsiasi delle Aziende/Enti del S.S.R. saranno definitivamente espunti dalla graduatoria.**

#### COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione e la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata procede al reclutamento in via prioritaria, secondo l'ordine finale riportato nella graduatoria. Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire il posto di lavoro riceverà apposita comunicazione attraverso Posta Elettronica Certificata al recapito indicato nella domanda di ammissione, eletto a domicilio informatico. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta alla PEC: il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione e comporterà per il soggetto, vincitore o idoneo, che rifiuti la proposta di assunzione pervenuta la cancellazione dalla graduatoria. L'irreperibilità del candidato sarà considerata altresì rinuncia all'assunzione: l'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione/variazione del recapito PEC. La graduatoria potrà essere altresì utilizzata per il reclutamento di personale a tempo determinato. Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, ex C.C.N.L. Area della Sanità del S.S.N. vigente, nel termine di 30 giorni dalla richiesta dell'Azienda, sotto pena di mancata stipula del contratto medesimo. La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende sanitarie. Il soggetto individuato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. a partire dall'inizio del rapporto di lavoro, che dovrà intervenire nei tempi indicati dall'amministrazione, pena la decadenza dal diritto all'assunzione. Il contratto individuale di lavoro si risolverà di diritto qualora il candidato non assuma servizio alla data stabilita ovvero in carenza di requisiti generali o specifici richiesti accertata in sede di controllo delle dichiarazioni rese.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati, GDPR 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati eventualmente anche successivamente, in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il





conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti/titoli di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. L'Azienda può avvalersi anche di società esterne per il trattamento transitorio automatizzato dei dati finalizzato all'espletamento delle prove selettive e fino al completamento delle stesse. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico/economica del candidato. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati, per ottemperare ad obblighi di legge. Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art. 6, comma 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art. 6, comma 1, lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare). L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata - U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane - Viale Oxford, 81 - 00133 Roma. Il responsabile del trattamento è il Dirigente della U.O.C. suddetta.

#### NORME FINALI

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta, implicitamente, la piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle disposizioni regolamentari della Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata e delle loro future eventuali modificazioni.

La Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata si riserva la facoltà di prorogare o sospendere o annullare il bando in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale, tenuto conto delle disposizioni regionali e nazionali vigenti nel tempo, ovvero, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità, per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme legislative vigenti ed in particolare il D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. *Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*, il D.L. n. 44/2021 *Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici* nonché le vigenti disposizioni contrattuali.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.ptvonline.it](http://www.ptvonline.it) - Concorsi e Avvisi - sezione dedicata e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale "*Concorsi ed Esami*".

**Dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale decorre il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso tramite procedura telematica.**

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata - viale Oxford, 81 - 00133 Roma - U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane - PEC [acquisizione@ptvonline.postecert.it](mailto:acquisizione@ptvonline.postecert.it) - TEL. 06.2090.0449/0124/0195/3332.

F.TO

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr. Giuseppe Quintavalle





### Allegato A

Procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda e dei relativi titoli

Per partecipare al concorso è necessario  
EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO  
<https://ptvonline.iscrizioneconcorsi.it>

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta  
ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA  
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione dal concorso

IL TERMINE DI SCADENZA È PERENTORIO, SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE E LA COMPILAZIONE PER TEMPO

La procedura telematica sarà attiva per 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4<sup>a</sup> Serie speciale “*Concorsi ed Esami*” e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione o effettuare rettifiche o aggiunte. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

#### > Fase 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- collegarsi al sito internet: <https://ptvonline.iscrizioneconcorsi.it/>
- cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
- fare attenzione al **corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le **credenziali provvisorie** (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ricevuta la mail, **collegarsi al link indicato** nella stessa per *modificare la password provvisoria* con una **password segreta e definitiva** a scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo;
- **attendere** qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.

#### Attenzione!

**INSERIRE IL PROPRIO INDIRIZZO e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).**

#### > Fase 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- dopo aver inserito **Username e Password definitiva** selezionare la voce di menu “**Concorsi**”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- cliccare l'icona “**Iscriviti**” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso;
- si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*” (dimensione max 1 MB);
- per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” - al termine dell'inserimento confermare cliccando in basso “**Salva**”;
- proseguire con la compilazione delle ulteriori *pagine* di cui si compone in format, il cui elenco è posto sul lato sinistro dello schermo: *le pagine compilate risulteranno spuntate in verde, con indicato il numero delle dichiarazioni rese.*

#### Attenzione!

**per allegare la SCANSIONE DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).**

#### Si evidenzia che:

- l'elenco pagine da compilare (requisiti generici/requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra;
- le pagine già compilate presentano un segno di spunta verde;
- le pagine non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo;
- le pagine possono essere compilate in più momenti: è possibile accedere a quanto caricato in momenti successivi ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino alla **conclusione della compilazione**, cliccando su “**Conferma ed invio**”;
- nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria, contrassegnati con asterisco (\*) il cui mancato inserimento non consente il salvataggio;





- le informazioni (*requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative*) dovranno essere indicate secondo quanto richiesto dal format ed in maniera precisa ed esaustiva, in quanto dichiarazioni relative al possesso di requisiti, eventuali titoli di preferenza/riserva nonché di titoli valutabili, rese sotto la personale responsabilità ex D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data di compilazione della domanda (in caso di servizi in corso nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda);
- per alcune tipologie di titoli è possibile e necessario, ai fini dell'accettazione e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

**> I DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE A PENA DI ESCLUSIONE SONO:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione conseguito all'estero;
- ricevuta di pagamento del contributo concorsuale (ove effettuato);
- copia completa e firmata domanda PRODOTTA TRAMITE PORTALE (tutte le pagine, non solo l'ultima) priva della scritta FACSIMILE.

**> I DOCUMENTI DA ALLEGARE PENA NON VALUTAZIONE/DECADENZA DAI BENEFICI SONO:**

- decreto ministeriale di riconoscimento di ulteriori titoli di studio conseguiti all'estero (*pagina "Titoli accademici e di studio"*);
- decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (*pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"*);
- certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge 5/2/1992, n. 104;
- certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- pubblicazioni effettuate.

**Attenzione!**

**Nei casi suddetti effettuare scansione e upload dei documenti ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file PDF delle pubblicazioni possono essere compressi, utilizzando le modalità più in uso (WinZip o WinRAR).**

**Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato .pdf e la riduzione delle dimensioni.**

**> TERMINATA LA COMPILAZIONE DI TUTTE LE SEZIONI, CLICCARE SU "CONFERMA ED INVIO".**

**Attenzione!**

**A seguito della conferma la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.**

FASE 2 ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO Completata

**> DOWNLOAD DELLA DOMANDA, FIRMA E SUCCESSIVO UPLOAD**

Dopo avere confermato il candidato deve **procedere obbligatoriamente a:**

- stampare la domanda definitiva (priva di scritta facsimile) cliccando su "**Stampa Domanda**";
- firmare la domanda;
- effettuare scansione e upload della domanda firmata (caricare);
- allegare la domanda firmata cliccando su "**Allega la domanda firmata**".
- inviare definitivamente la domanda cliccando su "**Invia l'iscrizione**".

**Attenzione!**

**A seguito dell'invio definitivo il candidato riceverà una mail di **CONFERMA ISCRIZIONE** con allegata la copia della domanda inviata.**

**COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE:**

- l'invio della domanda nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del diretto interessato;
- l'assenza del documento di identità leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on-line;
- la carenza dei requisiti di ammissione;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quella telematica prevista dal bando.





#### Si evidenzia che:

- Saranno ritenute valide esclusivamente le dichiarazioni rilasciate on-line nei termini di scadenza.
- La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni di cui al bando.
- La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione (ex art. 39 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).
- *Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade in qualsiasi fase della procedura selettiva dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.*

#### > EVENTUALE INTEGRAZIONE DI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda **la riapertura per la produzione di ulteriori titoli e documenti**, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

Sarà possibile procedere a riaprire la domanda inviata, per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione, **esclusivamente tramite la funzione "Annulla domanda"** (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

**Il candidato dovrà quindi procedere alla ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line apportando le modifiche e/o integrazioni necessarie** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "Fase 2: Iscrizione on-line al concorso pubblico"

#### Attenzione!

**Non saranno prese in considerazione eventuali integrazioni inviate con modalità diversa da quelle descritte, fatta eccezione per la ricevuta di avvenuto pagamento del CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE, da trasmettere, anteriamente alla prima prova scritta (o eventuale preselezione) al recapito PEC [concorsi@ptvonline.postecert.it](mailto:concorsi@ptvonline.postecert.it) - pena la non ammissione a sostenere le prove di concorso.**

#### > ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito.**

#### IL PRESENTE ALLEGATO SI INTENDE PARTE INTEGRANTE DEL BANDO DI CONCORSO

*Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità ivi indicate per la presentazione delle domande comporta la non ammissibilità al concorso.*



## **Privati**

**TERNA RETE ITALIA SPA**

Avviso

**Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato "Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati"**



Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416  
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

#### Chi è Terna

Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in Alta e Altissima Tensione ed è il più grande operatore di reti di trasmissione dell'energia elettrica indipendente in Europa.

Con 74.723 km di linee gestite e 26 interconnessioni con l'estero, Terna è responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sull'intero territorio nazionale. Oltre 4.500 professionisti al servizio del Paese che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della rete di trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica garantendo la qualità del servizio e un approvvigionamento sicuro ed efficiente alle imprese e alle famiglie.

La missione dell'azienda è esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive; un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale. Per Terna - prima del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - la sostenibilità è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

#### Perché serve realizzare l'opera

In conformità a quanto stabilito nel D. Lgs. n.79 del 16 marzo 1999 e nel rispetto del Codice di Rete, le richieste di connessione pervenute a Terna vengono esaminate per definire, caso per caso, la soluzione di collegamento più idonea, sulla base di criteri che, tenendo conto della congruità economica delle opere di allacciamento, possano garantire la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire.

Terna S.p.A., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) la richiesta di modifica di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) dell'impianto corrispondente ad unità di consumo da 270 MW nel comune di Frascati (RM). Sulla base di tale richiesta Terna ha provveduto ad elaborare ed aggiornare la soluzione tecnica minima generale (STMG) di connessione, accettata da ENEA.

#### Benefici dell'opera

L'intervento consentirà di collegare alla RTN l'impianto di futura realizzazione da parte di ENEA finalizzato alla produzione di energia rinnovabile, sicura ed inesauribile (progetto DTT - Divertor Tokamak Test); al contempo permetterà di aumentare la sicurezza del sistema elettrico nell'area attraverso l'incremento della magliatura della rete.

#### AVVISO AL PUBBLICO

##### RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70,

#### RENDE NOTO

- di aver presentato, in data 21.06.2021 (prot. n. GRUPPO TERNA/P20210050033), ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche, istanza con relativo progetto al "Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari – Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche" e alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Direzione IV – Qualità dello sviluppo", per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo dell'intervento denominato "Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV "SE Roma Est – ENEA Frascati";
- che con nota prot. n. 21986 del 13.07.2021, il Ministero della Transizione Ecologica – D.G. per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari – Divisione V - Regolamentazione delle Infrastrutture energetiche, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo per l'opera de quo, attribuendo il codice EL- 482 ed indicendo contestualmente la conferenza di servizi decisa semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990;
- che gli interventi consistono in:
  - Opera 1 - Adeguamento Stazione Elettrica a 380/150 kV "Roma Est";
  - Opera 2 - Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV "SE ENEA Frascati";
  - Opera 3 - Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla SE 380/150kV "Roma Est" alla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati", denominato "Terna A" (18,8 km);
  - Opera 4 - Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla SE 380/150kV "Roma Est" alla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati", denominato "Terna B" (19,1 km);
  - Opera 5 - Elettrodotto in cavo interrato a 150 kV dalla nuova SE di smistamento a 150 kV "ENEA Frascati" alla Cabina Primaria "ENEA Frascati" denominato "Terna C" (0,5 km).

A seguito della realizzazione delle opere sopra descritte sarà possibile demolire il tratto di elettrodotto aereo a 150kV tra la Cabina Primaria "ENEA Frascati" di e-distribuzione e l'esistente Cabina Utente di ENEA, per un totale di circa 200 metri.

Le caratteristiche tecniche principali delle opere sono:

- Adeguamento Stazione Elettrica 380/150 kV di "Roma Est":
  - o Tensione nominale 380 kV e 150 kV in corrente alternata;
  - o Frequenza nominale 50 Hz;
- Stazione Elettrica 150 kV "ENEA Frascati" con isolamento in gas SF6 (GIS):
  - o Tensione nominale 150 kV in corrente alternata;
  - o Frequenza nominale 50 Hz;
- Elettrodotti in cavo a 150 kV in semplice terna:
  - o Tensione nominale 150 kV;
  - o Frequenza nominale 50 Hz;
  - o Intensità di corrente nominale 1200 A.
- che l'intervento ricade esclusivamente sul territorio della Regione Lazio, interessando i Comuni di Frascati, Roma, Galliciano nel Lazio, Zagarolo, Colonna, Monte Compatri e Monte Porzio Catone;





Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

- che l'intervento in progetto non rientra nella categoria di opere da sottoporre a procedura di "Valutazione di impatto Ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi del D.lgs. 152/2006;
- che l'opera sopra indicata sarà realizzata secondo le modalità tecniche e le normative vigenti in materia (D.M. 21.03.88 e ss. mm., L. 36 del 22.02.2001 e D.P.C.M. 08.07.2003, norma CEI 11-17) ed in conformità con il progetto allegato;
- che entro il termine perentorio di 75 giorni dalla data dell'avvio di procedimento, le Amministrazioni interessate devono rendere le proprie determinazioni, congruamente motivate, relativamente al progetto di variante in autorizzazione;
- che, scaduto il termine di 75 giorni, il Ministero della Transizione Ecologica, qualora ritenga necessario procedere ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis allo svolgimento della riunione della Conferenza in modalità sincrona, procederà alla convocazione della stessa per il decimo giorno dopo lo scadere del termine di cui sopra;
- che i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate, al fine dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di stazione sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse:

COMUNE DI FRASCATI:

**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE** - 01320740580 - F. 19 - P. 405;

- che i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate, al fine dell'imposizione di servitù perpetua di elettrodotto inamovibile, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse:

COMUNE DI FRASCATI:

**ARTEL IMMOBILIARE - S.R.L.** - 06507281001 - F. 19 - P. 497; **IMMOBILIARE EUR ITALIA S.R.L.** - 01388940593 - F. 19 - P. 479; **QR FOUR M IMMOBILIARE S.R.L.** - 11611071009 - F. 13 - P. 144; **INFN ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE** - 84001850589 - F. 12 - P. 27; **2G. COSTRUZIONI S.R.L.** - 14292831006 - F. 12 - P. 673; **ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE** - 84001850589 - F. 12 - P. 614; **I.R. COSTRUZIONI EDILI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA** - 7938031007 - F. 14 - P. 467; **SORCI ANTONELLA** - SRCNNL62C51D773J - F. 20 - P. 920; **SORCI LAURA** - SRCLRA59B43D773Q - F. 20 - P. 696; **IANAFR LUIGI** - NFRLGU30R24D773G - F. 13 - P. 427; **IANAFR LUIGI** - NFRLGU30R24D773G - F. 13 - P. 426; **BERNASCHI LUIGI** - BRNLGU49D11D773N - F. 13 - P. 632; **BERNASCHI LUIGI** - BRNLGU49D11D773N - F. 13 - P. 646; **EVANGELISTI ANDREA** - VNGNDR70S12D773O - F. 13 - P. 747; **SORCI BRUNO** - SRCBRN69B08D773D - F. 20 - P. 920; **SORCI MAUFRZIO** - SRCMRZ65L24D773S - F. 20 - P. 696; **SORCI OSCAR** - SRCSCR63B11D773X - F. 20 - P. 696; **EVANGELISTI MAFRO** - VNGMRA75B27E958S - F. 13 - P. 743; **EVANGELISTI MAFRO** - VNGMRA75B27E958S - F. 13 - P. 745; **ANTONUCCI ARTURO** - NTNRR42H26H501Q - F. 14 - P. 469; **ANTONUCCI ARTURO** - NTNRR42H26H501Q - F. 14 - P. 470; **MAUFR MAUFRZIO** - MRAMRZ62S04H501J - F. 12 - P. 665; **NATALUCCI ELVEZIO** - NTLVZ46S26H501X - F. 14 - P. 463; **NATALUCCI ELVEZIO** - NTLVZ46S26H501X - F. 14 - P. 465; **BUCCELLA REMO** - BCCRME55C04G142P - F. 13 - P. 428; **AGFRCOLA OLIVELLA SOCIETA SEMPLICE** - 84003800582 - F. 19 - P. 51; **AZIENDA AGFRCOLA PONTINA LOC MONTE DI LEVA S R L** - 3531410581 - F. 13 - P. 425; **LA RUSTICHELLA S.R.L.** - 1016190587 - F. 13 - P. 735; **LA RUSTICHELLA S.R.L.** - 1016190588 - F. 13 - P. 737; **AGOSTINELLI GIOIA MAFRA** - GSTGMR50R62D773Y - F. 20 - P. 956; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770580 - F. 12 - P. 662; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770581 - F. 12 - P. 663; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770582 - F. 12 - P. 668; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770583 - F. 12 - P. 677; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770584 - F. 12 - P. 676; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770585 - F. 12 - P. 659; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770586 - F. 12 - P. 661; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770587 - F. 12 - P. 672; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770588 - F. 12 - P. 733; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770589 - F. 20 - P. 917; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770590 - F. 20 - P. 930; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770591 - F. 20 - P. 897; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770592 - F. 13 - P. 638; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770593 - F. 13 - P. 648; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770594 - F. 13 - P. 652; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770595 - F. 13 - P. 634; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770596 - F. 13 - P. 640; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770597 - F. 13 - P. 642; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770598 - F. 13 - P. 644; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770599 - F. 13 - P. 636; **COMUNE DI FRASCATI** - 84000770600 - F. 13 - P. 668; **G.H. GENERAL HOUSE S.R.L.** - 13562551005 - F. 12 - P. 687; **G.H. GENERAL HOUSE S.R.L.** - 13562551006 - F. 12 - P. 688; **MAUFR ALESSANDRO** - MRALSN65B20D773Z - F. 12 - P. 415; **NARDECCHIA GIOVANNI** - NRDGNN46B14D773M - F. 20 - P. 695; **NARDECCHIA GIUSEPPE** - NRDGPP43L20D773R - F. 20 - P. 695; **NARDECCHIA MAURO** - NRDMA67R16D773O - F. 20 - P. 695; **NARDECCHIA MIRELLA** - NRDMLL65B68D773U - F. 20 - P. 695; **TROIANI MAURO** - TRNMRA40C29D773M - F. 13 - P. 650; **CFRCCOMORO ESILDE** - CRCSLD47S50D773Q - F. 13 - P. 650; **MISSEROLI GIULIO** - MSSGLI47C05E204O - F. 20 - P. 956; **NARDECCHIA LUCIANO** - NRDLN76E08E958R - F. 20 - P. 695; **LEONI CLOFRNDA** - LNECRN39H57D773I - F. 20 - P. 696; **LUCIANI VERA** - LCNVRE39D62H432N - F. 20 - P. 920; **AMICI ROSELLA** - MCARLL46T55H501Q - F. 13 - P. 650; **AZIENDA AGRICOLA PONTINA LOCALITA MONTE DI LEVA S.R.L.** - 1207481001 - F. 13 - P. 144; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 965; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 968; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 970; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 972; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 974; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 961; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 963; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 967; **MONTI LUCIA** - MNTLCU60M44H501R - F. 20 - P. 976; **PASTOFR ARMANDO** - PSTRND39L13H501T - F. 13 - P. 650; **SERAFINI FERFR GIOVANNI** - SRFGNN03M10H501V - F. 12 - P. 419; **SERAFINI FERFR MADDALENA** - SRFMDL05A70H501D - F. 12 - P. 419; **SERAFINI FERFR MAFRA** - SRFMRA05A70H501T - F. 12 - P. 419; **RETE FERROVIAFRA ITALIANA SPA** - 1585570581 - F. 13 - P. 152; **D'ANNIBALE GINA** - DNNGNI30E60L120H - F. 13 - P. 741; **MAUFR LUIGI** - MRALGU26E02L598D - F. 12 - P. 664; **AVERARDI LAURA** - F. 20 - P. 695; **AVERARDI LAURA** - F. 20 - P. 696; **BARTOLUCCI CAROLINA** - F. 12 - P. 27; **BARTOLUCCI CAROLINA** - F. 12 - P. 27; **I.N.F.N. ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE PER IL FABBRICATO** - F. 12 - P. 27; **PICCININI ANNA** - F. 20 - P. 695; **PICCININI ARMANDO** - F. 20 - P. 695; **PICCININI LAURA** - F. 20 - P. 695; **PICCININI ANNA** - F. 20 - P. 696; **PICCININI ARMANDO** - F. 20 - P. 696; **PICCININI LAURA** - F. 20 - P. 696; **GULIENETTI LEONILDE** - GLNLDD01R70H501Y - F. 14 - P. 473; **SEMINARIO VESCOVILE DI FRASCATI** - F. 14 - P. 473; **ENTE URBANO** - F. 12 - P. 590; **ENTE URBANO** - F. 13 - P. 653; **ENTE URBANO** - F. 13 - P. 724; **ENTE URBANO** - F. 14 - P. 471; **ENTE URBANO** - F. 20 - P. 922; **ENTE URBANO** - F. 13 - P. 738; **ENTE URBANO** - F. 13 - P. 739; **ENTE URBANO** - F. 20 - P. 957; **ENTE URBANO** - F. 20 - P. 958; **ENTE URBANO** - F. 20 - P. 959; **BARTOLUCCI CAROLINA** - BRTCLN08A41D773U - F. 12 - P. 589; **ENEL SPA CON SEDE IN VIA BUFALOTTA N. 255 RAPPRESENTANTE LEGALE ING. T. FRANCESCO DI SALVATORE** - 00811720580 - F. 12 - P. 589; **INFN ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE** - 84001850589 - F. 12 - P. 589; **BARTOLUCCI CAROLINA** - F. 12 - P. 611; **BARTOLUCCI CAROLINA** - F. 12 - P. 611; **I.N.F.N. ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE PER IL FABBRICATO** - F. 12 - P. 611; **PROVINCIA DI ROMA** - 80034390585 - F. 12 - P. 611;

COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO:

**T.E.R.NA** - 5779661007 - F. 4 - P. 22; **RETE FERROVIARIA ITALIANA - RFI S.P.A.** - 01585570581 - F. 4 - P. 97-57-70;



Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

#### COMUNE DI ZAGAROLO:

RETE FERROVIAZAA ITALIANA - RFI S.P.A. - 01585570581 - F. 1 - P. 190; SOCIETA' AGZACOLA CORSANO S.R.L. - 06601860585 - F. 1 - P. 189-116-192-154; CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - 80034390585 - F. 1 - P. 153-160; ZACCIONI LUIGI - RCCLGU28E19H501V - F. 1 - P. 115-117; FRANCISCI CARLO - FRNCR17P08H501Q - F. 2 - P. 3-6; ACEA AZIENDA COMUNALE ELETTZACITA ED ACQUA DEL COMUNE DI ROMA F. 2 - P. 12; PROVINCIA DI ROMA F. 2 - P. 9-10; CIRULLI CATIA - CRLCTA80M59H501V - F. 2 - P. 1073; ENTE URBANO F. 2 - P. 1078; MASELLI SEBASTIANO - MSLST38C12A015A - F. 2 - P. 965; PANZIRONI MAZAA PIA - PNZMRP42S53H501Z - F. 2 - P. 965;

#### COMUNE DI MONTE COMPATRI:

COMUNE DI MONTE COMPATMC - 01219790589 - F. 5 - P. 97; - F. 6 - P. 613; - F. 10 - P. 334-335; - F. 13 - P. 833; BIANCHI LUIGI - BNCLGU08B01D493X - F. 6 - P. 32; BIANCHI MAMCA TERESA - BNCMTR39M68H501K - F. 6 - P. 32; DI MAMBRO MAMCA ASSUNTA - DMMMS26M55L605J - F. 6 - P. 32; ORTOLANI BRUNO - RTLBRN51A06H501Z - F. 6 - P. 32; ORTOLANI DOMENICO - RTLDNC48H08H501Z - F. 6 - P. 32; ORTOLANI TERESA - RTLTRS41D61H501P - F. 6 - P. 32; ORTOLANI BRUNO - RTLBRN51A06H501Z - F. 6 - P. 32; ORTOLANI DOMENICO - RTLDNC48H08H501Z - F. 6 - P. 32; CAVAZZA ALESSANDRO - CVZLSN95P24A944D - F. 8 - P. 277; AGOSTINI CINZIA - GSTCNZ70P55H501W - F. 8 - P. 224; AGOSTINI SANDRO - GSTSDR66E10H501L - F. 8 - P. 224; AGOSTINI SANDRO - GSTSDR66E10H501L - F. 8 - P. 224; CONDOLUCI TERESA - CNDTRS44B62F106K - F. 8 - P. 224; DI LEVA LAURA - DLVLA67M60H501K - F. 8 - P. 224; LUCCI ANGELA - F. 8 - P. 254; NARDI MICHELE - NRDMLH61S48Z110G - F. 8 - P. 3; SIGISMONDI MAMCANO - SGSMRN56E08H501A - F. 8 - P. 3; BORGHESE SANTA; FU SCIPIONE - 0000000018 - F. 8 - P. 313; FERMC EMANUELE - FRRMNL76R01H501C - F. 8 - P. 313; FERMC MARCO - FRRMRC75B04H501H - F. 8 - P. 313; SALTARELLI BRUNO - SLTBRS56T10F477C - F. 8 - P. 389; SALTARELLI IRMIO - SLTRMI23R05A366H - F. 8 - P. 389; D'AGOSTINO MCTA - DGSRTI57A49H404F - F. 8 - P. 400; IACOPINO UGO - CPNGUO40B24H224P - F. 8 - P. 410; IMMOBIL2000 S.R.L. - 05837891000 - F. 8 - P. 409; PANZIRONI AMEMCNA - PNZMRN60D48B687C - F. 8 - P. 419; PANZIRONI EMILIO MAURO - PNZMMR55E18B687S - F. 8 - P. 419; PIEMC ANNA MAMCA - PMCNR52P64H501K - F. 9 - P. 161; SCACCO MCTA - SCCRTI46D52F477 - F. 9 - P. 2; EVANGELISTI FABMCZIO - VNGFRZ67D13H501D - F. 9 - P. 2; SOC ANAS - F. 9 - P. 273-274-275-276-277-278; VILLA ALGEA - F. 9 - P. 313; VILLA ANITA - VLLNTA08L42F477I - F. 9 - P. 313; VILLA ETTORE - F. 9 - P. 313; VILLA GABMCCELLA - F. 9 - P. 313; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE - F. 9 - P. 214; - F. 11 - P. 187-189; SPA AGMCCOLA IMMOBILIARE ITALIANA - F. 11 - P. 181; TIKAL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE - 08281201007 - F. 11 - P. 234; PONZO ROBERTO - PNZRR56D06H501O - F. 11 - P. 319; SIGISMONDI ROSALBA - SGRSLR29C57F477B - F. 11 - P. 319; CMCSTOFARO STEFANO - CRSSFN78E15H501Q - F. 11 - P. 478; LE MARMORELLE DI MICHELE E ROBERTO DI TARANTO - 03507580581 - F. 13 - P. 28-528; PELOSO MAMCA NIVES - PLSMNV59C66L243Y - F. 13 - P. 757-752; COMUNE DI MONTECOMPATMC - 00974011009 - F. 13 - P. 68; MOCCIA GISELDA - MCCGLD67T69F477J - F. 13 - P. 756; AZIENDA AGMCCOLA TENUTA LE QUINTE S.R.L. - 10035511004 - F. 13 - P. 477; DI GIOVAMBATTISTA CATEMCNA - DGVCRN34B59H501Z - F. 13 - P. 477; PAPI ELIO - PPALIE67B28C900K - F. 13 - P. 477; SCHINA ENMCCO - SCHNRC24S16F477Z - F. 14 - P. 124-75; PAPI ANASTASIA - PPANTS62C71C900N - F. 14 - P. 38; COSTANTINI ANNA - CSTNNA61L65H501Z - F. 14 - P. 194; ESPOSITO FELICE - SPSFLC64C30H501U - F. 14 - P. 194; FUSCO ALESSANDRO - FSCLSN67A05H501Y - F. 14 - P. 194; MANCINI GIANLUCA - MNCGLC73P29H501K - F. 14 - P. 194; MATTARELLI SONIA - MTTANO75B48H501M - F. 14 - P. 194; PANTALONI DANILA - PNTDNL64M47H501M - F. 14 - P. 194; PANTALONI DIMITMC - PNTDTR69B09H501Z - F. 14 - P. 194; REOLON GIANNA - RLNGNN52C48C267V - F. 14 - P. 194; MCCC FRANCO - RCCFCN52M231351A - F. 14 - P. 194; RUGGEMC GABMCCELLA - RGGGRL67C64H501M - F. 14 - P. 194; SCARCIOTTI IVANA - SCRVI63C47F477X - F. 14 - P. 194; BARCACCIA GIANFRANCO - BRGFR38H08G478U - F. 14 - P. 399; BUCCI SALVATORE - BCCSVT38C09I804B - F. 14 - P. 215; BUCCI SANDRO - BCCSDR74E07H501M - F. 14 - P. 216; VESCOVI ROBERTO - VSCRRT34T19C900S - F. 14 - P. 217; MONTI FRANCO - MNTFNC48S27H501K - F. 14 - P. 219; MONTI GIULIANA - MNTGLN47A62H501M - F. 14 - P. 219; CANNUCCIA FAUSTO - F. 14 - P. 220; CANNUCCIA OTELO - F. 14 - P. 220; CANNUCCIA SILVANO - CNNSVN21L12C900P - F. 14 - P. 220; MICHELINI AUGUSTO - MCHGST37P10F477B - F. 14 - P. 220; MICHELINI MAMCA LETIZIA - MCHMLT44H60C900D - F. 14 - P. 220; MICHELINI MAMCO - MCHMRA36A24C900C - F. 14 - P. 220; CASCIA PAMCSE - F. 14 - P. 221; FELICETTI AGNESE - FLCGNS40R53C900W - F. 14 - P. 120; COLAGROSSI COSTANTINO - CLGCTN56H22C900X - F. 14 - P. 76; ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRAMCO PER L'ITALIA CENTRALE - F. 14 - P. 76; DI CASTRO ESTER - DCSSTR55E52H501X - F. 16 - P. 143; DI CASTRO ESTER LETIZIA - DCSSRL55E52H501L - F. 16 - P. 143; DI CASTRO MAURO - DCSMRA51L20H501E - F. 16 - P. 143; PAPI MAMCA LUISA - PPAMLS33S68H501Q - F. 17 - P. 18; SOCIETA' AGMCCOLA FRATELLI PAPI S.R.L. - 13040761002 - F. 17 - P. 18; DI SPIMCTO GIANNI - DSPGNN76B19Z133R - F. 17 - P. 84; FAZAMC EMILIA - FZRMLES2E62H889A - F. 17 - P. 84; PETROCELLI DOMENICO - PTRDNC50M10L874E - F. 17 - P. 84; GIUDICCI MAMCSA - GDCMR55A58F477N - F. 17 - P. 137; LANCIONI LUCIANO - LNCLCN47B21H404Q - F. 17 - P. 529; LUCANGELI ANNA - LCNNNA53B41H501V - F. 17 - P. 529; MALDONADO GABMCCEL - MLDGRL60R19H501W - F. 17 - P. 529; MALDONADO RAQUEL - MLDRQL65H44H501K - F. 17 - P. 529; PICCININI LAURA - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 529; MALDONADO GABMCCEL - MLDGRL60R19H501W - F. 17 - P. 184; MALDONADO RAQUEL - MLDRQL65H44H501K - F. 17 - P. 184; MARTORELLI FAUSTO - F. 17 - P. 184; PICCININI LAURA - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 184; PRIMAVERA CLAUDIA - PRMCLD72M69H501B - F. 17 - P. 185; PRIMAVERA PAOLA - PRMPLA75B55H501N - F. 17 - P. 189; BARTOLINI AMELIA - BRTMLA05S49F590O - F. 17 - P. 555; BARTOLINI ANNA - BRTNNA07R58F590C - F. 17 - P. 555; BARTOLINI MAMCA - BRTMRA13R45F590D - F. 17 - P. 555; BARTOLINI SEVEMCNA ITALIA - BRTSRN15M66F590M - F. 17 - P. 555; QUARANTA CESAMCNA - QRNCRN35L59F590G - F. 17 - P. 555; QUARANTA FERNANDA - QRNFNN45S60F590M - F. 17 - P. 555; SALVATOMC GUERMCO - SLVGRN15D03H501V - F. 17 - P. 501; GIAMMAMCA GERMANO - F. 17 - P. 241; MALDONADO GABMCCEL - MLDGRL60R19H501W - F. 17 - P. 241; MALDONADO RAQUEL - MLDRQL65H44H501K - F. 17 - P. 241; PICCININI LAURA - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 241; INTETAZIONE PARZIALE - F. 17 - P. 223; PMCMAVERA ROSSELLA - PRMRS154C64H501F - F. 17 - P. 223; PMCMAVERA SANDRA - PRMSDR58B63H501E - F. 17 - P. 223; PARBONI PIETRO - PRBPTR96L07H501E - F. 17 - P. 284-285-515-518; ARQUATI GIUDITTA - F. 17 - P. 328; PITINGOLO SINOPOLI EUGENIO - PTNGNE66E24872W - F. 17 - P. 375; AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA - 07516911000 - F. 17 - P. 406-478-405-75; AUTOSTRADE S.P.A. - 00409040581 - F. 17 - P. 479; CARTIA CHIARA - CRTCHR86R70H501D - F. 17 - P. 57; CARTIA FRANCESCA - CRTFNC81R41H501L - F. 17 - P. 57; CHIAPPINO PAOLA - CHPPLA53C48E463A - F. 17 - P. 57; PICCININI LAURA - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 57; DI SPIMCTO GIANNI - DSPGNN76B19Z133R - F. 17 - P. 84; FAZAMC EMILIA - FZRMLES2E62H889A - F. 17 - P. 84; PETROCELLI DOMENICO - PTRDNC50M10L874E - F. 17 - P. 84; MALDONADO GABMCCEL - MLDGRL60R19H501W - F. 17 - P. 37; MALDONADO RAQUEL - MLDRQL65H44H501K - F. 17 - P. 37; MIOZZI AMEMCCO - MZZMRC09R30A370V - F. 17 - P. 37; MIOZZI LORETO - MZZLRT39T09A370O - F. 17 - P. 37; PICCININI LAURA - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 37; RUFINI LUCIANO - RFLNLCN10T13H432E - F. 18 - P. 368; TALONI ANNA - F. 18 - P. 368; MATTOCCIA BARBARA - MTTBBR73S66L719Q - F. 18 - P. 62; MARCELLONI MARCELLO - MRMCCL28R02C900O - F. 18 - P. 57; - F. 18 - P. 429; PAPI LUIGI - PPALGU08P19C900T - F. 18 - P. 58; DI TROCCHIO - DTRNMR42A58E375T - F. 18 - P. 391; VENTO VALENTINA - VNTVNT83B61G274W - F. 18 - P. 584; VENTO VITTOMICO - VNTVTR78M11H501X - F. 18 - P. 584; ARQUATI GIUDITTA - F. 18 - P. 33-59; AZIENDA AGMCCOLA COLLINA S.R.L. - 02645550589 - F. 18 - P. 20; SOC



Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

**ACCOM SEMPLICE S ANTONIO DI P PARBONI E C** - F. 18 - P. 27; **ARQUATI GIUDITTA** - F. 18 - P. 26; **PARBONI PIETRO** - F. 18 - P. 26; **PROVINCIA DI ROMA** - F. 18 - P. 341; **AMOROSO BARBARA** - MRSBBR60P65H501S - F. 18 - P. 610; **BASSANI INES** - F. 18 - P. 358; **CASTRATI LUGIA** - CSTLUG36H61C900N - F. 18 - P. 427; **CASTRATI BRUNO** - CSTBRN54E19C900B - F. 18 - P. 428; **CASTRATI CARLA ORNELLA** - CSTCLR50T56C900B - F. 18 - P. 428; **CASTRATI ROBERTO** - CSTRRT62D30H501Z - F. 18 - P. 428; **MONTICELLI MARCELLINA** - F. 18 - P. 428; **COMUNE DI MONTECOMPATMC** - 1219790589 - F. 18 - P. 430; **MARCELLONI ANDREA** - MRCNDR61M29H501Y - F. 18 - P. 56; **MARCELLONI CECILIO** - MRCCL34A04C900Z - F. 18 - P. 431; **D AGOSTINI AGNESE** - DGSNS29B50F477X - F. 18 - P. 60; **D'AGOSTINI DELIA** - DGSLE24D65F477F - F. 18 - P. 60; **D'AGOSTINI EMILIO** - DGSML89S11F477U - F. 18 - P. 60; **BIANCHI MARIA ELIA** - BNCMRL30S58F616Y - F. 17 - P. 495; **BIANCHI MARIA ELIA** - BNCMRL30S58F616Y - F. 17 - P. 495; **MASIELLO FRANCESCA** - MSLFNC85H67H501V - F. 17 - P. 495; **MASIELLO GIOVANNI** - MSLGNN60L24H501Z - F. 17 - P. 495; **MASIELLO MARCELLA** - MSLMCL78P57H501I - F. 17 - P. 495; **MASIELLO MAURIZIO** - MSLMRZ80R27H501V - F. 17 - P. 495; **BARTOLINI AMELIA** - BRTMLA05S49F590O - F. 17 - P. 226; **BARTOLINI ANNA** - BRTNNA07R58F590C - F. 17 - P. 226; **BARTOLINI MARIA** - BRTMRA13R45F590D - F. 17 - P. 226; **BARTOLINI SEVERINA** - BRTSRN15M66F590M - F. 17 - P. 226; **BONI ALFREDO** - BNOLRD47M19F590A - F. 17 - P. 226; **PICCININI LAURA** - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 226; **FIORAMANTI LEANDRA** - FRMLDR20R48F477B - F. 17 - P. 187; **FIORANTI LUCIANA** - FRNLN31R59F477D - F. 17 - P. 187; **MALDONADO GABRIEL** - MLDGRL60R19H501W - F. 17 - P. 187; **MALDONADO RAQUEL** - MLDRQL65H44H501K - F. 17 - P. 187; **MASTROFRANCESCO CESIRA** - F. 17 - P. 187; **PICCININI LAURA** - PCCLRA35L70H501V - F. 17 - P. 187; **BIZZARRI ELIDE** - BZZLDE47D48A123V - F. 17 - P. 774; **CPC COSTRUZIONI PANORAMICHE CASILINE SRL** - 84000280580 - F. 11 - P. 68; **PAGANO ANGELA** - PGNGNL58A48F839F - F. 11 - P. 493; **PASQUARIELLO STEFANO** - PSQSFN60C01H501H - F. 11 - P. 493; **CASTRICHINI GIANNA** - CSTGNN64M47H501Y - F. 11 - P. 493; **BERBEGLIA BEATRICE** - BRBBRC95C45H501S - F. 11 - P. 493; **BRUNETTI PASQUALE** - BRNPQL74R29H501L - F. 11 - P. 493; **COSTANTINI LUNIA** - CSTLNU84S65H501G - F. 11 - P. 493; **MARRA PATRIZIO** - MRRPRZ85C17H501C - F. 11 - P. 493; **CHILELLI FRANCESCO** - CHLFNC77L09H501I - F. 11 - P. 493; **CORRADINI GIUSEPPE** - CRRGPP37M20A310U - F. 11 - P. 493; **MARONGIU ANNA** - MRNNA38T59H501H - F. 11 - P. 493; **SANGIOVANNI SIMONE** - SNGSMN83B12E958K - F. 11 - P. 493; **VENTURINI MARTINA** - VNTMTN85P44D773U - F. 11 - P. 493; **DI LULLO ADA** - DLLDAA47T43B268U - F. 11 - P. 493; **DI NATALE FRANCO** - DNTFNC42D12H501B - F. 11 - P. 493; **FUSCO ALESSANDRO** - FSCLSN67A05H501Y - F. 11 - P. 493; **TOSI GIANFRANCO** - TSOGRF71A16H501E - F. 11 - P. 493; **CAFARO SIMONA** - CFRSMN71R66H501E - F. 11 - P. 493; **QUARESIMA FABRIZIO** - QRSFRZ67R08H501M - F. 11 - P. 493; **PALLAVICINI OBERTO** - F. 14 - P. 94; **LA MOTTA BENEDETTO** - LMTBTD60L19H501O - F. 18 - P. 65; **MISASI GLORIA** - MSSGLR63D53D086J - F. 18 - P. 65; **DEMANIO DELLO STATO** - 80193210582 - F. 17 - P. 446; **LEVA GIUSEPPINA** - LVEGPP60L53E340B - F. 17 - P. 193; **ZOCCHI GIOVANNI** - ZCCGNN48S28B658D - F. 17 - P. 193; **ENTE URBANO** - F. 9 - P. 216; **ENTE URBANO** - F. 17 - P. 183; **ENTE URBANO** - F. 17 - P. 745; **CPC COSTRUZIONI PANORAMICHE CASILINE SRL** - 84000280580 - F. 11 - P. 68; **TOPPETTA LUCIANO** - TPPLCN70B20H501X - F. 11 - P. 131; **TOPPETTA FERNANDO** - TPFNN59E23I364K - F. 11 - P. 131; **AMELIA FRANCO** - MLAFNC42M16H501S - F. 11 - P. 131; **PONZO PIERA** - PNZPRI64E68H501N - F. 11 - P. 283; **PONZO MARIA ROSARIA** - PNZMRS78B47H501N - F. 11 - P. 283; **FUSCO SERRANDE S.R.L.** - 15927891000 - F. 11 - P. 283; **PONZO CLAUDIO** - PNZCLD53B27H501Z - F. 11 - P. 283; **INIZIATIVE SIDERURGICHE ARTIGIANALI ROMANE DEI FRAT.FUSCO SNC** - 04156041008 - F. 11 - P. 283; **VENTURINI MARTINA** - VNTMTN85P44D773U - F. 11 - P. 493; **QUARESIMA FABRIZIO** - QRSFRZ67R08H501M - F. 11 - P. 493; **PASQUARIELLO STEFANO** - PSQSFN60C01H501H - F. 11 - P. 493; **PAGANO ANGELA** - PGNGNL58A48F839F - F. 11 - P. 493; **MARRA PATRIZIO** - MRRPRZ85C17H501C - F. 11 - P. 493; **DI NATALE FRANCO** - DNTFNC42D12H501B - F. 11 - P. 493; **DI LULLO ADA** - DLLDAA47T43B268U - F. 11 - P. 493; **DELTA-T IMPIANTI DI APA ALESSIO & PERCIBALLI MASSIMILIANO S.N.C.** - 12978291008 - F. 11 - P. 493; **COSTANTINI LUNIA** - CSTLNU84S65H501G - F. 11 - P. 493; **CORRADINI GIUSEPPE** - CRRGPP37M20A310U - F. 11 - P. 493; **CHILELLI FRANCESCO** - CHLFNC77L09H501I - F. 11 - P. 493; **CASTRICHINI GIANNA** - CSTGNN64M47H501Y - F. 11 - P. 493; **CAFARO SIMONA** - CFRSMN71R66H501E - F. 11 - P. 493; **BRUNETTI PASQUALE** - BRNPQL74R29H501L - F. 11 - P. 493; **BERBEGLIA BEATRICE** - BRBBRC95C45H501S - F. 11 - P. 493; **SANGIOVANNI SIMONE** - SNGSMN83B12E958K - F. 11 - P. 493; **MARONGIU ANNA** - MRNNA38T59H501H - F. 11 - P. 493; **LEMARMORELLE S R L** - F. 13 - P. 527; **CHIOFI FIORINDA** - CHFFND48B8E958O - F. 16 - P. 135; **TOCCA FRANCO** - TCCFNC42E07E204Z - F. 16 - P. 135; **MIOZZI PASQUALINA** - MZZPQL47D51F590Y - F. 17 - P. 54; **MIOZZI LORETO** - MZZLRT39T09A370O - F. 17 - P. 54; **DE SANTIS TERESA** - DSNTRS26E52H611L - F. 17 - P. 54; **FUSANO MAURO** - FSNMRA60A10G274M - F. 17 - P. 87; **ZOCCHI GIOVANNI** - ZCCGNN48S28B658D - F. 17 - P. 193; **LEVA GIUSEPPINA** - LVEGPP60L53E340B - F. 17 - P. 193; **DEMANIO DELLO STATO** - 80193210582 - F. 17 - P. 446; **SPOSITO PASQUALE** - SPSQQL63M17F839R - F. 17 - P. 573; **MAGNO MARIA** - MGNMRA67E54G812K - F. 17 - P. 573; **PETROCELLI DOMENICO** - PTRDNC50M10L874E - F. 17 - P. 747; **FAZARI EMILIA** - FZRMLE52E62H889A - F. 17 - P. 747; **DI SPIRITO GIANNI** - DSPGNN76B19Z133R - F. 17 - P. 747; **BIZZARRI ELIDE** - BZZLDE47D48A123V - F. 17 - P. 774; **PAPI MARIA** - PPAMLR43T55C900Q - F. 18 - P. 53; **MISASI GLORIA** - MSSGLR63D53D086J - F. 18 - P. 65; **LA MOTTA BENEDETTO** - LMTBTD60L19H501O - F. 18 - P. 65; **MARCELLONI MARCELLO** - MRCMCL28R02C900O - F. 18 - P. 596; **STAN MARIANA** - STNMNR85E51Z129O - F. 9 - P. 586; **STAN IRINEL ILIE** - STNRL84L20Z129F - F. 9 - P. 586; **SHTJEFNI EVA** - SHTVEA94B47Z100F - F. 9 - P. 586; **SHTJEFNI EMILIANO** - SHTMJN85A15Z100O - F. 9 - P. 586; **PETTINI SIMONA** - PTTSMN70S59H501E - F. 9 - P. 586; **PAPA PAMELA** - PPAPML73R62H501S - F. 9 - P. 586; **PANDOLFI SANDRO** - PNDSDR52D22H501K - F. 9 - P. 586; **MORISCO GAETANO** - MRSGTN70H03H501L - F. 9 - P. 586; **LAURI FRANCESCA** - LRAFNC80E68H501S - F. 9 - P. 586; **GIULIANI GIAMPIERO** - GLNGPR70H27H501P - F. 9 - P. 586; **EURO 2000 - COSTRUZIONI - S.R.L.** - 05285201009 - F. 9 - P. 586; **CORATTI FABRIZIO** - CRTFRZ87H03D773C - F. 9 - P. 586; **CIRAMI EMANUELA** - CRMMNL74M59H501M - F. 9 - P. 586; **ASSORATI MARIO** - SSRMRA45L12H501Y - F. 9 - P. 586; **OTTIGLIO CRISTIANO** - TTGCST75M25H501A - F. 9 - P. 586;

#### COMUNE DI COLONNA:

**PAPI ELIO** - PPALEI67B28C900K - F. 2 - P. 478; **ZANDOTTI ENCOCO MASSIMO** - ZDNCNM32P20H501E - F. 3 - P. 297; **ZANDOTTI MACOA GRAZIA** - ZNDMGR31P57H501K - F. 3 - P. 297; **FRATELLI BIAGIO** - FRNBGI43S25A720D - F. 1 - P. 24; **GIAZZI COTA** - GZZRTI50E62H501Z - F. 1 - P. 72; **RENDA SALVATORE** - RNDSVT46M16B758K - F. 1 - P. 72; **GIANNURSINI DOMENICO** - GNNDCN59C22H501X - F. 1 - P. 32; **GIANNURSINI MAUCOZIO** - GNNMRZ61C31H501H - F. 1 - P. 32; **GIANNURSINI NECONA** - GNNNRN29M63C746J - F. 1 - P. 32; **FIORITI CONCETTA** - FRTCT45C69L224N - F. 1 - P. 63; **PAGLIONE EMANUELA** - PGLMNL70R67H501U - F. 1 - P. 63; **PAGLIONE LEONELLO** - PGLLL65C27L224G - F. 1 - P. 63; **BALDASSACONI PALMA** - BLDPLM39R64A475N - F. 1 - P. 64; **BAZZOFFIA ELIO** - BZZLEI37C27B609V - F. 1 - P. 64; **ALVINO ANNA MARIA** - LVNNMR55P63H501R - F. 1 - P. 66; **BARBARA AGOSTINO** - BRBGTN43R10Z352K - F. 1 - P. 66; **FRATELLI BIAGIO** - FRNBGI43S25A720D - F. 1 - P. 70; **CESARI ORNELLA** - CSRRLL40P50H501X - F. 1 - P. 78; **DJORDJEVIC BILJANA** - DJRBJN67D66Z118Y - F. 1 - P. 45; **BARTOLI EMILIO** - BRTMLE31A07C900X - F. 3 - P. 292; **PALLAVICINI GIULIO** - F. 3 - P. 292; **TULLI MICHELINA** - F. 3 - P. 292; **CONSORZIO ACQUEDOTTO DOGANELLA** - F. 3 - P. 1012; **PALLAVICINI DE PIERRE DEBER GUGLIELMO** - F. 3 - P. 124; **PASQUALI ELSA** - PSQLE30R66C900K - F. 3 - P. 124; **TULLI MICHELINA** - F. 3 - P. 124; **PALLAVICINI GIULIO** - F. 3 - P. 291; **PASQUALI ELSA** - PSQLE30R66C900K - F. 3 - P. 291; **TULLI MICHELINA** - F. 3 - P. 291; **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA** - 80034390585 - F. 3 - P. 990-993-997-



Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

996-994-995; **SANTORO ANTONIO** - SNTNTN66D14C900L - F. 3 - P. 1013; **SANTORO FABIO** - SNTFBA73L27D773R - F. 3 - P. 1013; **COLONNA 81 SRL** - 4007530589 - F. 3 - P. 992; **PALLAVICINI EUGENIO** - F. 3 - P. 992; **DI GIOVAMBATTISTA CATERINA** - DGVCRN34B59H501Z - F. 2 - P. 477; **PAPI ELIO** - PPALEI67B28C900K - F. 2 - P. 477;

COMUNE DI ROMA:

**MASTROFINI GIANCARLO** - MSTGCR41H01F477N - F. 1036 - P. 141-136; **COMUNE DI MONTECOMPATRI** - F. 1050 - P. 694-1179-58-24-37-298; **ENTE URBANO** - F. 1050 - P. 1178; **SACCOCCIONI GIAMPIERO** - SCCGPR58M20D773R - F. 1055 - P. 186; **SACCOCCIONI MASSIMO** - SCCMSM65M27D773Q - F. 1055 - P. 186; **PACIOTTI GIUSEPPINA** - PCTGPP10T67F590E - F. 1055 - P. 266; - F. 1055 - P. 282; **MARSON MARMA GIUSEPPINA** - MRSMGS40P60H501B - F. 1057 - P. 149; **PANELLA GIUSEPPINO** - PNLGPP72C16H501A - F. 1057 - P. 149; **PANELLA LOREDANA** - PNLLDN64H48H501A - F. 1057 - P. 149; **FONDAZIONE DELLE FAMIGLIE PER LA PACE MONDIALE E L UNIFICAZIONE** - 01797620166 - F. 1057 - P. 56; - F. 1057 - P. 37; - F. 1057 - P. 57; **GRMMANO GIULIO** - GRMGLI46D14E343S - F. 1057 - P. 359; **CARTIA CHIARA** - CRTCHR86R70H501D - F. 1055 - P. 119; **CARTIA FRANCESCA** - CRTFNC81R41H501L - F. 1055 - P. 258; **CHIAPPINO PAOLA** - CHPLA53C48E463A - F. 1055 - P. 256; **FULLI ANNA MARMA** - FLLNMR58A50H501U - F. 1058 - P. 5; **FULLI ANTONIO** - FLLNTN59D27H501G - F. 1050 - P. 6; **FULLI VITTORIA** - FLLVTR61H63H501Q - F. 1058 - P. 6; **MISSORM ERNESTO** - MSSRST58L14H501V - F. 1036 - P. 1457; - F. 1036 - P. 1456; - F. 1036 - P. 1459; **MANCINI GIULIO** - MNCGLI84T31E958N - F. 1036 - P. 146; - F. 1036 - P. 147; **COMUNE DI MONTECOMPATRI** - F. 1050 - P. 47; **LEVA CAROLINA** - LVECLN32S60A720X - F. 1050 - P. 47; **MARINI FRANCO** - MRNFNC60E24D810L - F. 1050 - P. 693; **GISONNA FRANCO** - GSNFNC64C13H501C - F. 1050 - P. 693; **ROTCIANI IRENEO** - RTCRNI34R20G148Y - F. 1050 - P. 693; **ENTE URBANO** - F. 1050 - P. 1368; **LEVA FRANCESCA** - LVEFNC91B68D773M - F. 1050 - P. 46; **PACIOTTI GIUSEPPINA** - PCTGPP10T67F590E - F. 1055 - P. 75; **FIGLIOLI FABIO** - FRLFA50E22H501K - F. 1057 - P. 15; **FIGLIOLI PAOLO** - FRLPLA54C25H501G - F. 1057 - P. 5; **CUPELLINI TINA** - CPLTNI67L71H501U - F. 1057 - P. 35; **LUPI GIUSEPPE** - F. 1057 - P. 35; **PANICCIA GIUSEPPINA** - PNCGPP65A68H501H - F. 1057 - P. 81; **PANICCIA SERENELLA** - PNCNL71M59H501W - F. 1057 - P. 81; **LUCIANI BRUNA** - LCNBRN36S66F590S - F. 1057 - P. 92; **RMCCI ENRMCO** - RCCNRC60M04F590E - F. 1057 - P. 92; **BESHAY GIANMARCO** - BSHGMR01E26H501U - F. 1057 - P. 169; **BESHAY MARYEM** - BSHMYM96E70E958U - F. 1057 - P. 169; **IANNOTTA MARMANGELA** - NNTMNG50P49B781W - F. 1057 - P. 169; **PROIETTI ELISABETTA** - PRTLBT76A68H501D - F. 1057 - P. 169; **PROIETTI ROBERTO** - PRTRRT38C04H501X - F. 1057 - P. 169; **ORLANDI ARMSTIDE** - RLNRD40H01H501P - F. 1057 - P. 175; **ORLANDI ELENA** - RLNLNE47P62H501U - F. 1057 - P. 175; **ORLANDI PIERO** - RLNPRM42B22H501E - F. 1057 - P. 175; **CORTESI CARLO** - CRTCL25P26L117M - F. 1057 - P. 188; **CORTESI GUISCARDO** - CRTGCR09E08L117B - F. 1057 - P. 188; **PONSELLA MARMA ROSA** - PMSMRS47D51C390J - F. 1057 - P. 188; **LANDI PAOLA** - LNDPLA60R57H501E - F. 1057 - P. 196; **CUPELLINI ALESSANDRO** - CPLLSN49L25F590V - F. 1057 - P. 2093; **CORTESI GUISCARDO** - CRTGCR09E08L117B - F. 1057 - P. 219; **PAPI MARMA LUISA** - PPAMLS33S68H501Q - F. 1057 - P. 219; **SOCIETA' AGRMCOLO FRATELLI PAPI S.R.L.** - 13040761002 - F. 1057 - P. 219; **VIVARM BENEDETTO** - VVRBDT50A01H501W - F. 1057 - P. 220; **VIVARM FRANCESCO** - VVRFNC55D19F590L - F. 1057 - P. 220; **VIVARM GIOVANNI** - VVRGNN48C12F590E - F. 1057 - P. 220; **IAFRATI ALESSANDRO** - FRTLNS67B17H501K - F. 1057 - P. 246; **PAPI MARMA LUISA** - PPAMLS33S68H501Q - F. 1057 - P. 246; **SOCIETA' AGRMCOLO FRATELLI PAPI S.R.L.** - 13040761002 - F. 1057 - P. 246; **PAPI MARMA LUISA** - PPAMLS33S68H501Q - F. 1057 - P. 253; **SOCIETA' AGRMCOLO FRATELLI PAPI S.R.L.** - 13040761002 - F. 1057 - P. 283; **CIATTAGLIA ERMINIA** - CTRRMN45M48I932W - F. 1057 - P. 284; **LANDI PAOLA** - LNDPLA60R57H501E - F. 1057 - P. 347; **D.D.M. SUD S.R.L.** - 00000000059 - F. 1058 - P. 1085; **RETE FERROVIARMA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.** - 01585570581 - F. 1058 - P. 7; - F. 1058 - P. 459; - F. 1058 - P. 465; **DI SANTE MASSIMILIANO** - DSNMMS78H23H501P - F. 1050 - P. 463; **DI SANTE MIRELLA** - DSNMML72P68H501J - F. 1050 - P. 463; **DI SANTE VITTORIO** - DSNVTR39C28H440E - F. 1050 - P. 463; **CAROPRESO GIUSEPPE** - CRPGPP74M22F839N - F. 1058 - P. 89; **MASTROFINI GIANCARLO** - MSTGCR41H01F477N - F. 1036 - P. 141; - F. 1036 - P. 160; - F. 1036 - P. 161; **MENGHINI NATALE** - MNGNTL38T18D965U - F. 1036 - P. 902; **PELOSI ANNA MARMA** - PLSNMR47D57G453Q - F. 1036 - P. 902; **CIATTAGLIA ERMINIA** - CTRRMN45M48I932W - F. 1057 - P. 259; **CIATTAGLIA ERMINIA** - CTRRMN45M48I932W - F. 1057 - P. 428; **CIATTAGLIA INES** - CTTNSI77S46Z604T - F. 1057 - P. 428; **COSTANTINI CATIA** - CSTCTA70R50D773O - F. 1058 - P. 16; **COSTANTINI SIMONA** - CSTSMN69B59H501A - F. 1058 - P. 16; **ALJASTIR G.E.I.E.** - 11004611007 - F. 1058 - P. 16; **ENTE URBANO** - F. 1058 - P. 180; **LINGUIDO NICODEMO** - LNGNDM53D09H501Y - F. 1058 - P. 282; **LINGUIDO NICODEMO** - LNGNDM53D09H501Y - F. 1058 - P. 282; **ENTE URBANO** - F. 1058 - P. 33; **TERRE DEI PALLAVICINI SOCIETA' AGRMCOLO S.R.L.** - 11472881009 - F. 1054 - P. 36; **DI CARMINE ROMANO** - DCRNRD42M07E343V - F. 1053 - P. 89; **GRIMANO RINA** - GRMRNI55E70E343W - F. 1053 - P. 89;

COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE:

**AUGUSTELLI ANNA** - F. 8 - P. 9; **COMUNE DI MONTECOMPATMPC** - 01219790589 - F. 8 - P. 9; **GIAMMAMPCA CLEMENTINA** - F. 8 - P. 9; **GIAMMAMPCA LINA** - F. 8 - P. 9; **GIAMMAMPCA RENATA** - F. 8 - P. 9; **GIAMMAMPCA ROSSANA** - F. 8 - P. 9; **PULCINI CONCETTA** - PLCCCT05T48F590M - F. 8 - P. 9; **SATINI ERNESTO** - F. 8 - P. 9; **DI MARCO GIULIANA** - DMRGLN59R62G482P - F. 3 - P. 176; **VENTUMPCNI PIETRO** - VNTPTR42H10H501D - F. 7 - P. 43; **ENPI** - F. 2 - P. 344; **CHIANESE MARIANGELA** - CHNMNG85L42D843K - F. 3 - P. 191; **CHIANESE MAURO** - CHNMRA87T10D843X - F. 3 - P. 191; **SERAO MICHELINA** - SREMLH61R46F352N - F. 3 - P. 191; **CHIANESE MAMPANGELA** - CHNMNG85L42D843K - F. 3 - P. 363; **CHIANESE MAURO** - CHNMRA87T10D843X - F. 3 - P. 363; **LATINI ELISABETTA** - LTNLBT65A66H501F - F. 3 - P. 640; **LATINI MARCO** - LTNMRC63A20H501D - F. 3 - P. 640; **LATINI STEFANO** - LTNSFN61D12H501G - F. 3 - P. 640; **VECCHIOTTI ERMELINDA** - VCCRLN41E52A437F - F. 4 - P. 277; **PROVINCIA DI ROMA** - F. 4 - P. 186; **BELFIORI RENZO** - BLFRNZ58H06H501D - F. 7 - P. 2295; **LUFFARELLI ALFREDO** - LFFLRD20S07F620X - F. 8 - P. 1; **SILO TOMMASINA** - SLITMS26C58F620E - F. 8 - P. 1; **ENTE URBANO** - F. 8 - P. 1157; **RESIDENCE ARGENTI** - SRL - 03702111000 - F. 8 - P. 16; **D AMICO CLARA** - DMCCLR37E54A123P - F. 8 - P. 471; **SPALLACCI BRUNA** - SPLBRN64H54D773H - F. 8 - P. 471; **SPALLACCI PATRIZIA** - SPLPRZ61B58D773X - F. 8 - P. 471; **LUFFARELLI ALFREDO** - LFFLRD20S07F620X - F. 8 - P. 472; **MONTI FILOMENA** - MTAAMN01H62F620X - F. 8 - P. 472; **SIGMUNDDOCHER ANNA** - F. 8 - P. 604; - F. 8 - P. 605; **DONATI DAMIANO CORSO** - DNTDNC95L29H501C - F. 13 - P. 127; **TOMBINI MAMPCA** - TMBMRA52E50B474Y - F. 13 - P. 128; **TOMBINI MAMPCA** - TMBMRA52E50B474Y - F. 13 - P. 128; **VI.SA. S.R.L.** - 3618091007 - F. 2 - P. 265; **BENEDETTI ALBERTO** - BNDLRT56E06D773F - F. 2 - P. 371; **LATINI ANTONIO** - LTNNTN57R07E202M - F. 7 - P. 1; - F. 7 - P. 2; - F. 7 - P. 3; - F. 7 - P. 464; - F. 7 - P. 7; - F. 7 - P. 8; **DI CASTRO ESTER** - DCSSTR55E52H501X - F. 8 - P. 12; **DI CASTRO ESTER LETIZIA** - DCSSTR55E52H501L - F. 8 - P. 12; **DI CASTRO MAURO** - DCSMRA51L20H501E - F. 8 - P. 12; **AMATO MIRIAM** - MTAMRM90C53H501Y - F. 8 - P. 485; **DI CASTRO ESTER LETIZIA** - DCSSTR55E52H501L - F. 8 - P. 485;

TUTTO CIÒ PREMESSO



Sviluppo e Progetti Speciali  
Gestione Processi Amministrativi

Ai fini dell'“Avvio del procedimento amministrativo” ed anche dell'apposizione del “Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto” per i fondi interessati dalle linee elettriche e del “Vincolo preordinato all'esproprio” per le aree destinate alle aree di Stazione Elettrica nonché della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni,

#### COMUNICA

- che l'oggetto del procedimento è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato “*Collegamento mediante cavi interrati a 150 kV “SE Roma Est – ENEA Frascati”*”;
- che l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (ex DGMEREEN) – Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche di concerto con la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (ex DGRIN) – Divisione IV Qualità dello Sviluppo/Sezione elettrodotti, previa intesa della Regione Lazio;
- che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marilena Barbaro, dirigente del Ministero della Transizione Ecologica - Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche della Direzione generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (ex DGMEREEN) – via Molise, 2 – 00187 Roma (indirizzo e-mail: marilena.barbaro@mise.gov.it – indirizzo PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it);
- che gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa istanza sono:
  - **Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (Ex DGMEREEN) – Divisione V – Regolamentazione infrastrutture energetiche** - Via Molise, 2 - 00187 Roma (RM);
  - **Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Direzione IV – Qualità dello sviluppo** - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM);
  - **Regione Lazio - D.R. Infrastrutture e Mobilità Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità** - Viale del Tintoretto, 432 - 00142 – Roma
  - **Comune di Roma - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica** - Via del Turismo, 30 - 00144 – Roma (RM);
  - **Comune di Monte Compatri** - Piazza del Mercato, 1 - 00077 – Monte Compatri (RM);
  - **Comune di Galliciano nel Lazio** - Via Tre Novembre, 7 - 00010 – Galliciano nel Lazio (RM);
  - **Comune di Frascati** - Piazza G. Marconi, 3 - 00044 – Frascati (RM);
  - **Comune di Monte Porzio Catone** - Via Roma, 5 - 00078 – Monte Porzio Catone (RM);
  - **Comune di Zagarolo** - P.zza G. Marconi, 3 - 00039 – Zagarolo (RM);
  - **Comune di Colonna** - Piazza Vittorio Emanuele II - 00030 – Colonna (RM);
- nonché, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge 241/90, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, i suddetti elaborati sono scaricabili dal link: <https://filetransfer.terna.it/link/mj08dbzggHCkxD7pCgYo9z;>

Chiunque, ed in particolare i soggetti interessati, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione a:

- ✓ **Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari** - Via Molise, 2 – 00187 Roma - PEC: [dgisseg.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)
- ✓ **Ministero della transizione Ecologica - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, Sezione Elettrodotti** - Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma - PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

dandone **cortese notizia anche a Terna S.p.A.** Direzione Gestione Processi Amministrativi - Funzione Autorizzazioni e Concertazione – Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma - PEC: [autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)